PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO



Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Venerdì 26 Giugno 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Interurbano N. 485. N. 11850

# La disperata situazione in Albania

## Da una convulsione all'altra

### Le agitazioni di Scutari

**Una moschea circondata dai soldati internazionali**

VIENNA 25 (N). La «Neue Freie Presse» reca da Scutari: Da parecchio tempo agenti turchi e montenegrini cercano di indurre all'insurrezione i maomettani di Scutari e dintorni. Il colonnello Philipps procede con tutto rigore contro gli agitatori. Prima della partenza della gioventù di Scutari, la quale si è unita alle truppe di Prenk Bib Doda, un maomettano sparò un colpo di fucile contro i volontari. Fu arrestato. Un certo numero di maomettani si recò dal comandante della città con la preghiera di avere il permesso per recarsi al campo dei ribelli. Il colonnello Philipps si dichiarò pronto ad accordare il permesso a condizione che i beni di coloro che si unissero ai ribelli venissero... sequestrati. Il giorno dopo si raccolse nella moschea un centinaio di maomettani. La proposta degli agitatori turchi di unirsi all'insurrezione incontrò diverse accoglienze. Intanto il colonnello Philipps aveva fatto circondare la moschea da soldati inglesi e germanici e, quando i maomettani, malgrado l'intimazione, non vollero uscire, l'ufficiale diede ordine di caricare le armi. Solo così la moschea fu sgomberata. Il colonnello Philipps ordinò una severa sorveglianza del confine montenegrino per impedire il contrabbando d'armi. Al fermento tra maomettani dell'Albania settentrionale non si attribuisce importanza eccessiva, perchè i malcontenti sono in minoranza e sono tutti circondati da tribù fedeli al principe. Oggi sono arrivati i primi feriti dell'esercito di Prenk Bib Doda. Dalle loro narrazioni risulta che Ismi è stata presa dai malissori della tribù degli Hoti e dei Gruda. Le truppe di Frenk Bib Doda avevano fino a lunedì tre morti e sei feriti.

### Giornata tranquilla a Durazzo

DURAZZO 24, ore 10 B.) La notte di ieri e la mattinata di oggi sono trascorse senza incidenti. Anche oggi la popolazione ha continuato i lavori di fortificazione. Il nemico provvede pure a fortificare le sue posizioni sul Rasbul, che da qui si scorgono benissimo.

L'ex commissario della polizia di Graz, Biegelchen, è stato nominato controllore generale della polizia con l'incarico di organizzarne i servizi.

### Le trattative con gl'insorti

VIENNA 25 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Durazzo: Nelle conferenze di ieri dei delegati coi ribelli questi posero tra le altre, le seguenti condizioni: non più funzionari toschi, allontanamento dei cattivi funzionari turchi, migliore pagamento degli hogias.

Qui si è generalmente dell'opinione che le trattative dei ribelli non sieno serie, ma che essi vogliano solo guadagnar tempo per eseguire lavori di fortificazione, per la messa in posizione dei cannoni conquistati e per muovere un attacco contro Prenk Bib Doda.

### Un combattimento a Skarfiza Borsi

VALLONA 25 (N). Presso Skarfiza Borsi è in corso un violento combattimento fra insorti e truppe governative.

### Per la liberazione degli ufficiali olandesi prigionieri ad Elbassan

COLONIA 25 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Vallona: Il maggiore Schluyss e l'ex-medico personale, dott. Berghausen, sono ritornati a Durazzo. Quest'ultimo si dichiarò pronto a recarsi ad Elbassan per ottenere la liberazione degli ufficiali olandesi tenuti prigionieri. Egli è già partito.

### Un richiamo al maggiore Kroon

**per la violazione delle capitolazioni**

DURAZZO 25 (N). Nell'odierna seduta della Commissione internazionale di controllo si fece rilevare al maggiore Kroon che, in occasione dell'ordine dato alla popolazione di concorrere nei lavori alle trincee per la distruzione dei cespugli che si trovano davanti alla palude erano stati, con aperta violazione delle capitolazioni e dei diritti dei neutri, arrestati un giornalista russo ed uno francese, che si erano rifiutati di prestare la loro opera in detti lavori. Il maggiore Kroon riconobbe l'errore di non aver fatto eccezione nell'ordine dato e promise che per l'avvenire i diritti degli stranieri in base alle capitolazioni ed alla neutralità saranno rispettati.

### Disperati giudizi di Sureya bey Vlora

**„Ho perduto ogni speranza"**

VIENNA 25 (N). L'inviato albanese Sureya bey Vlora ha dichiarato oggi ad un collaboratore della «Neue Freie Presse»: Ho perduto ogni speranza. Le condizioni della mia patria sono disperate.

### Per l'invio di ufficiali stranieri in Albania

VIENNA 25 (N). La «Neue Freie Presse» reca che gli ambasciatori italiani presso le grandi potenze hanno l'incarico di appoggiare le proposte dei loro colleghi a.-u. circa l'invio di ufficiali istruttori internazionali in Albania. Le trattative in proposito non sono ancora terminate. Non si sa se la Germania e l'Inghilterra aderiranno.

## L'Inghilterra

**non si assume la responsabilità per l'invio di truppe**

**Dichiarazioni di Grey alla Camera dei Comuni**

LONDRA 25 (N). Camera dei Comuni. L'unionista sir Mark Sikes domanda se sir Edward Grey, avuto riguardo alla responsabilità assuntasi dall'Inghilterra e dalle altre Potenze con la creazione dell'Albania, intende avviare trattative con le Potenze per far cessare i massacri ed i maltrattamenti della popolazione dell'Albania Meridionale.

Il ministro degli esteri risponde: E' già oggetto delle cure delle Potenze e di un costante scambio di opinioni l'istituzione di un buon Governo in Albania. Io però non posso assumere la responsabilità dell'invio di truppe in Albania.

Aubrey Herbert domanda se Grey, visto che l'Inghilterra è corresponsabile nella creazione dell'Albania, e visto che gli albanesi nell'Albania meridionale vengon massacrati e maltrattati, voglia inviare consoli od altre persone nei menzionati territori, affinchè pratichino un'inchiesta.

Grey risponde che sebbene il Governo inglese sia, assieme ai Governi delle altre grandi Potenze, responsabile della creazione dell'Albania autonoma, non può tuttavia assumere la responsabilità per il mantenimento dell'ordine nel nuovo Stato, nè desidera accollarsela con provvedimenti simili a quelli suggeriti dagli interpellanti.

Vivo interesse destò un emendamento dell'opposizione al bill finanziario, con cui si deplora che il Governo abbia deciso di abbandonare l'intenzione di assegnare alle autorità locali delle sovvenzioni temporanee.

La proposta unionista fu respinta con 303 contro 265 voti. Alcuni radicali si astennero dalla votazione; i nazionalisti indipendenti votarono per l'emendamento. Quindi il bill finanziario fu approvato all'unanimità in seconda lettura.

# Il conflitto turco-greco

## Accordi diretti

VIENNA 25 (N). Presentemente pendono trattative dirette tra Costantinopoli ed Atene allo scopo di nominare una commissione mista che dovrà decidere circa il rimpatrio o l'indennizzo ai profughi.

### Chiamata di riservisti greci

LONDRA 25 (N). La «Morningpost» ha da Malta che i riservisti della marina da guerra ellenica delle prime cinque classi dimoranti a Malta hanno ricevuto l'ordine di presentarsi entro tre giorni ad Atene.

### Un rapporto allarmante alla Porta

VIENNA 25 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli che l'inviato turco ad Atene Ghalib Khemal bey ha inviato alla Porta un rapporto nel quale comunica che la Grecia segretamente arma con grande alacrità. Si mobilizzano le riserve di tutte le classi e la flotta è sotto pressione. Il Consiglio dei ministri turco si occupa del rapporto di Ghalib bey.

### Le corazzate americane

**vendute alla Grecia**

VIENNA 25 (N). Secondo informazioni da parte bene informata, la nave da guerra «Idaho», venduta dagli Stati Uniti alla Grecia, è arrivata a Gibilterra, ed il 30 corrente sarà a Napoli. La «Mississipi» si trova attualmente a Veracruz nelle acque messicane. Essa dovrà anzitutto disarmare in un porto degli Stati Uniti, quindi partirà per la Grecia.

## La risposta della Porta

**al patriarcato ecumenico**

COSTANTINOPOLI 25 (N). La Porta ha diretto questa sera al patriarcato ecumenico una risposta scritta alla recente nota del patriarcato, nella quale si comunicava la determinazione di chiudere le scuole e le chiese greche. A quanto si dice, la risposta raccomanda al patriarcato di riaprire le chiese e le scuole, richiamandosi ai provvedimenti adottati dal Governo, in grazia dei quali l'emigrazione dei greci è cessata, un gran numero di beni sono stati restituiti ai greci e l'ordine è stato ristabilito. I consiglieri del patriarcato si riuniranno domani per prendere atto della risposta.

### LA RUSSIA E LA RUMENIA

**hanno fatto una demarche nella questione dei Dardanelli**

BUCAREST 25 (N). L'officiosa «L'Independence Roumaine» conferma la notizia di una «demarche» della Russia e della Rumenia nella questione dei Dardanelli, ma osserva che finora non è seguita nessuna risposta da parte della Turchia.

BUCAREST 25 (N). L'«Independence Roumaine», officiosa, riproduce il seguente telegramma della «Frankfurter Zeitung»: «L'ambasciatore russo e l'inviato rumeno hanno dichiarato al granvisir che la chiusura dei Dardanelli in un'eventuale guerra greco-turca avrebbe per conseguenza gravi perdite per il commercio della Russia e della Rumenia. Il granvisir rispose che i Dardanelli sarebbero rimasti aperti alla navigazione mercantile. Questo passo è molto commentato. E' la prima volta che un piccolo Stato si intromette nella questione dei Dardanelli».

La notizia va rettificata in un punto essenziale: la risposta del granvisir non è ancora nota, mentre la risposta attribuita alla Porta è inesatta, giacchè la convenzione concernente i Dardanelli si riferisce solo a navi da guerra e non a navi mercantili. Malgrado ciò, il commercio russo e rumeno, in seguito alle mine collocate in pericolo di guerra, sarebbe paralizzato. Questo è il motivo per cui i due Stati, Russia e Rumenia, specialmente interessati nella libertà del commercio attraverso gli stretti, hanno intrapreso il passo annunciato dalla «Frankfurter Zeitung». Invero, Rumenia e Russia hanno il massimo interesse a che la navigazione commerciale nel Mar Nero non sia ostacolata da un'eventuale guerra, poichè il commercio dei due Stati ha sofferto più degli altri nel 1912, in seguito alla chiusura dei Dardanelli. La Bulgaria è bensì uno Stato rivierasco, ma possiede ormai uno sbocco sul Mare Egeo. Col tempo la situazione della Rumenia, che avrà il ponte sul Danubio oltre la Bulgaria oppure la linea ferroviaria per l'Adriatico attraverso la Serbia e l'Albania, sarà migliorata, ma questa è musica dell'avvenire. Presentemente i Dardanelli sono la porta d'uscita tanto per la Rumenia quanto per la Russia.

# La reggenza del principe Alessandro di Serbia

## Preludio all'abdicazione?

PARIGI 25 (N). In certi circoli politici parigini si è propensi a credere che la trasmissione del potere regale al principe ereditario di Serbia sia il preludio all'abdicazione definitiva. Si ritiene per certo che re Pietro non ritornerà più nel Konak di Belgrado. Già nel 1909, allorchè il comportamento del principe ereditario d'allora, Giorgio, ebbe per conseguenza la sua esclusione dalla successione al trono, re Pietro aveva l'intenzione di rinunciare al trono a favore del secondogenito; ma poi si risolvette a portare ulteriormente il peso della corona. Intanto il suo stato di salute è andato peggiorando e la sua posizione è divenuta più difficile. La crisi che il gabinetto Pasic ha dovuto superare fu provocata da differenze di opinione e di interessi tra il potere civile e il militare. I circoli dell'esercito non nascondono il loro malcontento perchè il re poneva in prima fila l'elemento borghese nell'organizzazione delle nuove province, e con le sue ultime risoluzioni provocò le dimissioni del ministro della guerra. Il malcontento nei circoli dell'esercito potrebbe avere indotto il re a ritirarsi per ora in forma provvisoria. Il nuovo reggente della Serbia sta sotto la forte influenza dell'inviato russo Hartwig, il quale non cessa dal dettare a Pasic.

## Smentite e commenti

**della stampa di Belgrado**

BELGRADO 25 (N). L'ufficio stampa, di fronte alle voci diffuse all'estero, secondo le quali re Pietro avrebbe abdicato a favore del principe ereditario Alessandro, smentendo ancora una volta questa diceria fantastica, pubblica la dichiarazione che il corrispondente dell'Agenzia Reuter aveva spedito il telegramma sulla pretesa abdicazione senza prima essersi accertato in luogo competente dell'esattezza delle voci.

Il giornale «Politika», parlando del proclama di ieri del re, col quale la potestà regale è ceduta al principe ereditario Alessandro, dice che questo provvedimento ha dato materia a svariati commenti da parte della popolazione, perchè è stato adottato inaspettatamente e in modo contrario alle consuetudini finora osservate. Secondo le informazioni del giornale, lo stato di salute del re non darebbe motivo a serie apprensioni, ma la circostanza che il re è assalito di frequente da insopportabili dolori reumatici, inoltre l'età avanzata del re e la sua stanchezza conseguente alle emozioni per i grandi avvenimenti degli ultimi due anni hanno indotto i medici a raccomandargli assoluto riposo e le cure più assidue. Il re deve per qualche tempo astenersi da tutti gli affari di Stato. E' probabile che una cura di tre settimane a Vraniska-Banja non basti, e che quindi anche dopo il ritorno del re a Belgrado sia continuata la cura medica. Non è escluso che il re più tardi si rechi in un luogo di cura all'estero. Queste circostanze hanno indotto il re ad affidare la potestà regale al principe ereditario, perchè gli affari interni ed esteri dello Stato non consentono un'interruzione. La durata del periodo nel quale la potestà regia sarà esercitata dal principe ereditario dipenderà dalla durata della cura richiesta dallo stato del re.

Il giornale progressista «Prava» rileva che si deve attribuire speciale importanza alla nomina del principe ereditario a reggente per i motivi dai quali essa è stata determinata. La cessione della potestà regia al principe ereditario non è avvenuta per un viaggio all'estero da parte del re o per una sua malattia acuta, ma solo per lo stato sofferente del re dipendente dalla sua età avanzata. Per queste circostanze la reggenza del principe ereditario assume il carattere d'un provvedimento di maggior durata. Il giornale saluta il principe Alessandro come depositario della potestà regale, e spera che egli anche nella sua qualità di reggente giustificherà la fiducia del re e della nazione nello stesso modo come già nella sua qualità di comandante del primo esercito.

Il giornale «Novosti» dice che sarebbe erroneo considerare il proclama del re come un'abdicazione. V'è tuttavia una certa differenza fra l'articolo 53 della costituzione, che parla della rappresentanza del re, e l'art. 69, in cui si parla dell'esercizio della potestà regale in nome del re. La stilizzazione del proclama conferisce a questo un'importanza speciale.

## Critiche al Governo

BELGRADO 25 (N). Nei circoli politici si critica vivacemente il procedere del Governo in occasione della proclamazione della reggenza al principe ereditario. Si dichiara che questo importante atto di Stato non è illustrato a sufficienza dal proclama. Per tranquillare l'opinione pubblica sarebbe stato necessario informarla sull'attuale stato di salute del re e sulla prevedibile durata del tempo durante il quale egli sarà impedito di dirigere gli affari di governo. Fino alla promulgazione del proclama l'opinione dunque non aveva nessun sentore che lo stato del re fosse così grave. A questo si deve se il proclama di ieri provocò le più svariate interpretazioni, che si mantengono, malgrado le categoriche smentite.

## Re Pietro ai bagni di Vraniska

**la Serbia ai bagni... dell'Adriatico**

VIENNA 25 (N). Nei giornali ufficiosi di Vienna e di Budapest c'è la tendenza a presentare la situazione in Serbia come poco rassicurante a proposito della reggenza del principe Alessandro.

Mentre il ministro serbo a Vienna Jovanovic, intervistato dalla «Neue Freie Presse», dice naturalissimo che, essendosi sciolta la Scupstina ed essendo in vista la campagna elettorale in Serbia, il re, per la sua salute cagionevole non si senta in grado d'affrontare le fatiche maggiori anche per lui durante il periodo elettorale, e quindi ceda la cura degli affari di Stato al figlio, qualche giornale come la «Mittags-Zeitung» vuole scorgere una speciale gravità nel fatto che il re cede la reggenza al figlio proprio appena sciolta la Scupstina e mentre sta per scatenarsi in tutto il paese l'agitazione elettorale. Il giornale sospetta che ci sia sotto un qualche tiro di quel furbone di Pasic, che essa chiama il diplomatico più intraprendente d'Europa. Nella situazione presente, mentre in Oriente sembrano prepararsi grandi cose, Pasic avrebbe ritenuto opportuno mettere alla testa della Serbia il principe ereditario, il cui cervello giovanile è infiammato da aspirazioni panserbe, da speranze adriatiche, da sogni d'unione serbo-montenegrina. E chissà - dice sempre il giornale - se quando il re ritornerà, il figliuoletto abituato a regnare vorrà restituire senz'altro lo scettro al padre! Infine il giornale teme che mentre re Pietro va ai bagni a Vraniska-Banja la Serbia stessa vada ai bagni... dell'Adriatico.

Il «Neues Wiener Tagblatt» dice che nel pentolone serbo c'è un grande brontolio, e trova significante che dopo il conflitto con gli ufficiali Pasic si sia riconciliato così presto col principe ereditario Alessandro, il quale del resto non avrà dimenticato che egli deve a Pasic se il primogenito principe Giorgio fu escluso dal diritto di successione al trono. Il giornale dice che un mutamento sul trono serbo non mancherebbe d'esercitare influenza sulla politica estera della Serbia, risvegliando ambizioni e velleità di fronte alle quali l'Austria non potrebbe rimanere tranquilla spettatrice. Che re Pietro abbia ceduto il potere regale solo provvisoriamente o definitivamente, importa meno. Sta il fatto che Belgrado fa parlare di sè, e che del reggente in Serbia si dice che non sia da meno di suo fratello nell'odiare l'Austria-Ungheria. Il giornale dice che l'Austria starà in vedetta, perchè sul trono di Serbia si è assiso il protettore del partito militarista serbo.

Anche il «Pester Lloyd», altro ufficioso, è inquieto perchè gli pare che poteva essere superflua la proclamazione della reggenza, visto che re Pietro durante la cura dei bagni sarà distante appena sette ore di treno celere da Belgrado.

## L'ordinanza

**che provocò la crisi ministeriale, modificata**

BELGRADO 25 (N). Il giornale ufficiale pubblica un ukas firmato da re Pietro, col quale l'ordinanza relativa alla precedenza delle autorità civili su quelle militari - ordinanza che provocò la recente crisi ministeriale - è modificata nel senso che i rapporti di rango fra i dignitari civili e militari non sono alterati dalla circostanza che gli organi civili rappresentano il supremo potere dello Stato. Secondo la precedente ordinanza nelle occasioni solenni gli ufficiali, senza riguardo al rango, venivano subordinati ai rappresentanti delle autorità civili. La nuova ordinanza resterà in vigore fino a che sarà risolta in via legislativa la questione della posizione delle autorità civili di fronte a quelle militari.

### I negoziati per la ferrovia orientale

BELGRADO 25 (N). Stamane sono arrivati qui i delegati austriaci e ungheresi pei negoziati relativi alla questione della Ferrovia orientale.

### L'unione serbo-montenegrina

**risolta definitivamente**

ZAGABRIA 25 (B). Lo «Srbobran» ha da Belgrado dal suo corrispondente: Sono stato informato da parte informatissima che la questione dell'unione tra la Serbia ed il Montenegro è stata risolta definitivamente. La Serbia ed il Montenegro avranno un esercito comune, una rappresentanza estera comune e finanze e dogane comuni. Gli affari concernenti l'esercito, la politica estera e le finanze saranno amministrate dai ministri comuni, che avranno sede a Belgrado e saranno nominati d'accordo tra i re di Serbia e del Montenegro. Sebbene l'accordo circa l'unione tra la Serbia ed il Montenegro sia stabilito definitivamente ed abbia già la necessaria forma e le indispensabili garanzie, pure la cosa per ora è tenuta segreta da parte ufficiale; ma al momento opportuno, che non è lontano, sarà proclamata ufficialmente l'unione serbo-montenegrina.

## Il Concordato fra il Vaticano e la Serbia

**Commenti viennesi**

VIENNA 25 (N). Qualche giornale commenta la stipulazione del concordato fra Serbia e Vaticano.

La «Neue Freie Presse» scrive: Il conte Berchtold non ha davvero fortuna; tutto ciò che egli tocca va in frantumi. Fu sempre oggetto delle sue cure speciali il protettorato religioso sulle regioni già appartenute all'Albania e ora annesse alla Serbia, ed egli lo ha difeso col massimo zelo alla conferenza degli ambasciatori di Londra, egli ha tentato di salvare ciò che ancora era salvabile ed ha anche proposto delle disposizioni per la tutela delle minoranze religiose della Nuova Serbia, ma poi non si è fatto nulla. La Serbia ha voluto pensare ai suoi cattolici ed ha concluso un concordato col Vaticano. La Curia forse ha voluto fare dell'ironia e contrapporre al protettorato religioso senza concordato la Serbia ortodossa col concordato. Ma la Curia si inganna. Il concordato in Austria è bensì stato abolito, ma vige egualmente. Leggi costituzionali scritte si violano senza scrupolo, ma l'accordo non scritto con la Curia equivalente a un concordato segreto è scrupolosamente osservato.

La clericale «Reichspost», dopo avere ripetutamente tentato di mettere in dubbio la riuscita d'un concordato fra la Serbia e il Vaticano, oggi deve constatare che questo concordato è ormai un fatto compiuto. Essa rileva che il concordato serbo non è un accordo puramente religioso, ma ha anche il suo lato politico, inquantochè tocca diritti storici dell'Austria, che finora esercitava il patronato su tutti i cattolici balcanici con considerevoli spese per sovvenzioni a preti, chiese, monasteri e scuole, inoltre perchè la Serbia, che finora trattò la chiesa cattolica molto ostilmente - così dice la «Reichspost» - si è trovata indotta a stipulare il concordato più per motivi politici derivanti dalla sua rivalità coll'Austria che non da considerazioni religiose. Il giornale clericale dice che il Vaticano nello stipulare il concordato avrebbe però tenuto conto dei desideri e delle pretese dell'Austria relativamente all'uso di rito glagolitico, il quale dovrà essere limitato a singole località di nazionalità serba e a norma dei criteri professati finora dal Vaticano in questa questione. Inoltre la «Reichspost» presume che si sia mantenuto il controllo a.-u. sul concordato, ma soggiunge tosto non esser necessario che questo controllo sia espressamente riconosciuto nel trattato, perchè esso sarebbe implicitamente statuito nelle decisioni della conferenza di Londra.

# L'ostruzionismo a Montecitorio

ROMA 25 (N). Continuazione della seduta antimeridiana della Camera (vedi il «Piccolo della sera» di ieri).

Il presidente dichiara che i segretari hanno constatato che i vari ordini del giorno non erano appoggiati da trenta deputati. Non è esatto che la Camera non abbia udito la lettura degli ordini del giorno, perchè i vari deputati, specialmente dell'Estrema, sorsero per appoggiarli.

L'Estrema Sinistra investe nuovamente il presidente con male parole.

Alessio: Dà facoltà di parlare all'on. Lapegna, il cui ordine del giorno è stato appoggiato da più di trenta deputati.

L'Estrema Sinistra sorge con un nuovo tumulto violento.

Lapegna comincia a parlare; ma il chiasso dei deputati dell'Estrema, le invettive che scambiano con gli altri deputati della Camera, coprono la voce dell'oratore.

Modigliani si rivolge al presidente Alessio e gli fa notare che egli è appoggiato dalla parte più reazionaria della Camera (urla altissime). Se ci impedite di parlare qui, grida, parleremo da domenica prossima in tutta l'Italia, tenendo comizi.

Voci: Ma quando si facevano le barricate, non ci eravate.

Marangoni urla al presidente: Presidente democratico!

Alessio: Io rispetto la legge (approvazioni da tutti i banchi, tranne che dall'Estrema Sinistra).

Alessio: Spiega il suo atteggiamento, ma dall'Estrema non lo lasciano parlare, facendo rumore con le tavolette dei banchi. Però, siccome Alessio è radicale, il contegno dei socialisti provoca il risentimento dei radicali, i quali apostrofano vivacemente i socialisti. Ad un certo punto i socialisti cominciano a gridare: «Parli Modigliani!», ripetendo il grido come un ritornello. Le altre parti della Camera rispondono urlando ai socialisti.

Intanto Lapegna ha cominciato a svolgere il suo ordine del giorno. Gli stenografi, ad ordine del presidente, si trasportano presso il banco dell'on. Lapegna per raccogliere il suo discorso. L'on. Lapegna continua fra i rumori parlando per circa un quarto d'ora sotto le violente invettive dei socialisti. Poichè i radicali lo sostengono. Lapegna finalmente riesce ad ottenere una certa attenzione, e quando conclude è applaudito vivamente da quasi tutta la Camera, fuorchè dai socialisti.

Modigliani: Domanda la parola per fatto personale. Chiede alla deferenza che porta al presidente...

Alessio: Senta, on. Modigliani: io non mi presto a fare la burletta (applausi vivissimi).

Modigliani, continuando: Mi avevano assicurato che un segretario aveva dichiarato che io avrei potuto così parlare lungamente...

Alessio: Lei vuole svolgere il suo ordine del giorno sotto il pretesto del fatto personale!

Proteste vivissime dei socialisti coperte dalle grida della maggioranza, che tratta gli ostruzionisti di «buffoni», «mascalzoni» e simili. Fra coloro che protestano più vivamente è l'on. Rissetti, che l'on. Chiesa rimbecca vivacemente.

Modigliani tenta di svolgere il suo ordine del giorno, finchè il presidente gli toglie la parola, fra vive approvazioni della maggioranza.

Treves: Domanda la parola per fatto personale, e dopo di aver parlato per qualche minuto con intenti puramente ostruzionistici, si decide a sedere.

Bignami: Domanda pure la parola per fatto personale, e dichiara che trovandosi al banco della presidenza, potè osservare benissimo come si è svolta la discussione, e come sia sorto il primo tumulto. Dichiara di aver consigliato Treves a dire a Modigliani di chiedere la parola.

Calda: Domanda di parlare per un richiamo al regolamento. Chiede che sia data facoltà di parlare a Modigliani.. Con questa proposta conciliativa spera che possa tornare la calma.

Nonostante le proteste degli ostruzionisti, il presidente fa dar lettura dell'ordine del giorno dell'on. Corsi, ma questi è assente.

Segue l'ordine del giorno Sichel, il quale viene appoggiato da 32 deputati, e fra questi l'on. Fera, (radicale). I socialisti esclamano:

— Ora siamo 30 di noi. Non abbiamo bisogno del vostro appoggio!

L'on. Fera, che si disponeva ad uscire passando attraverso il banco dei socialisti, viene fatto segno a vivaci invettive da parte dell'on. Samoggia.

Fera grida: Incoscienti!

Samoggia risponde con altre invettive. Ad un certo punto i due deputati pare vogliano passare a vie di fatto. Intervengono prontamente il questore ed alcuni deputati, i quali allontanano l'on. Fera.

Sichel: Chiede di rinviare il suo discorso alle ore 2 (sono le 11.49); ma, visto che la sua proposta non incontra favore, incomincia il suo discorso lentissimamente e con un richiamo al maggio 1898.

Il presidente richiama l'oratore all'argomento.

Sichel rileva che i provvedimenti proposti non si ispirano affatto ad un concetto democratico e che ancor meno ad un tale concetto si ispirano le modificazioni apportatevi dal presente gabinetto. Ciò spiega l'opposizione tenace che egli ed i suoi amici fanno a questo disegno di legge. L'on. Sichel continua fino alle 13.50, ora in cui viene tolta la seduta.

**La seduta pomeridiana**

comincia alle ore 15, sotto la presidenza dell'on. Cappelli. Sul processo verbale si hanno subito, come era preveduto, degli incidenti. Chiede infatti, sul processo verbale, la parola l'on. De Capitani, che dice: Io devo fare una breve dichiarazione. Ieri l'on. Chiesa, accennando a me, disse che fui l'amministratore di una società che fallì e che non ottenne i benefici di legge. Non per l'on. Chiesa, che sa benissimo come stanno le cose, ma per l'alto rispetto che devo alla Camera, domando di chiarire con due parole i fatti. Fui in realtà per qualche tempo consigliere d'amministrazione della Cotoneria Crespi, società anonima, che aveva un capitale di tre milioni e mezzo, dei quali 2.700.000 sottoscritti e versati dal consiglio d'amministrazione. Il consigliere delegato Carlo Crespi era pure azionista per oltre lire 600.000. Si aveva in lui piena ed intera fiducia per la fama di probità e per la stima che godeva a Busto Arsizio. Ad un certo punto si seppe di alcune speculazioni che il medesimo fece a danno della società. Vi fu una inchiesta contro di lui, e quando lo si chiamò a rendere conto del suo operato, il Crespi, sottraendosi alle responsabilità, si uccise. Si aprì il fallimento ed al tribunale non si chiesero i benefici di legge, perchè, come di dovere, si era incoata un'istruttoria penale, che poi si chiuse ed ora è passata in giudicato, concludendo che il solo autore delle malversazioni era il Crespi. Si è fatto il concordato del 50 p. c. Ora dalla Corte di cassazione di Torino, chiusosi il processo penale, ritornano le parti alla Corte di appello, perchè possa dare quei benefici che prima non si potevano nè chiedere nè ottenere. Questa è la verità.

Rissetti dice: Nella seduta antimeridiana di oggi un deputato dell'Estrema, rispondendo ad una mia interruzione, ha creduto di poter affermare che io sia tra quei deputati che insultano ma non si battono. Ora io devo dichiarare che ad una parola atrocemente ingiuriosa e ad un atto indecoroso ed ignobile rivolto dall'Estrema al nostro presidente, credetti per me doveroso rivolgere una vivace ritorsione a quella stessa parte da cui l'ingiuria era stata lanciata. Questo dissi all'on. Treves e ad altri che non conosco, i quali si presentarono a me chiedendomi se la parola da me pronunciata fosse diretta all'on. Modigliani. Io devo affermare che non conosco neppure personalmente l'on. Modigliani, e che quindi non potevo rivolgere a lui la parola della quale mi fu chiesta spiegazione; ma devo, dopo ciò, con la stessa lealtà, affermare che non solo confermo l'invettiva da me pronunciata, ma sono pronto a ripeterla ogni qualvolta dai banchi dell'Estrema si leveranno parole ingiuriose verso il presidente, perchè chi ingiuria il presidente reca offesa alla Camera e al paese (vivissime approvazioni).

Dall'Estrema si grida:

— Ma faceva meglio tacere. Bella prodezza quella di offendere senza designare la persona che si vuole offendere! (rumori).

Chiesa E. replica a De Capitani e Rissetti. L'on. De Capitani, dice Chiesa, volle precisare e confermare quello che a lui dissi ieri. Poichè l'on. De Capitani credette di commentare il mio discorso, io gli ricordai ieri, a proposito della sua frase che attribuiva agli scioperi in Italia il cattivo andamento delle aziende industriali, che egli non aveva il diritto di fare apprezzamenti di tale natura dal momento che fu amministratore della fallita Cotoneria Crespi. Il magistrato vi ha assolti, ma il fatto rimane.

De Capitani: Ma se i danneggiati non fummo che noi!

Chiesa: Lo dice lei.

Bellotti: Ma stia zitto che di queste cose lei non capisce niente!

Chiesa: Che cosa c'entra lei?

Bellotti: Ci entro, ci entro anche io. Sono cose che riguardano anche me.

Chiesa: Bella confessione, me ne rallegro tanto!

Bellotti: Ma finisca di parlar sempre di cose che non capisce. Paghi piuttosto i suoi impiegati come li pago io.

Chiesa: Senti da che pulpito vengono certe prediche! Lei paga un reddito inferiore alla legge, lei truffa l'erario!

Bellotti: Non è vero!

Chiesa: Ma taccia e si metta in regola con il fisco.

Bellotti: Ma lei fa il denunciatore?

Chiesa: Faccio il mio dovere di cittadino. Lo faccia anche lei. L'on. Rissetti ha raccolto una frase pronunciata stamane da me; ora sento il dovere di dire che essa fu da me pronunciata subito dopo che l'on. Rissetti aveva lanciato verso Modigliani l'invettiva di «mascalzone». L'on. Modigliani, che in quell'istante parlava, non udì l'offesa, ed io la raccolsi per lui e risposi come si conveniva a Rissetti. Ora l'on. Rissetti dichiara di non aver voluto offendere l'on. Modigliani. Prendiamo atto della ritirata.

Rissetti: Non è vero; io non offesi l'on. Modigliani.

Nasce un tumulto. Da Destra si urla e si appoggia Rissetti; dall'Estrema partono invettive altissime. Chiesa e Rissetti continuano ad ingiuriarsi. Il presidente agita il campanello e richiama gli schiamazzatori, ma lo scambio delle invettive continua ancora fra i deputati degli opposti settori. Infine la bufera si calma.

**Per l'elezione di Foligno.**

Si comincia quindi lo svolgimento delle interrogazioni, tutte di seconda importanza. Quindi contro le conclusioni della Giunta delle elezioni che propone la convalidazione dell'on. Theodoli, proclamato a Foligno, parla a lungo Dello Sbarba sostenendo la necessità di dichiarare contestata la elezione stessa perchè luce sia fatta sulle molteplici accuse che la infirmano.

Turati: Fa appello a tutti i deputati che sono stati regolarmente eletti contro coloro la cui elezione è gravemente sospettata di corruzione (rumori).

Calisse: Incaricato di riferire su questa elezione in seno alla Giunta delle elezioni afferma che questa ha posto la massima cura nel vagliare le proteste sollevate contro la proclamazione di Theodoli ed anzi ha acconsentito a coloro che le avevano presentate la massima libertà di difesa e di documentazione. Passando alle molteplici accuse mosse contro la regolarità dell'elezione osserva che violazioni non furono commesse dai seguaci di Theodoli, che invece molte ne subirono dagli avversari. Conclude invitando la Camera a ratificare le deliberazioni della maggioranza della Giunta per la convalida del Theodoli.

Maffi: Combatte le conclusioni della Giunta.

Scalori: Avendo fatto parte della commissione incaricata di esaminare questa elezione a nome della minoranza dei colleghi ritiene che si dovrebbe proclamare eletto a primo scrutinio con la semplice maggioranza di due voti l'on. Theodoli.

Il presidente annuncia che furono presentate su questa elezione due proposte: una dell'on. Dello Sbarba perchè sieno rinviati gli atti alla Giunta, l'altra dell'on. Turati per l'annullamento delle elezioni stesse. Su ognuna di queste proposte fu chiesta la votazione, e dell'altra la votazione segreta.

Chiesa E.: Invita i colleghi che hanno chiesta la votazione segreta a non insistere, avuto specialmente riguardo al fatto che Theodoli è consigliere del Banco di Roma ,il quale ha chiesto al Governo 15 milioni (vivissimi applausi dall'Estrema).

Montemartini: Chiede che la presidenza faccia conoscere alla Camera il nome di coloro che hanno chiesto la votazione segreta (approvazioni all'Estrema sinistra, rumori a Destra).

Il presidente annuncia che sulla proposta di rinvio alla Giunta è stata chiesta la votazione segreta dagli on. Cortani, Hierschel, Mondello, Grassi, Vaccaro, Federzoni, Leonardi, Arrivabene, Della Pietra, Schiavon, Maraini, Taverna, Ruspoli, Rota, Soderini, Rossi Gaetano, Degli Occhi, Di Caporiacco, Caron, ecc.

Riccio, ministro delle poste e telegrafi, dichiara che il Governo si astiene.

Il presidente indice la votazione segreta. Quando la votazione è per terminare l'on. Chiesa recatosi alla tribuna per deporre il suo voto rovescia le urne. Molti deputati si precipitano verso la tribuna. Colluttazioni, agitazioni, vivissimo tumulto.

Il presidente sospende la seduta.

**Un atto di violenza.**

**L'on. Chiesa censurato.**

Il presidente riprende la seduta alle 19.10 e deplora vivissimamente i fatti testè avvenuti ed è certo che la Camera esprimerà unanime il suo biasimo verso l'autore dei fatti stessi. Dichiara con dolore che l'on. Chiesa, dopo essere stato più volte richiamato all'ordine dal presidente, è trasceso a violenti oltraggi e a vie di fatto, non solo, ma compiendo quello che è vero e proprio reato, rovesciando le urne delle votazioni. Afferma che l'assemblea a tutela della sua dignità deve infliggere all'on. Chiesa la censura (rumori all'Estrema sinistra). Propone per tanto che la Camera infligga all'on. Chiesa la censura con l'allontanamento dai lavori dell'assemblea fino a lunedì.

Pone a partito questa proposta, la quale è approvata a grandissima maggioranza, fra vivissimi applausi e vivissime proteste all'Estrema sinistra. Dichiara quindi che per effetto del voto della Camera, l'on. Chiesa è escluso dai lavori fino alla seduta di martedì.

Prampolini: Per un richiamo al regolamento ritiene che a Chiesa non potesse applicarsi la censura senza averlo preventivamente e formalmente richiamato all'ordine, e dando ad ogni modo a lui la facoltà di giustificarsi.

Il presidente dichiara che la Camera deliberò in conformità del regolamento (vivissime proteste all'Estrema). Il presidente invita gli interrutori al rispetto dell'assemblea ed ordina senz'altro si incominci l'appello per la votazione segreta. La quale dà questo risultato sulla proposta Dello Sbarbo, presenti e votanti 271, astenuti 24; maggioranza 124, favorevoli 109, contrari 138; la Camera non approva la proposta e dichiara convalidata l'elezione di Foligno in persona dell'on. Theodoli.

Comandini: Premesso che la Camera può fare a fidanza sulla lealtà dell'on. Eugenio Chiesa, comunica una lettera dello stesso Chiesa, il quale dichiara che il suo atto fu pienamente volontario.

Il presidente dichiara che alcuni membri della presidenza gli avevano riferito che l'on. Chiesa nella sua lealtà aveva fatto loro la stessa dichiarazione.

Assume la presidenza l'on. Marcora, che legge le conclusioni della Giunta sulle elezioni contestate del collegio di Comiso. La Giunta a grande maggioranza propone la convalida della elezione in persona dell'on. Evangelista Rizza.

Marangoni: Parla contro queste conclusioni.

Galli: Rileva che l'on. Rizza fu già eletto tre volte senza competitori nel collegio di Comiso, e sopratutto nell'interesse della giustizia è convinto che la Camera vorrà convalidare l'elezione di lui.

Modigliani: Presenta un ordine del giorno col quale propone il rinvio degli atti della elezione di Comiso alla Giunta delle elezioni per la nomina di un comitato inquirente.

Voci: Chiusura!

Il presidente pone a partito la chiusura che è approvata.

La seduta termina alle 22.10.

## Per i disordini di Ancona

ANCONA 25 (N). Dinanzi al nostro tribunale continuano i processi per i recenti tumulti. Vittoria Ceccarini e Magenta Bernardini, imputate di oltraggi ripetuti ai carabinieri, furono condannate stamane la prima a 35 giorni e a 140 lire di multa, e la seconda, minorenne, a giorni 29 e a 93 lire di multa. Il processo a carico di 19 ferrovieri, imputati di aver abbandonato il lavoro, fu rinviato. Vi fu pure la causa contro l'avv. Oddo Marinelli,. autore di un articolo contenente offese al re, pubblicato nel «Lucifero», e contro il gerente dello stesso giornale. La causa fu discussa a porte chiuse. In qualità di perito era stato chiamato l'on. Innocenzo Cappa. Il tribunale condannò l'avv. Marinelli ed il gerente del giornale a due mesi di reclusione e a 200 lire di multa, senza la legge del perdono. I condannati ricorsero in appello.

In provincia continuano le perquisizioni di numerose case e si operano numerosi arresti in seguito a mandati di cattura spiccati dall'autorità giudiziaria. Intorno a tali arresti l'autorità di pubblica sicurezza mantiene il grande riserbo.

## Il Consiglio di Genova

### elegge il sen. Piaggio a sindaco

GENOVA 25 (N). Nell'aula del palazzo comunale nel pomeriggio di oggi si riunì il nuovo Consiglio comunale. Intervennero 71 consiglieri. Dopo respinte le dimissioni del senatore Piaggio, si procedette alla elezione del sindaco. Risultò eletto il senatore Piaggio con voti 56 e 15 schede bianche. Con lo stesso numero di voti venne eletto ad assessore anziano l'avv. Valerio. L'aula e l'atrio erano affollati di pubblico che applaudì vivamente la proclamazione del sen. Piaggio.

## In Cirenaica

BENGASI 25 (N). Un nucleo di beduini attaccò una compagnia partita da Ghemines per la protezione di una colonna di automobili. I beduini furono respinti ed ebbero quattro morti.

## L'arciduca ereditario Francesco Ferdinando

### alle manovre in Bosnia

MOSTAR 25 (N). L'arciduca ereditario Francesco Ferdinando arrivò a Mostar col treno di Corte alle 8.23 ant. Nella stazione, addobbata con fiori e bandiere, attendevano i capi delle autorità civili e militari nonchè i capi delle comunità cattolica, serbo-ortodossa e maomettana. Una compagnia rendeva gli onori. Sceso dal treno, l'arciduca ereditario fu salutato dal borgomastro Komadina con un discorso al quale l'arciduca rispose in tedesco, poi in croato, tra gli applausi scroscianti dei presenti. Seguirono le presentazioni. Quindi l'arciduca ereditario salì in automobile e fece un giro per la città, vivamente acclamato. Alle 9 Francesco Ferdinando tornò alla stazione, esprimendo ai rappresentanti delle autorità il proprio compiacimento per il ricevimento.

Alle 9.30 proseguì il viaggio e alle 3 arrivò a Bad-Ilidze, ricevuto alla stazione dalle autorità militari con a capo il generale Conrad von Hötzendorf, capo dello stato maggiore. Sceso dal treno, l'arciduca ereditario salì nell'automobile che lo attendeva e sulla quale aveva preso posto la duchessa di Hochenberg, arrivata nel pomeriggio, e si recò all'Hôtel Bosna, acclamato lungo tutto il percorso da una gran folla.

Alle 6 l'arciduca ereditario con la consorte giunsero in automobile a Serajevo e fecero degli acquisti. Quindi ritornarono a Ilidze. Domani e posdomani l'arciduca ereditario prenderà parte alle manovre.

## Vienna prepara una dimostrazione

### all'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 25 (N). A invito del borgomastro dott. Weiskirchner, la popolazione prepara una dimostrazione di giubilo per la riconquistata salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe. La dimostrazione avverrà in occasione della partenza dell'Imperatore per Ischl.

## L'arciduca Francesco Salvatore

### a Zagabria

ZAGABRIA 25 (N). Stamane alle 8.30 arrivò da Mikolitz l'arciduca Francesco Salvatore, atteso alla stazione dal bano Skerlecz e dai capi delle autorità. L'arciduca si recò direttamente al palazzo del bano, dove seguì un ricevimento, quindi visitò il deposito della Croce Rossa e la biblioteca universitaria.

## Le Camere degli avvocati in Austria

### e le nuove ordinanze a par. 14

VIENNA 25 (N). All'odierna seduta della delegazione permanente delle Camere degli avvocati in Austria, presieduta dall'avv. dott. de Feistmantel, intervenne in rappresentanza della Camera degli avvocati per Trieste e l'Istria il vicepresidente della stessa, avv. dott. Gasser. Formò argomento principale della discussione l'atteggiamento da prendersi di fronte alla nuova ordinanza con cui vengono introdotte delle facilitazioni nella procedura a gravio dei giudizi. Dopo lunga discussione, nella quale da qualche parte venne proposto di dichiarare l'ordinanza illegale e priva di efficacia, fu accolto un ordine del giorno di riserva e di protesta contro l'ordinanza perchè emanata con sorpasso del Parlamento e con violazione dei diritti guarentiti dalle leggi fondamentali dello Stato, non esistendo il motivo d'un'assoluta necessità come previsto dal par. 14. Fu poi incaricata la presidenza di comunicare questo ordine del giorno al presidente dei ministri, al ministro della giustizia, al presidente della Camera dei deputati ed a quello della Camera dei signori. Con questo ordine del giorno non viene imposto alla Camera avvocatile un determinato atteggiamento. E' certo però che il deliberato della delegazione permanente delle Camere avvocatili dell'Austria non sarà privo di influenza sulla posizione che verrà presa dalla Camera e dagli avvocati di fronte all'ordinanza, la quale per aver valore definitivo ha bisogno dell'approvazione delle corporazioni legislative.

Il dott. Körner, membro della commissione parlamentare, presidente della Camera degli avvocati di Praga, riferì poi sullo stadio attuale del disegno di legge riflettente il nuovo regolamento avvocatile, occupandosi specialmente di quella parte del progetto che riflette il diritto di rappresentanza degli avvocati dinanzi al tribunale industriale nei casi in cui la controversia eccede l'importo di mille corone, nonchè delle disposizioni che si riferiscono al passaggio dei giudici all'avvocatura. In tale riguardo, com'è noto, era avvenuto in seno alla commissione parlamentare un compromesso fra i vari partiti, secondo il quale ai consiglieri di tribunale sarebbe bensì lecito il passaggio all'avvocatura, però alla condizione di non poterla esercitare durante i primi cinque anni che in città con una popolazione superiore ai 100.000 abitanti. Il relatore propose che la delegazione si limitasse per ora a prendere atto dello stadio attuale del progetto con la riserva di far valere il proprio punto di vista quando sarà riattivato il funzionamento del Parlamento. Il segretario della legazione avv. dott. Rucizka rilevò che per lo meno per ciò che si riferisce al passaggio degli impiegati giudiziari all'avvocatura converrebbe formulare già oggi una risoluzione. L'avv. Gasser dichiarò di dover caldamente appoggiare questo progetto in considerazione che le formule di compromesso accettate dai vari partiti della Camera rappresentano anzichè un miglioramento un peggioramento delle attuali condizioni. Egli rilevò poi che non esistendo nella Dalmazia, nell'Istria, nel Goriziano e nella Carniola alcuna città di 100.000 abitanti, la nuova disposizione risulterebbe specialmente dannosa al ceto degli avvocati di Trieste, e invitò i delegati ad approfittare delle attuali riunioni per avanzare una nuova protesta la quale potrebbe essere di decisiva influenza sulle sorti del progetto che deve venir discusso dinanzi al Parlamento e in seno alla commissione della Camera dei signori. Dopo viva discussione la delegazione prese una deliberazione di protesta in questo senso.

## Le condoglianze del dott. Sylvester

### per la catastrofe di Fischamend

VIENNA 25 (N). Il presidente della Camera dott. Sylvester ha diretto al ministro della guerra un telegramma di condoglianza per la catastrofe aerea di Fischamend.

## L'on. Gasser per una facilitazione di esami

### agli impiegati di dogana

VIENNA 25 (N). L'on. Gasser intervenne oggi presso il ministro delle finanze barone Engel in appoggio del memoriale presentato dagli impiegati di dogana per ottenere l'esonero dell'esame pratico a sensi del par. 57 lett. g) della prammatica di servizio non solo nel caso di qualifica «molto buono», ma anche nel caso di qualifica «buono». Il barone Engel rilevò che di fronte alla chiara disposizione della prammatica di servizio la cosa presenta una grave difficoltà. Egli tuttavia non mancherà di occuparsi della domanda con benevolenza studiandosi di venir incontro ai desideri degli impiegati nei limiti del possibile. Non è escluso che già tra breve venga emesso un rescritto ministeriale con direttive in argomento.

## DIETA DI ZAGABRIA

ZAGABRIA 25 (N). Dieta. La seduta è aperta al tocco meridiano. All'ordine del giorno figura la domanda di prolungamento dell'indennità amministrativa per un mese, ossia fino alla fine di luglio.

Il presidente Medakovic prega la Commissione al bilancio di radunarsi durante la pausa della seduta per riferire al riguardo.

Si approva quindi di portare l'onorario del vicepresidente della Dieta a 3000 corone annue.

Il caposezione Fodrovicz dichiara che il Governo prepara un progetto per la regolazione delle diete ai deputati dietali.

Segue l'elezione dell'on. Mile Starcevic a membro della deputazione regnicolare, al posto del dimissionario Zogorac.

Quindi il presidente sospende la seduta.

### La Dieta dell'Austria inferiore aggiornata

VIENNA 25 (B). Con rescritto imperiale fu aggiornata oggi la Dieta dell'Austria inferiore.

## La disoccupazione a Budapest

### Una deputazione di senza lavoro dal ministro del commercio

BUDAPEST 25 (N). Oggi si è recata dal ministro del commercio barone Barkanyi una deputazione di disoccupati e lo ha pregato di sollecitare i lavori previsti nel programma d'investizioni. Il ministro promise che il Governo avrebbe fatto tutto quanto è nelle sue forze. Il capo della deputazione si dichiarò soddisfatto delle dichiarazioni. Allorchè la deputazione si accingeva a ritirarsi, un giovane operaio gridò al ministro che le condizioni degli operai erano giunte a un tal punto che molti disoccupati pensano all'assassinio ed alla rapina. Il ministro replicò che il Governo avrebbe fatto quanto era possibile per lenire la disoccupazione, ma che non si lascerebbe influire da minacce di nessuna specie; e concluse avvertendo la deputazione che essa si addossava una grande responsabilità se, in tempi come questi, anzichè esortare gli operai alla pazienza ed alla calma, li sobillasse.

### Armamenti russi verso le frontiere

VIENNA 25 (N). La «Reichspost» reca una notizia da Berlino secondo la quale per ordine dello czar col 1. luglio si istituiranno otto nuove guarnigioni russe al confine occidentale e in Finlandia. Una parte delle truppe stanziate nell'interno della Russia saranno trasferite verso la frontiera. Anche questi trasferimenti si effettueranno a cominciare dal 1. luglio.

## NUOVI RETTORI

SALISBURGO 25 (N). A decano di questa facoltà teologica per il prossimo anno accademico fu eletto il prof. Giuseppe Vordermayer.

LEOPOLI 25 (N). A rettore di questa Università fu eletto il professore di filosofia Casimiro Twardowski.

## La Bulgaria russofoba

### Pugilati durante un comizio sul viaggio a Pietroburgo

SOFIA 25 (N). In un comizio tenuto dagli studenti universitari sul viaggio a Pietroburgo, avvenne un furibondo pugilato tra studenti russofili e russofobi. Infine a grande maggioranza fu deliberato di non fare il viaggio.

## Dopo l'incidente di treno a re Ferdinando

### Proteste e minacce dei ferrovieri serbi

BELGRADO 25 (N). Secondo i giornali, il personale ferroviario addetto al servizio della linea Pirot-Czaribrod ha protestato contro le vessazioni usate dalle autorità bulgare di Czaribrod contro gli organi ferroviari serbi. Nel caso che la protesta rimanesse inefficace, si minaccia la sospensione del servizio per la stazione di confine bulgara.

## IL SENATO FRANCESE

### per l'aumento della forza navale

PARIGI 25 (N). Al Senato si discute il bilancio per la Marina. Il relatore Chautemps dice: L'intento principale della nostra politica marittima è di assicurare a qualunque costo a noi ed ai nostri alleati il predominio sul Mediterraneo. Noi dobbiamo avere non solo la possibilità di comunicare liberamente con l'Africa settentrionale e coi nostri possedimenti più lontani, ma dobbiamo anche impedire che la Germania, bloccata al nord delle flotte russa ed inglese, si rifornisca di materiale greggio e di viveri per la via dei porti italiani ed austriaci. Abbiamo poi, domanda l'oratore, una decisa superiorità sulle flotte riunite dell'Italia ed Austria? Oggi esiste l'equivalenza riguardo al materiale delle navi, e noi non avremo altra superiorità che quella dell'unità del comando e nella preparazione. Nel 1920 saranno necessarie quattro superdreadunoght per mantenere questa semplice equivalenza del materiale navale. Quindi è necessario aumentare la nostra flotta da 28 a 33 corazzate, cioè a quattro squadre da otto unità ciascuna, più di una nave ammiraglia corazzata. Le navi corazzate dovrebero essere incrociatori da battaglia.

## Il congedo dell'ambasciatore de Szögyeny-Marich

BERLINO 25 (N). In onore dell'ambasciatore a. u. conte Szögyeny-Marich l'imperatrice ha dato oggi al nuovo palazzo di Potsdam un pranzo d'addio, al quale erano invitati oltre all'ambasciatore e consorte, il seguito dell'imperatrice, l'inviato conte Lerchenfeld ed il colonnello comandante del reggimento della guardia del corpo «Imperatore Francesco Giuseppe».

## Contro l'impiego di operai stranieri in Francia

### Una proposta alla Camera

PARIGI 25 (N). Camera. Il deputato Pugliesi-Conti, di destra, presenta la proposta di chiedere d'urgenza un progetto di legge che imponga una tassa speciale agli imprenditori e padroni che impiegano nelle loro aziende operai stranieri. L'oratore dice che, secondo la sua opinione, si avrà così in certo qual modo un compenso per gli oneri derivanti dalla legge sulla ferma triennale. Rileva la concorrenza pericolosa che gli stranieri fanno agli operai e impiegati francesi, e calcola il numero degli operai e impiegati esteri in Francia a 600.000.

Abel Ferry, sottosegretario agli esteri, dice che questa proposta è inaccettabile perchè colpirebbe la produzione e potrebbe produrre una ripercussione all'estero.

Il ministro del lavoro chiede il rinvio della decisione su questa questione.

Viviani, presidente dei ministri, appoggia la sospensiva per render possibile lo studio della questione da parte d'una commissione da nominarsi quanto prima.

La sospensiva è approvata con voti 452 contro 104.

## La flotta inglese a Kiel

KIEL 25 (N). Ad una festa sportiva organizzata dalla città di Kiel, parteciparono marinai delle flotte inglese e germanica, nonchè membri delle associazioni sportive. Il borgomastro Lindemann salutò i marinai della squadra inglese a nome della città, dicendo che questa è lietissima di poter salutare su suolo germanico i figli dell'affine grande nazione britannica. Il discorso fu accolto con entusiastici urrah all'imperatore Guglielmo ed a re Giorgio. Dopo le gare furono distribuiti, alla presenza della principessa Enrico di Prussia, i premi ai vincitori.

## NEL MESSICO

### La caduta di Zacatecas

EL PASO 25 (N). Secondo un rapporto del gen. Pereyra sulla caduta di Zacatecas, la città fu conquistata martedì nel pomeriggio.

### Le conferenze di Niagara Falls

NIAGARA FALLS 25 (N). Il protocollo sulle divergenze fra gli Stati Uniti e il Messico fu sottoscritto ieri dai mediatori nonchè dai delegati messicani e americani. La conferenza non si radunerà a seduta formale finchè i rappresentanti di Carranza e di Huerta non avranno trovato una base di accordo. Fra giorni arriverranno qui i delegati di Carranza.

### Il dividendo della Banca di Francia

PARIGI 25 (N). La Banca di Francia fissò a 100 per azione il dividendo per il primo trimestre del 1914.

### La ferrovia di Bagdad

FRANCOFORTE 25 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: Il 1. luglio sarà inaugurato un altro tronco di 100 chilometri della ferrovia di Bagdad, è cioè da Pscherablisse a Telablad.

### Il dividendo della Banca a.-u.

BUDAPEST 25 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio generale della Banca a.-u. si desistette dal progetto di aumentare il tasso di sconto e si decise di proporre un superdividendo del 2%, ossia 28 corone per azione.

**Il duca d'Aosta ammalato.** NAPOLI 25 (N). Il duca d'Aosta da vari giorni è ammalato. Si tratta di una lieve infezione di tifo, senza alcun carattere di gravità, ed è anzi in via di risoluzione.

GENOVA 25 (N). Col piroscafo «Sassonia», proveniente da Nuova York, è giunta stamane la duchessa Elena d'Aosta, che è ripartita con ferrovia per Napoli, accompagnata dai figli Amedeo ed Aimone, che erano giunti ieri per riceverla.

Nella quarta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione.**

Nella quinta pagina: **Per le elezioni delle città istriane. - Il Ricreatorio di Capodistria. - Una partita di box alla Pretura di Fiume. - Intolleranze croate in Dalmazia.** - L'appendice: **Il segreto del Dedalo.**

### Incidente ferroviario.

PALMA CAMPANIA 25 (N). Stasera alle 19.5, il treno 733, proveniente da Benevento, entrando in stazione per un falso scambio, investì tre carrozzoni fermi su un binario, fracassandoli completamente. Furono feriti il capo conduttore ed un guardiano. Non si ebbero altri danni, grazie all'abilità del macchinista, che diede immediatamente il freno. Il treno potè quindi proseguire per Napoli.

### Tre minatori sepolti.

GELSENKIRCHEN 25 (N). Ieri sera, causa un crollo, tre minatori della miniera Guglielmo rimasero sepolti. Finora, in onta al continuato lavoro, non fu possibile liberarli nè venire in contatto con essi.

### Gli attentati delle suffragiste.

LONDRA 25 (N). A Ballylenon le suffragiste tentarono d'incendiare una chiesa. Il fuoco, fortunatamente, fu spento a tempo.

### Una disgrazia mortale alla settimana di Kiel.

KIEL 25 (N). Oggi nel pomeriggio, verso le 3, mentre l'aviatore militare Walter Schröter si levava dallo start col suo aeroidroplano, precipitò nell'acqua da 100 metri. Tratto dall'acqua subito e trasportato all'ospedale, morì poco dopo soccombendo alle gravi ferite.

### Medico ucciso da un pazzo.

TOLONE 25 (N). Un medico, il dott. Perret, era stato chiamato in una fattoria per visitare un contadino, che dava segni di demenza. Al suo arrivo, il contadino aggredì il medico, uccidendolo con un pugnale, che aveva nascosto addosso. Quindi il pazzo fuggì, spargendo il terrore e mordendo due uomini che lo inseguivano ed un fanciullo che incontrò sulla sua via. I gendarmi e gli abitanti, non avendo potuto impadronirsi del forsennato, dovettero ucciderlo a colpi di rivoltella.

### Nubifragi.

GRANVARADINO 25 (U. B.) Sopra la parte orientale del comitato si è rovesciato un violento nubifragio. Parecchie località sono allagate, il raccolto ha sofferto gravi danni. A Debreczin le vie sono inondate. Sedici case di Debreczin e dintorni dovettero essere abbandonate perchè minacciavano rovina. In alcuni punti delle vie si sono prodotti franamenti.

SZICSZO 25 (U. B.) Iersera si è avuto qui un nubifragio. Tutta la regione è inondata. In alcune località l'acqua salì a due metri. Il raccolto è completamente perduto. Sono periti parecchi animali.

# CRONACA LOCALE

## La discussione del preventivo

### al Consiglio comunale

E' continuata iersera al Consiglio comunale, presieduta prima dal Podestà, poi dall'on. Doria, presenti 55 membri, la discussione del preventivo per il 1914.

Prima della discussione il Podestà comunica due memoriali, uno del personale sanitario del Comune chiedente che le migliorie sieno accordate con efficacia retroattiva dal 1. gennaio u. p., ed uno degli addetti al servizio di canicida chiedente varie migliorie: su proposta dell'on. Doff-Sotta si passano alla Giunta municipale.

Il Podestà risponde quindi a due interpellanze dell'on. Chiussi. La prima riguarda i mezzi di difesa contro le infezioni degli addetti alla sala anatomica: risulta dalla risposta che tutti gli addetti sono forniti d'una grossa vestaglia, d'un grembiule di tela, di guanti di gomma e di uose di pelle, cioè di tutto l'occorrente (e più che si usi in tutti gli altri istituti di patologia visitati dal prosettore dell'Ospitale) a preservarli fino a quanto è possibile dalle infezioni. La seconda, dichiara, con riferimento a spiegazioni del Comitato amministrativo degli Ospitali, che per il computo degli anni secondo i quali si calcolano le mensilità da dare come tacitazione al personale sanitario che sia licenziato, si prendono come base solo gli anni interi di servizio prestato, e non le frazioni.

Chiussi si dichiara insoddisfatto della prima risposta, soddisfatto della seconda.

Nicolao, per fatto personale: Avendo affermato che i rapporti segreti delle direzioni scolastiche in merito ai maestri ci sono, cita articoli della rassegna degli insegnanti, un memoriale presentato in un congresso ed al Magistrato civico dall'on. Fiamin, la testimonianza dell'on. Wilfan ed il noto caso toccato ad una maestra della Scuola di fondazione Morpurgo, per dimostrare che i rapporti segreti ci sono.

Fiamin: Dice che l'on. Nicolao ha equivocato sulle sue parole. Egli non ha detto che non esistano rapporti segreti: ha affermato bensì che non v'è alcuna disposizione nè comunale nè governativa che imponga alle dirigenze scolastiche di mandare rapporti segreti, e che perciò, se ci sono dei sovrastanti che li mandano, questi commettono un abuso.

Bonetti Luigi, che aveva protestato contro l'affermazione dell'on. Nicolao, risponde per conto suo che non ha mai fatto un rapporto segreto e che l'on. Nicolao deve saper ciò per esperienza personale.

Si continua dopo di ciò la discussione sul preventivo per il 1914, trattando il ramo «Assistenza pubblica». Legge i diversi titoli, che ,in mancanza d'eccezioni, sono approvati, il sig. Sigon, della Ragioneria civica.

Al primo titolo, riguardante le rette ospitaliere, Arch rileva la necessità che, corrispondendo a quella che è la spesa effettiva che il Comune sostiene giornalmente per ogni ammalato, si chieda al Governo che conceda un aumento della retta ospitaliera da cor. 3.47 a cor. 3.65. Si sono chiesti in passato dei giustificatissimi contributi al Governo e per l'Ospedale della Maddalena (che combattendo le malattie infettive portate a Trieste per via di mare serve di protezione allo Stato) e per quelle 170.000 e più corone di spesa che il Municipio deve sopportare per i trattati di reciprocità che l'Austria ha con altri Stati. Si sono chieste statistiche e informazioni e con una spesa rilevante si sono compilate le une e le altre. Ma finora non s'è avuta alcuna risposta. L'oratore spera che sia per il preventivo del 1915. La differenza tra la retta accordata dal Governo e la spesa reale ha cagionato in 12 anni al Comune una perdita nominale di 2.724.000 corone, e tenendo conto di quanto il Comune deve fare per i nullatenenti, una perdita reale di 1.128.000 corone Fa proposta che si chieda al Governo la concessione d'un aumento della retta. All'on. Puecher, che chiede uno schiarimento sul modo con cui fu calcolata la cifra dell'aumento che si chiede, l'on. Arch replica che corrisponde alla spesa effettiva del 1912.

Budinich rileva con dispiacere (interrotto continuamente dall'on. Puecher, che gli rimprovera di parlare per l'interesse della Cassa degli armatori) che si propone un nuovo aumento e che si deve temerne qualche altro. Voterà se è necessario: raccomanda di fare economia.

Pertot dichiara che il gruppo sloveno voterà contro la richiesta di aumento.

Messa ai voti, la proposta Arch è approvata.

Al titolo «Personale di servizio», Doff-Sotta, a nome dell'organizzazione socialista del personale sanitario, dichiara insufficienti le 40.000 corone di migliorie che il Comune accorda quest'anno al basso personale sanitario. Sostiene che i fiduciari che hanno accettate le migliorie proposte e firmati gli accordi non rappresentavano che una piccola parte del basso personale. Chiede si stanzino altre 50.000 corone oltre alle 40.000, per migliorie al basso personale.

Debin dichiara che i rappresentanti dell'organizzazione del personale sanitario del Comune aderenti alla Camera del lavoro hanno trattato per le migliorie del personale sapendo di rappresentare la maggioranza degli addetti. E' antipatico quanto fanno i socialisti, suscitare, cioè, questioni di tale sorta nel momento in cui si discutono e si ottengono delle reali migliorie per una classe di lavoratori. Si sono accettate le migliorie proposte perchè le gravi difficoltà finanziarie del momento non lasciavano alcuna speranza di ottenere di più. L'organizzazione socialista potrebbe esser contenta se le fosse riuscito di ottenere quanto con le sue trattative è riuscita ad ottenere la Camera del lavoro. Gli accordi furono convalidati da un'assemblea di oltre 200 organizzati.

Seguono altri punti riflettenti l'Ospitale. Al titolo «Scuole per le infermiere laiche», l'on. Budinich crede inutile l'impiego della somma preventivata in una scuola da cui non si ripromette molti risultati, e chiede che cosa sia avvenuto della promessa fatta dal Governo per un contributo: gli risponde l'on. D'Osmo affermando che la scuola è stata deliberata e si deve istituire, che è inopportuno parlare dei risultati prima che la scuola abbia incominciato a funzionare, e che la autorità sanitaria governativa ha rinnovato la promessa d'un contributo. L'on. Arch propone di ridurre la previsione della spesa da 30.000 a 15.000 corone, essendo stata la prima cifra prevista per un'attività di tutto l'anno, che ora non è più possibile. La proposta è accolta.

Dopo questo titolo, viene quello «Riserva per aumento di salario al personale di servizio», al quale avrebbe dovuto fare la sua proposta l'on. Doff-Sotta ed al quale questa proposta viene messa in votazione e respinta.

Al titolo «Frenocomio Civico», l'on. Arch rileva, dopo alcuni cenni sulla posta per la biancheria, che è molto elevata, che il Frenocomio conta di anno in anno una somma sempre maggiore. Si spendeva al ramo «Manicomio» nel 1902 sole 73.000 corone e si incassavano 27.000; nel 1914 si preventiva un introito di 173.000 cor., ma anche una spesa di ben 847.000. Raccomanda si studino in ogni modo delle efficaci economie.

Al titolo «Cura di bambini scrofolosi nell'Ospizio Marino», D'Osmo, a nome della Commissione d'igiene, propone che il contributo sia aumentato da 73.200 cor. a cor. 80.000.

La proposta è accolta, nonostante la opposizione dell'on. Arch.

Al titolo «Casa dei poveri» ci sono tre proposte: una della Commissione di finanza per un contributo di cor. 245.000; una del Magistrato civico per un contributo di cor. 310.000 ed una dell'on. Mordo per un contributo di cor. 315.000. E' approvata la proposta del Magistrato.

Al titolo «Riformatorio per giovanetti», essendo necessario rinnovare tutti i letti dei giovanetti che dormono su nude brande, mentre l'on. Budinich sostiene che non è necessario mutarle perchè, pur usandosi da 40 anni, non hanno fatto alcun male ai giovanetti, e poichè è necessario fare delle economie, data la situazione del bilancio, si accoglie la proposta dell'on. Mordo, di portare la posta da 110.000 cor. a cor. 125.000, respingendosi quella dell'on. Arch proponente un aumento di sole 5000 corone, dichiarate sufficenti per iniziare la rinnovazione dei letti.

Aumentata la posta al titolo «Contributi ad istituzioni di beneficenza» da cor. 50.000 a 60.000, dopo una spiegazione data dall'on. Arch all'on. Slavik, per informarlo che i sussidi alle società studentesche stanno a quel titolo perchè sono dati ai loro fondi di beneficenza, si esauriscono, senza eccezione, tutti gli altri titoli del ramo «Assistenza pubblica». Dopo di che - alle 10.15 - l'on. Doria toglie la seduta.

★ Prossima seduta questa sera alle 7.30.

# I tedeschi a Trieste

Nella grande assemblea politica che riunì a Klagenfurt i tedeschi delle provincie alpine, si dovette, come è noto, rinunciare a discutere l'atteggiamento nella questione universitaria italiana, per non suscitare dispareri e discrepanze. La maggioranza dei tedeschi, crediamo, è ormai schiettamente persuasa che il diritto degli italiani all'Università debba essere non soltanto riconosciuto, ma anche propugnato; restano incorreggibili i pangermanisti nella loro formula astratta che nessuna Facoltà universitaria si debba introdurre coi voti dei tedeschi, se non sia tedesca. Per non urtare in cotesta formula, nell'assemblea di Klagenfurt, che doveva essere una specie di consiglio di guerra del germanismo attaccato dagli slavi meridionali, si evitò una questione concreta sulla quale sarebbe stato molto utile il pronunciarsi. Ed è probabile che anche altre questioni concrete sieno state evitate allo stesso modo e per le stesse ragioni. Talchè, in sostanza, il programma dell'assemblea fu svolto in forme alquanto generiche: e l'interessamento dei tedeschi alla lotta politica nelle province nostre, che è pure tanto notevole e tanto proficuo da quando essi combattono al fianco degli italiani, fu compreso dal maggior numero degli oratori nell'enunciazione generale della necessità di opporsi alla formazione di un compatto slavo, soltanto perchè «resti libera al popolo tedesco la via dell'Adriatico».

Ora questa frase, come tante dello stesso genere, dice troppo e dice troppo poco. Dice troppo, perchè quando si voglia parlare d'una continuazione ininterrotta del germanismo fino all'Adriatico, si è già fuori della realtà, in quanto non si può negare l'esistenza del blocco nazionale sloveno interposto nell'Alto Goriziano e nella Carniola. Dice troppo poco in quanto non considera la questione essenziale: l'esistenza di una nazionalità italiana sull'Adriatico, con la quale i tedeschi possono vivere e vivono difatti in rapporti ben diversi di quelli che potrebbero essere fra loro e lo slavismo trionfante alla riva del mare.

Questa verità, che nell'assemblea di Klagenfurt, per riguardo ai pangermanisti, non si volle precisare, è invece espressa e chiarita egregiamente in una corrispondenza da Trieste alla «Vossische Zeitung», uno dei più autorevoli organi dell'Impero Germanico. Dopo aver spiegato come il comune malcontento verso la politica slavofila delle sfere governative abbia avvicinato nelle provincie nostre i tedeschi agli italiani e dopo aver illustrato il carattere spontaneo e indipendente di questo avvicinamento, l'articolista conclude con molta sincerità:

«I tedeschi comprendono che una tale unione arreca vantaggi non solo agli italiani, ma anche a sè stessi. Si tratta più di una battaglia per la civiltà, che di una battaglia politica. E' così, anche se molti tedeschi la pensano diversamente. Non si tratta soltanto di liberi sbocchi del germanismo al mare; per i tedeschi che vivono a Trieste l'avvicinamento con gli italiani è divenuto una questione di civiltà. Trieste è città italiana, è paese ita-

liano, ma tuttavia la città ha offerto ai tedeschi una seconda patria. Con la soppressione dell'elemento italiano, anche il tedesco perde la sua patria, ed egli non può quindi sopportare tranquillamente che a Trieste italiana si voglia imporre un carattere slavo».

Oltrechè una questione d'interesse politico, è qui fatta dunque una questione di sentimento: e l'articolista della «Vossische» la espone in termini semplici e precisi, che creano all'atteggiamento politico dei tedeschi un titolo d'affetto al paese, ben superiore alla formula interessata, che vorrebbe dir molto, e non dice abbastanza, della «libera via al popolo tedesco verso l'Adriatico».

La «Vossische» di Berlino ha una sincerità di visione, dalla quale i congressisti di Klagenfurt, per non aver filo da torcere coi pangermanisti, hanno dovuto astenersi. Si è voluto parlare rigidamente di germanismo anche a proposito dell'Adriatico, senza ricordare che qui la missione civile, che il germanismo si attribuisce, è trasferita prevalentemente nell'italianità.

## America allegra!

Da Buenos Ayres riceviamo un pezzo di musica, «La voce di Tommaseo»: canto slavo-triestino; versi di J. D. von Alabardovich; musica di Joaquin Druskovich. Canto della torre di Babele, si dovrebbe dire: il povero Tommaseo, da quel buon dalmata e da quel buon italiano che era, trasformato in prestanome per un canto «slavo-triestino»; von Alabardovich, particella tedesca, radice italiana, desinenza slava; Joaquin Druskovich, metà slavo e metà spagnuolo. Impossibile far entrare più nazionalità in così poche parole!

La copertina è una bellezza. C'è un pezzo d'uomo barbuto e baffuto che in riva al mare, accavallando con le gambe un'incudine sulla quale è scritto con sublime indifferenza «La ragione o la forza», tutto fiero di un suo cappello che porta la scritta «Adria»», di una sua maglia che porta la scritta «Zivio», e di una pistola da brigante nella cintura rossa senza scritta, si diverte a piantar nei pressi della Lanterna un bandierone che dovrebbe essere un progetto di vessillo per la futura Trieste slava. Due striscie azzurre, due striscie bianche, una striscia rossa: il tricolore sacramentale: e nel centro della striscia rossa l'alabarda, divenuta piccina piccina, ma affidata alle braccia robuste di una rispettabile àncora e, per maggior precauzione, circondata da.... un salvagente. Il simbolo è chiaro: «si salvi chi può!»

Ma, si domanderà, questo «canto slavo-triestino» di Buenos Ayres è dunque scritto in italiano? No: si tratta semplicemente di una versione per gli italiani che vogliono avere il piacere di cantarlo. Essa è raccomandata loro da questi versi stampati a tergo del frontispizio: nuove gemme della poesia italiana e del senso comune:

«Quando il Condor gigante
Nella nevata al cuspite riposa,
O nella tana dorme il leon tranquillo
Nessuno al monte nè nella selva osa,
Turbar il sonno o a proffanar l'asillo!
Le montagni son grandi e son subblimi
Ad ossequiar le fa con tuoni e lampi
Il Ciel, che vastità nel caus ammira
E d'uragano invade valli, campi
E i boschi scuote; ma il vulcano in pira
E le candidi cimi,
Le venerati cimi collessali
Dal tubine uragano sono esenti;
Solo fra noi mortali
Crimine l'esser grandi è:
a Slave genti!»

Dopo aver incomodato il Condor, la nevata, il cuspite e il caus per ispirarsi, si può credere se il poeta non faccia un bel testo per il suo canto, anzi «inno di libertà» slavo-triestino. Troppo lungo per riprodurlo tutto, non vogliamo privare i lettori del godimento almeno delle ultime strofe:

Le roccie si squarcian dall'ira dell'onde
I laghi ed i fiumi abbatton le sponde,
Nell'acqua si spegne del fuoco il furor,
Nel sangue si pasce di patria l'onor.
Ohimè! Patria infelice,
la mia speranza è fè!
Oh slavi d'Illiria schiantate il servaggio,
Dei figli ribelli punite l'oltraggio,
Piantate un vessillo o al ceppo le teste,
Di guerra col grido liberti a Trieste!
Ohimè! Patria infelice ecc.

Patria infelice sì; ma sempre allegra l'America! E piena sopratutto di un coraggio.... che manca ai poeti rimasti in Europa.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Grisi, dalla nipote Emma Girometta cor. 10; dai nipoti Ida e Adolfo Millossovich cor. 20; dalla famiglia Treves cor. 15; dalla famiglia Alfonso Danese cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Laura Viterbo, decessa a Corfù, dai sig.ri Teodoro e Gilda Mayer cor. 30.

79.o contributo settimanale del gruppo dei giovani di «S. Giacomo», cor. 9.

Dalle «Stanze italiane» di Praga, corone 14.56.

Raccolte dal Club Futurista per l'onomastico del presidente, cor. 2.40. - Per aver perduta una partita alle carte, dal sig. Achille cor. 0.50. - Raccolte nel Buffet Automatico dal Cavaliere della Morte Cencio, cor. 3.

**Camera di commercio.** Oltre agli argomenti già contenuti nell'ordine del giorno pubblicato, nella seduta di stasera della Camera di commercio saranno discusse le proposte di riforma del Regolamento sugli emolumenti e del quadro organico per il personale della Camera.

**Unione economica nazionale.** Per qualunque informazione l'ufficio è aperto dalle 10 alle 1 e dalle 4 alle 8. L'ufficio di mediazione è aperto dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 6 alle 7. L'U. E. N. raccomanda vivamente di riportare le liste d'adesione che ancora non sono state restituite.

**Al Ginnasio superiore di Capodistria** l'inscrizione e gli esami estivi d'ammissione seguiranno precisamente nel giorno di giovedì 2 luglio p. v., non già il 7, come ieri fu annunciato per errore di stampa, reso evidente dall'indicazione della giornata.

**La festa a favore dell'iniziativa dell'Associazione Operaia triestina pro disoccupati.** Il Club ciclistico triestino in unione al Circolo sportivo «Olimpia», organizzatori della festa a totale vantaggio del fondo disoccupati, che si terrà domenica 28 corr. nella sede dell'«Olimpia», in via dell'Istituto N. 15, partcipano che in relazione all'appello lanciato alle ditte commerciali della città, corrisposero all'invito: Luigi Cosolo succ. Scantimburgo, Bazar Spiengl, A. Salto, Giorgio Jess, Libero Bolzicco, Paolo Minola, A. Dondi, L. Smolars e nipote, Angelo Zanetta. Tutti coloro che volessero inviare altri doni per la pesca lo possono fare fino a tutto sabato presso la calzoleria «Ha-Ha», piazza Goldoni, oppure nella sede dell'«Olimpia».

**Il Convegno Ginnastico.** Abbiamo avuto modo di compiacersi dell'ottima organizzazione del Convegno indetto dalla Ginnastica e della larga partecipazione delle Società sportive di Trieste e delle provincie. Oggi, per sommi capi, possiamo annunciare il numero dei concorrenti in ciascuna gara. Gara artistica juniores 77 inscritti; gara atletica juniores 126; salto in alto 17; salto in lungo 20; salto con l'asta 9; corsa m. 100, 34; corsa con ostacoli 16; lancio del disco 15; lancio del giavellotto 28; getto del peso 20; sollevamento pesi 11; salita alla fune 15; marcia di 10 chilometri 17, e gara d'onore agli attrezzi 26. In ognuna di queste gare figurano nomi di atleti e ginnasti provetti, già provati in altri cimenti, ciò che assicura che lo svolgimento riuscirà di massimo interesse per il pubblico che accorrerà domenica allo stadio di Montebello.

Importanti anche riusciranno le gare di rappresentanza: tiro della fune e corsa staffette. Alla prima sono inscritte due squadre: «Edera» e «Ginnastica» di Trieste; alle seconda quattro squadre: Parenzo, Gorizia, Trieste Ex-allievi e Trieste Ginnastica.

★ Splendidi doni sono pervenuti alla Direzione regalati da enti cittadini; questi doni sono esposti nelle vetrine del negozio della ditta Cornel, piazza della Borsa.

I biglietti dei posti a sedere messi in vendita oggi ai soci e al pubblico sono andati a ruba; gli altri disponibili ancora per i soci si possono ritirare in palestra oggi alle ore 5 e quelli per i non soci al camerino del Politeama Rossetti, Corso N. 1.

**Società Ginnastica.** Oggi avranno lezione di ginnastica tutte le sezioni riunite delle allieve e allievi. Tutti si troveranno in palestra alle ore 5.30. I soci avranno lezione alle ore 8.30, e i partecipanti al convegno potranno ritirare lo scudetto del convegno.

**Mostra di lavori scolastici.** Nelle Scuole evangeliche si terrà domani, domenica e lunedì 29 corr. una mostra di disegni e lavori muliebri di tutte le classi, di lavori della scuola di taglio e del corso privato di plastica, intaglio, disegno e pittura. I genitori degli scolari e gli amici della scuola possono visitare la mostra che rimarrà aperta nel pomeriggio di domani e nelle ore antimeridiane di domenica e lunedì.

**L'inaugurazione dei bagni e del refettorio al Punto franco.** Ieri al mezzodì, per iniziativa della direzione dei Magazzini generali, venne inaugurato, in apposito elegante edificio al N. 5 del Punto franco, il refettorio e i bagni per gli operai, dei quali per riguardi igienici ed economici era sentito da lungo tempo il bisogno. All'inaugurazione intervenne circa un centinaio d'invitati. Facevano gli onori il principe Hohenlohe, quale presidente del Comitato dei Magazzini Generali, e il direttore generale cons. dott. Matheusche. Fra gl'intervenuti notiamo il podestà avv. Valerio con parecchi membri della Giunta, il presidente della Camera di commercio cav. de Scaramangà con parecchi consiglieri, il vicepresidente del Lloyd barone Fortunato de Vivante, il presidente del Governo marittimo cons. Delles col conte Vittorio Attems, nonchè tutte le altre autorità cittadine.

Nel salone del refettorio, addobbato con festoni, fiori e piante ornamentali, il direttore dei Magazzini Generali dott. Matheusche tenne il discorso di saluto agli intervenuti, facendo brevemente la storia di questa nobile ed importante istituzione.

Il principe Hohenlohe, nel dichiarare aperto il bagno pubblico e il refettorio, ringraziò il podestà, il presidente della Camera di commercio e tutti gli altri fattori per l'efficace concorso dato. Accentuò la grande importanza del porto di Trieste e si compiacque perchè si sia largamente provveduto ai bisogni igienici ed economici dei bravi operai, che tanta parte hanno nello sviluppo del nostro movimento commerciale. Infine rivolse un particolare encomio al cons. dott. Matheusche e all'ing. Gregoris che condussero a compimento la bell'opera. Si procedette quindi alla visita particolareggiata dei locali.

L'edificio, che sorge nei pressi dell'entrata principale in Punto franco dalla piazza della Stazione, si compone di due parti distinte e divise fra loro, cioè quella che accoglie il refettorio e l'altra con l'impianto dei bagni. Gli ingressi sono protetti da una simpatica loggetta ornata di piante. Da questa due ampie porte danno accesso alla sala del refettorio, vasta, alta, inondata di luce, dalle proporzioni armoniche, lunga metri 20.70 e larga metri 12.50, nella quale possono stare a mensa con comodità contemporaneamente 160 persone. Alla sinistra di chi entra si trova il «buffet» e la dispensa dei cibi che sta in diretta comunicazione con la cucina arredata modernamente per la cottura a vapore delle vivande, oltre ai focolai a carbone. L'Amministrazione dei Magazzini generali prese poi le opportune disposizioni per provvedere gli operai di cibi sani, in misura corrispondente e a modico prezzo.

Speciale ingresso mette dalla loggia al riparto bagni e lavabi. L'antilocale serve alla consegna della biancheria ed è attiguo allo spogliatoio, da dove direttamente si passa al locale «doccie», delle quali ve ne sono installate 24. Confinano due cabine per bagni a conca. Di lavabi ve ne sono due specie: una serie di bacinelle in maiolica nel locale coperto e un'altra batteria di costruzione più semplice nell'attiguo cortile. In nesso coi bagni sta la lavanderia meccanica azionata da motori elettrici, l'essiccatoio, il mangano meccanico ecc. Nell'apposito locale sono installate due caldaie a vapore di sistema perfezionato, le quali sono chiamate a distribuire l'acqua calda per i diversi servizi (bagni, lavanderia, cucina ecc.) e per il riscaldamento a vapore di quasi tutti i locali dello stabile.

Fu massima fondamentale nell'arredamento di applicare i migliori e più perfezionati sistemi, sebbene con sacrifizio pecuniario, pur di conseguire la massima pulizia e facilità di disinfezione, e perciò vi è gran copia di rivestimenti di maiolica, terrazzi levigati, la robinetteria in metallo bianco, predominio di tinte chiare ecc., il tutto per influire o almeno invogliare all'ordine, alla nettezza.

L'uso del bagno sarà limitato da un orario. I singoli bagni a doccia per gli operai sono gratuiti, ove si consideri che per il tasso di 6 cent. viene somministrata la biancheria e il sapone.

L'esecuzione dei lavori, sui piani elaborati dai Magazzini generali, fu affidata all'arch. Giorgio Zaninovich, che curò particolarmente la parte architettonica dell'edificio e che incaricò ditte locali delle opere e forniture speciali, fra cui meritevoli di esser rilevate le installazioni dei bagni, della cucina, lavanderia e di riscaldamento.

## Al Lazzaretto marittimo di S. Bartolomeo

Ieri alle 12.30 pom., proveniente da Braila, Costantinopoli, scali e Brindisi, arrivò qui il piroscafo «Bruenn», del Lloyd, comandato dal cap. Raimondo Dannecker, con 113 passeggeri, dei quali sette di terza classe.

Come si ricorderà, 18 giorni fa fra alcuni marinai che erano imbarcati a bordo del «Bruenn» e che, prima che questo ripartisse per l'attuale viaggio compiutosi ieri, erano rimasti in città, si verificarono alcuni casi di tifo esantematico. I colpiti e coloro che con essi erano venuti a contatto sono ora segregati e sotto sorveglianza medica. Altrettanto l'autorità sanitaria ha fatto con una «troupe» d'indiani che si produceva al Circo Biasini, poichè anche fra quelli si verificò un caso sospetto di tifo. In seguito a tutti questi casi, le autorità sanitarie, ritenendo che tutti i suddetti casi fossero provenienti dalla stessa fonte, cioè dal «Bruenn», decise di mandare il vapore al Lazzaretto marittimo di S. Bartolomeo e colà sottoporlo alle necessarie disinfezioni ecc.

A bordo del «Bruenn», appena arrivato qui, era salito il dott. Huber, della Sanità marittima, e già durante il tragitto l'egregio sanitario incominciò a visitare i passeggeri e infine l'equipaggio. Il risultato della visita fu la constatazione che tutti godevano perfetta salute. Allorchè il «Bruenn» fu ancorato dinanzi al Lazzaretto, le 67 persone dell'equipaggio e i sette passeggeri di terza classe vi furono sbarcati, e mentr'essi facevano un bel bagno, i loro effetti venivano accuratamente disinfettati.

Nel frattempo a bordo del piroscafo, sotto la direzione del cap. Anderlich, si eseguivano le più energiche disinfezioni e lavaggi in tutti gli alloggiamenti del personale, dei passeggeri e delle «coperte».

Alle 8.30 pom., cioè dopo sole quattro ore di contumacia, il piroscafo era ammesso a libera pratica e, salpata l'àncora, veniva ad ormeggiarsi al Punto franco, dove i passeggeri poterono liberamente sbarcare.

**Legato pio.** Il compianto dott. Alessandro Manussi ha disposto nel suo testamento un legato di cor. 300 a favore della «Previdenza».

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Grisi, dai nipoti Oscar e Amalia Tureck cor. 30, dai nipoti Laura e Attilio Motka cor. 30, a favore della Guardia medica; da Federico Motka cor. 10, a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria della signora Laura Viterbo, dai signori Matteo e Anita Glass cor. 10, a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Da Jolanda Silva, dopo una visita all'Asilo-famiglia di Barcola, cor. 5, a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Da Francesco Tommasini cor. 4, a favore della Società di protezione fra riscuotitori, cursori ed affini.

Per una scommessa vinta, dal signor Guarnieri Ceson cor. 2, a favore della Società di soccorso «Cellina».

Dal sig. Quinto Segrè cor. 20, a favore della Società per pensioni fra regnicoli, in occasione della festa campestre del 5 luglio p. v.

— La famiglia Brugger, per onorare la memoria della signora Anna ved. Grisi, elargì alla Guardia medica cor. 20.

— All'Asilo per fanciulle Elisabettino pervennero: dal comm. G. de Burgstaller-Bidischini per onorare la memoria della signora Anna ved. Grisi nata Girometta, cor. 20.

**Il cuore dei lettori.** Ci pervennero:

A favore del povero cieco Luigi Signorini, da Alice e fratelli cor. 3; da Tomaso pescador, di S. Giacomo, cor. 2.

**Sulla linea Trieste-Muggia.** Nella odierna ricorrenza della festa dei patroni di Muggia, l'orario delle corse dei piroscafi muggesani sarà quello dei giorni festivi.

**Posta per la nave da guerra a.-u. «Szigetvar».** L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere per la nave da guerra a.-u. «Szigetvar» ogni giorno alle 8.45 di sera a Smirne.

**I risultati della leva militare a Trieste.** Il giornale ufficiale dà alcuni interessanti dati statistici sui risultati della leva militare a Trieste:

Dei coscritti triestini della prima classe erano citati complessivamente 977. Di questi fecero atto di presenza 885, mentre 92 o per irreperibilità o per altri motivi non si presentarono alla leva. Dei comparsi furono arruolati 330 e precisamente 69 per la marina da guerra, 4 per la milizia territoriale, 10 per la riserva di supplemento e 247 con riserva di destinazione; 21 furono inviati in osservazione all'Ospedale militare; 534 coscritti furono o dichiarati inabili o rimandati alle leve successive.

Dei coscritti triestini della seconda classe erano citati 606 e ne comparvero 540. Dei comparsi furono arruolati 154, e precisamente 25 per la marina da guerra, 6 per la milizia territoriale, 1 per la riserva di supplemento e 122 con riserva di destinazione. All'Ospedale furono inviati 7 coscritti; 379 giovani furono dichiarati inabili al servizio militare o rimandati alla leva successiva.

Della terza classe furono citati 493 e fecero atto di presenza 435. Dei comparsi furono arruolati 113, e precisamente 10 per la marina da guerra, 1 per la milizia territoriale e 102 con riserva di destinazione; 19 furono inviati all'Ospedale; 303 coscritti furono rimandati ad altra leva.

Dei coscritti triestini furono citati complessivamente 2076, dei quali comparvero 1860, sì che non si presentarono 216. Arruolati furono 597, mandati in osservazione all'Ospedale 47, dichiarati inabili o inviati ad altre leve 1216.

Dei coscritti forestieri furono citati 800 e ne comparvero 659. Gli arruolati furono 228, e precisamente 17 per la marina da guerra, 1 per la milizia territoriale, 210 con riserva di destinazione; 24 giovani furono inviati all'Ospedale in osservazione; 407 furono dichiarati inabili o rinviati ad altre leve.

**Il concerto pro disoccupati.** Il concerto «pro disoccupati» sostenuto dal Coro di San Giacomo (istituito dalla Lega Nazionale) nella Palestra civica di via della Valle, è fissato per domani a sera. I biglietti d'ingresso (a cent. 30) si possono acquistare, oltre che nella sede del Circolo rionale di Rena nuova (via della Guardia 11), anche al Caffè Municipio, all'Associazione Operaia Triestina (via del Tintore 5) e la sera del concerto alla porta.

**Sciopero e serrata a Monfalcone.** Abbiamo da Monfalcone 25: Visto che la direzione del Cantiere navale triestino ha respinto il memoriale recentemente presentato dagli operai, tendente a regolare ogni pendenza in merito ai prezzi di tariffa, ecc., i punzonatori, circa ottanta, presentarono in questi giorni una domanda separata per ottenere l'introduzione di una regolare e corrispondente tariffa. Ma anche questa domanda fu recisamente respinta; perciò questa mattina cotesta categoria di operai abbandonò il lavoro. Nel pomeriggio la direzione del Cantiere fece affiggere un avviso con cui rende noto che tutti i punzonatori sono licenziati e che i rispettivi libretti di lavoro ed il denaro loro spettante sono depositati presso il locale Giudizio. Contemporaneamente furono licenziati i rispettivi capi compagnia (disegnatori di lamerini) addetti all'officina meccanica.

Mancando il lavoro preparatorio da parte dei punzonatori, verrà conseguentemente a mancare il lavoro anche alle altre categorie di operai; perciò si prevede, purtroppo, la prossima serrata del cantiere; ammenochè, nell'interesse generale, non si cerchi di accomodare una buona volta ogni controversia.

**Saggio musicale al Tartini.** L'undecimo esperimento annuale del Conservatorio «Giuseppe Tartini» era tutto dedicato alla scuola di pianoforte della distinta professoressa Ida Luzzatto-De Filippi. Il grande valore e i meriti insigni, per i quali l'egregia maestra s'è da gran tempo collocata fra gli insegnanti più eletti e più apprezzati della città, furono già troppo spesso e ampiamente rilevati, perchè occorra attardarsi a rilevarli ancora. Basterà avvertire che i rari pregi di metodo e d'indirizzo artistico, per i quali va rinomata la sua scuola, emersero anche iersera in tutta la loro pienezza e nella loro luce più bella, e il pubblico intervenuto in folla straordinaria applaudì durante tutta la serata con così cordiale e festevole espansione, che l'egregia maestra, pur assuefatta com'è alle vittorie delle sue brave allieve, serberà certamente di questa il ricordo con particolare compiacimento. Si fecero altamente apprezzare per segnalate qualità di meccanica e d'interpretazione le signorine: Elfrida Neumann in una sonata del Beethoven, Caterina Lipari in un Impromptu del Tschaikowsky, Lydia Fano in due composizioni di Chopin-Sgambati e Rullak, Carolina Rigutti e Gemma Vio in due studi trascendentali del Liszt, Maria Forti in una Polonaise dello Chopin, Jelka Karlovac nella tarantella «Venezia e Napoli» del Liszt, Lucia Robba nel concerto in si bem. del Tschaikowsky. Generale e vivissima sorpresa destò un minuscolo allievo di cinque anni, Mario Bascovich, che per il suo veramente prodigioso talento musicale e un po' anche per la sua birichinesca ingenuità fu il beniamino della serata.

**Conservatorio musicale.** Stasera, nella sala Fenice (in via S. Francesco d'Assisi N. 5), si terrà il quarto saggio annuale degli alunni inscritti nelle diverse scuole del Conservatorio. Nel programma, improntato al più severo spirito d'arte, figurano pezzi per pianoforte, violino, organo, canto e trombone, un numero di musica da camera (la Sonata a tre, in do min. con violoncello ad libitum, del Boccherini, la quale viene eseguita per la prima volta a Trieste) e tre brani per coro femminile: «La Carità» di Rossini, coro femminile a tre voci con assolo di soprano, e «A Nice» e «La campana suona a festa» per coro femminile a due voci, scritte espressamente dal m.o Gialdino Gialdini per la sezione di canto corale del Conservatorio. Per biglietti d'invito e posti a sedere rivolgersi alla cancelleria del Conservatorio, in via Pierluigi da Palestrina N. 3, II piano, e dalle 8 pom. in poi al bigoncio della sala.

**Circolo trentino.** Coloro che hanno aderito alle onoranze per la squadra ginnastica trentina sono avvertiti che il ritrovo si terrà domani sabato alle 8.30 nel ristorante Puntigam (ex Cooperativa). Quelli che non hanno ancora aderito e che desiderassero di farlo, possono inscriversi ancora entro oggi presso il sig. Cesare Cis, via Rossini 14, III (telefono 14-72).

**Società Alpina delle Giulie.** La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 28 corr. un'escursione al monte Erlo (S. Servolo d'Artuise) m. 817. Partenza dalla stazione di Campo Marzio col treno delle 7.37 ant. per Cosina. Da qui in marcia per Tublano-Bresovizza ad Artuise. Arrivo sulla cima del monte Erlo alle 11. Pranzo dal sacco. Ritorno per Loche a Divacciano e da qui con un treno serale per Trieste. Inscrizioni obbligatorie fino a sabato sera alle 9.

**Società di protezione fra riscuotitori, cursori ed affini.** Domenica 28 corr., alle 8.15 pom., questo sodalizio darà una festa famigliare nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi N. 5). Il programma comprende:

1). «La Siciliana», eseguita dal sig. F. Norio. - 2). «Impiccatevi», scherzo comico in un atto. - 3). «Peccato mortale», monologo detto dalla sig.na M. Bonné. - 4). «La consegna è di russare», farsa in un atto. - 5). Le sig.ne M. Birini e S. Freisteiner canteranno alcune canzonette. - 6). «Springhelli», macchiettista, eseguirà alcune macchiette. Dirigerà il signor C. Bullian. Alle ore 10 danze.

Negli intervalli e per le danze siederà al piano il maestro Luciano Caser. L'ingresso è libero; i posti a sedere si possono acquistare nella sede sociale dalle 8 alle 9 pom. o la sera della festa al bigoncio.

**Associazione ex-allievi.** La sezione fanfara dell'A. E. A. è convocata per questa sera alle 8.

**Congressi e convegni sociali.** Il «Club Veloce Trieste» convoca la sezione fanfara per questa sera alle 8.30 al Belvedere a piè del Castello.

★ L'Associazione «Edera» convoca i componenti la fanfara ad una prova per questa sera alle 8 precise in sede sociale.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di ottobre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 27.000 al N. 29.000.

**Morte improvvisa.** Ieri sera alle 10.15, un medico della Stazione di soccorso, fu chiamato in Gretta-Serbatoio N. 114, ove trovò il muratore Virgilio Tuzzi, di 36 anni, il quale era già morto per paralisi cardiaca.

**Tentato suicidio.** Ieri nel pomeriggio a Cominiano, ove abita, Francesco G. di 36 anni, bevette a scopo suicida una forte dose di solfato di rame. I famigliari accortisi dell'insano tentativo del disgraziato, tosto adagiatolo su di una carretta lo trasportarono al nostro ospedale. Si suppone che il G. abbia tentato ai suoi giorni in un momento di esaltazione mentale.

**Un albanese che cerca un compagno di bagno.** L'altro ieri nel pomeriggio un ragazzo di 12 anni, certo Giulio Calovini, abitante in via dell'Acquedotto, faceva arrestare da una guardia il bracciante Demetrio Tosca, di 24 anni, da Durazzo. All'ispettorato, dove fu accompagnato il giovane albanese, il Calovini narrò:

— Mi trovavo a passeggiare al molo Sartorio, quando fui avvicinato dal Tosca, il quale, dopo avermi rivolte alcune parole, mi prese per un braccio e mi fece la proposta di andare con lui al bagno. Al mio rifiuto, egli mi offrì prima una corona, poi due e in ultimo tre, eccitandomi a seguirlo. Nuovamente rifiutai e cercai di allontanarmi, egli però mi seguì, mi misi a correre e lui fece altrettanto; speravo finalmente di avergli fatto perdere le mie traccie, ma mi sbagliai. In piazza Caserma egli mi raggiunse nuovamente, e nuovamente mi fece la proposta e perciò lo indicai alla guardia che lo arrestò.

Il Tosca ammise di aver invitato il ragazzo al bagno, negò però di avergli offerto del denaro e tanto meno di averlo perseguitato. Ciò non per tanto fu passato agli arresti.

**Viaggia a gratis ed è arrestato.** L'altro ieri alle 5.35 pom. alla Stazione della Meridionale, all'arrivo del treno passeggeri da Vienna, il capotreno fece arrestare il bracciante Antonio Coudelca, di 17 anni, dalla Boemia, il quale presso Nabresina era stato trovato nascosto nella cabina di un frenatore, senza biglietto. Interrogato, il Coudelca disse di aver preso a Vienna il biglietto per Trieste, ma che subito dopo la partenza da quella città un conduttore del treno gli aveva preso il biglietto. Poco dopo lo stesso conduttore - continuò il giovanotto - mi venne a dire che il biglietto non era valevole, e siccome io gli dissi che non avevo altro denaro, egli mi consigliò di nascondermi nella cabina del frenatore, ciò che io feci.

La giustificazione non gli valse però, perchè finì in prigione.

**La chiave sul pavimento e le 50 corone nel baule.** Il cuoco Ernesto Garaes, imbarcato sul piroscafo «Boemia», il 19 corrente, volendo aprire il proprio baule che si trovava nella sua cabina, non riuscì a trovare la chiave. Non avendo però urgente bisogno degli effetti colà contenuti, non si diede la briga di cercarla. L'altro ieri finalmente si decise di forzarlo. Constatò così la sparizione di una banconota da 50 corone. Fece alcune indagini e terminò col concentrare i sospetti sul giovane di cucina Ervino Dvorsak, di 23 anni, da Marburgo. Il Dvorsak negò il furto a spada tratta, ma invitato alla polizia e posto con le spalle al muro, terminò col confessare.

— La mattina del 19 aveva trovata sul pavimento nell'interno della cabina la chiave; incuriosito, aveva aperto il baule del Garaes e, vinto dalla tentazione, si era impossessato delle 50 corone. Era sua intenzione però di rimetterle nel baule appena avesse potuto, dopo di che avrebbe restituito al Garaes anche la chiave.

Fu passato agli arresti.

**«Ah! l'amor che mi fa fare!».** L'altra sera alle 6, il sig. Salvatore Polli, di 26 anni, tecnico, abitante in via del Boschetto N. 1, sapendo che su denuncia di Maria Montanari, abitante in via Media N. 3, la Procura di Stato aveva emessa una ricercatoria d'arresto, si presentò spontaneamente alla Direzione di polizia, donde, dopo assunto a protocollo, fu passato agli arresti. Il motivo va ricercato nel fatto che il 20 maggio il Polli avrebbe indotta la figlia della Montanari, Luigia, di 19 anni, ad abbandonare la propria casa per seguirlo. Il Polli ammise il fatto, dicendo che non si tratta di ratto e che la signorina non abita presso di lui, ma presso una sua cognata in via Rossetti.

**Derubato dell'orologio.** Ieri notte alle 2, in via delle Beccherie, fu arrestato certo Antonio Mattioni, di 17 anni, abitante in via Donota N. 11, il quale aveva tentato di derubare dell'orologio e catena del valore di 15 cor. il cameriere Floriano Merkus. Al commissariato di via della Muda vecchia il Mattioni negò l'imputazione fattagli, ammise d'aver urtato il Merkus, ma senza intenzione di derubarlo.

Il danneggiato raccontò d'esser stato già quindici giorni fa derubato di un orologio con catena del valore di cor. 40, e crede di ravvisare nel Mattioni il ladro. Il Mattioni fu trattenuto.

**Travolto da un furgone postale.** Ieri alle 6.30 pom., un uomo che non stava troppo bene in gambe, mentre passava per la piazza S. Giovanni, non riuscì a scansare un furgone postale. Il cocchiere riuscì a fermare i cavalli, non tanto in tempo però che il malcapitato potesse salvarsi completamente.

Portato nella vicina farmacia Leitenburg, fu chiamato un medico della Stazione di soccorso che gli riscontrò alcune contusioni al dorso.

Era ubriaco sfatto. Venne condotto all'Ospedale. Egli sarebbe certo Giacomo Zaller, di 48 anni, girovago. Altro da lui non si potè sapere.

**Un vaso di fiori sulla testa.** Aurelia Leban, di 16 anni, abitante in via Donato Bramante N. 6, ieri poco prima di mezzogiorno, mentre rincasava, fu colpita alla testa da un vaso di fiori caduto da una finestra del quinto piano di una casa. Per il colpo ricevuto la povera giovane cadde al suolo; aiutata a rialzarsi da alcuni passanti, fu poi accompagnata alla propria abitazione. Contemporaneamente veniva telefonato alla Guardia medica. Il dottore accorso le riscontrò una contusione al vertice del capo con depressione dell'osso, e le praticò le cure opportune, dopo di che la consigliò di recarsi all'Ospedale.

**Per opera altrui.** Iersera si presentava alla Guardia medica il manovale Leopoldo Sperna, di 18 anni, abitante in S. M. M. sup. n. 114, il quale aveva una contusione al torace. Raccontò che durante il lavoro un collega lo aveva colpito con una leva di ferro perchè non lo aveva voluto aiutare nel lavoro. Gli furono ordinati degli impacchi.

**Un disgraziato.** Sotto al portico della chiesa dei capuccini sul colle di Montuzza, ieri nel pomeriggio, circondato da una folla di gente, un uomo dava triste spettacolo di sè, commettendo stranezze. Lo strano individuo non parlava, ma emetteva solamente dei suoni gutturali. Il signor Treves chiamato sul luogo, provvide per il trasporto del disgraziato all'ospedale.

**Gli incerti del giuoco.** Umberto Tommasini, di 13 anni, abitante in via dell'Istituto N. 40, ieri nel pomeriggio giuocava con altri ragazzi innanzi alla spianata dell'ippodromo di Montebello, quando sdrucciolando cadde producendosi la frattura dell'osso iliaco. Fu telefonato subito alla Guardia medica e il dottore accorso gli prestò le prime cure, poi con il carro ambulanza lo fece trasportare all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

**Cadute.** Il fuochista Vittorio Bonzio, di 52 anni, abitante in via dell'Arcata N. 14, in seguito a caduta riportò una contusione con probabile infrazione alla spalla sinistra.

Il bracciante Andrea Sandri, di 28 anni, abitante in via del Molino a vento N. 32, pure cadendo riportò la distorsione del ginocchio destro.

Bruno Dezorzi, di 9 anni, abitante in via Evangelista Torricelli, correndo incespicò e cadde. Riportò una escoriazione al labbro inferiore.

Ebbero tutti le cure opportune alla Guardia medica.

★ Il cameriere Pietro Romanin, di 20 anni, cameriere, abitante in via Molin a vapore n. 3, cadendo riportò escoriazioni e contusioni alla spalla destra.

Adelia Chiaffulini, di 16 anni, sarta, abitante in via Francesco Domenico Guerazzi n. 4, cadendo iersera si distorse il piede sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

**Lesioni accidentali.** Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Armando Boschin, di 20 anni, calderaio, abitante in via degli Antenorei n. 2, per una ferita di taglio alla pianta del piede sinistro; Edoardo Painich, di 18 anni, meccanico, abitante a Nabresina n. 146, per una escoriazione alla palpebra superiore dell'occhio sinistro; Adolfo Debian, di 32 anni, bracciante, abitante in via A. Manzoni n. 24, per una ferita lacera al medio destro; Stefano Mastafilippo, di 34 anni, cocchiere, abitante in Guardiella n. 1044, per una ferita lacera alla mano destra; Giovanni Sedmak, di 23 anni, pesatore, abitante in via Media n. 38, per una contusione al piede destro; Francesco Spanghero di 52 anni, abitante in Barcola Bovedo n. 116, per una ferita di taglio all'indice destro; Mario Rappotez, di 16 anni, abitante in via dei Porta n. 3, per una ferita di taglio all'indice e anulare della mano destra; Mauro Nivez, di 3 anni, abitante in via S. Sebastiano n. 8, per una ferita lacera alla fronte.

Ricorsero all'«Igea»: Giovanni Pelizzari, di 21 anni, abitante in via Nuova n. 20, per una contusione all'avambraccio destro; Giovanni Bon, di 19 anni, marittimo, per una ferita alla fronte; Giuseppe Ghergudavich, di 4 anni, abitante in androna del Forno n. 3, per escoriazioni al dorso del piede sinistro; Maria Vecchi, di 6 anni, abitante in androna Santa Tecla n. 14, per una ferita al mento; Ernesto Budi, di 25 anni, abitante in via Remota, per una ferita alla mano destra.

**Corrispondenza aperta.** *Ciclista italiano.* Trieste-Pola chilom. 131.1; per Zaule-Scoffie-Castelvenere, Buie, Ponte sul Quieto, S. Lorenzo del Pasenatico, Canfanaro, S. Vincenti, Pola. Trieste-Pirano, chilom. 37, per Zaule, ponte Risano, Capodistria, Isola, Pirano. Condizioni delle strade, cattive, pesanti. — *Nando.* Esame di ammissione nelle materie che valgono per gli esami della quarta ginnasiale. — *Corr. in erba.* Otto chilometri su quella strada, se bene in gambe, tre minuti al chilom. — *Ignorante.* Bisogna frequentare apposite scuole. Quanto al negozio, valgono le solite pratiche. — *Ginevra.* Tutti e due sono buoni, nè si potrebbe dare una preferenza all'uno piuttosto che all'altro. Comunque, dato che si sia nella possibilità di farlo molti preferiscono il primo, che è metodo più naturale. — *Dubbioso.* Ella è in errore, senz'altro. A scuola non le possono aver insegnato una una simile enormezza. — *Berta.* Contro le lentiggini, 5 grammi di borace, 1 di tintura di benzoino, 5 di acqua di rose e acqua di fiori d'arancio. — *Eros.* A. Carnegie, Skibo Castle, Shottland. — *Volonteroso.* 1) Grammatica tedesca Pavia, serbo-croata Androvic. 2) Provi a rivolgersi all'Unione nazionale economica. — *Ringraziando.* Ventidue anni fa, circa. — *Gasperino.* No, chè allora occorre il permesso. — *Severino.* No, se è soltanto per diserzione. — *Tura Gorizia.* Non crediamo che sia permesso. — *Cabani.* E chi lo conosce? — *Paolina,* Pola. 1) Veda la risposta a Berta. 2) Un depilatore. — *Studioso,* Vindobona. — *F. V.* 1) Marmellata è uno dei tanti vocaboli derivati dal francese (marmelade). In italiano: conserva di frutta. 2) Identità, identico, identicità, identicamente, sono voci che dal linguaggio scientifico e filosofico sono passate nel linguaggio comune invece di medesimezza, medesimo, stesso. — *Calende X.* 1) Alle idi di marzo (15 marzo) Giulio Cesare fu pugnalato nella Curia. Era stato avvertito di guardarsi da quel giorno, sicchè la data suona come funesta, quasi giorno del rendiconto o della vendetta, che è prudente non obliare. La parola vive nella locuzione: guardati dalle Idi di marzo, per accennare a pericolo o minaccia. 2) Idiosincrasia è la disposizione particolare organica per la quale ognuno risente in particolar modo l'influsso degli agenti diversi che impressionano i suoi organi, è più specialmente termine usato dai medici per indicare una ripugnanza organica ad un dato alimento o anche medicamento. — *Filosofo in erba.* Naturalismo è la teoria secondo la quale l'universo può e deve essere compreso per mezzo delle cause fisiche (naturali) e più specialmente che ogni processo mentale e positivo può essere ricondotto nelle relazioni delle scienze naturali; esclude, cioè, ogni inframettenza di concetti metafisici e trascendentali. In teologia il naturalismo esclude il «soprannaturale» e considera i fatti della religione sia riferendoli a leggi naturali, sia al concetto del «divino», ma identificato col naturale ordine dell'universo. In arte, è la dottrina che considera vero fine dell'arte, nel riprodurre e seguire la natura. — *Grazie, Urge.* Per fare l'innesto, è necessario anzitutto che le due parti da saldarsi combacino perfettamente, che cioè il tessuto dell'innesto corrisponda all'eguale tessuto del soggetto, onde al principiare della vegetazione i succhi circolino senza soluzione di continuità. Eseguito l'innesto, le due parti devono essere legate con filo di lana, oppure con materie speciali, che sono la cosidetta buccia di luglio e la refia del Giappone. Quindi le parti tagliate che rimangono scoperte vengono spalmate di mastice espressamente composto. Varie sono le composizioni di mastice che si trovano in commercio; ognuno può fabbricarsene economicamente con due terzi di pece e un terzo di cera gialla fusi insieme. Le piante innestate devono essere tenute al riparo dai forti cambiamenti di temperatura, dal sole troppo cocente e dalle correnti di vento. — *R. V.* Per conservare le frutta: si ripongono le frutta in bottiglie turate ermeticamente, quindi s'immergono nell'acqua bollente, lasciandovele più o meno a lungo. Se si tratta di frutti intieri o a pezzi, si mettono in bottiglie a largo collo; quando invece si vuole conservare solamente il succo, si adoperano bottiglie a collo stretto. Le bottiglie devono essere perfettamente pulite ed asciutte; le frutta secche e sane. Si chiudono le bottiglie a macchina con grossi turaccioli scelti, che si fissano con filo di ferro. L'acqua nella caldaia, deve giungere fino al collo delle bottiglie, fra l'una e l'altra è bene mettere un po' di paglia per evitare urti durante l'ebollizione. In generale, basta un quarto d'ora di cottura. — *Fumatore.* No, anche per un minimo quantitativo occorre presentare l'istanza e pagare il dazio. — *Alabarda.* Le scuole popolari saranno chiuse il 14 luglio. — *Bonaparte.* La via più conveniente per recarsi a Lugano (Svizzera)? Trieste, Cervignano, Mestre, Milano, Como. — *Ausonia di Portorose.* Venezia-Genova andata e ritorno II classe lire 93, III 58; Trieste-Genova pure andata e ritorno II classe cor. 86; III 56. — *Italiana.* Portogruaro-Napoli a tariffa differenziale II classe cor. 55.60; III 36.30; Trieste-Mestre III classe cor. 8.45; nelle ferrovie italiane i bambini pagano metà biglietto fino ai sette anni. — *Nautico.* Dopo tanti anni di navigazione Ella dovrebbe superare gli esami di capitano a lungo corso a occhi chiusi e senza altri studi. — *Ciclista disastroso.* Ravenna-Roma in bicicletta, gittà faticosa, ma strade buone e facili. Ravenna-Firenze, Orvieto, Viterbo, Roma. Per l'itinerario, consulti un annuario del Touring. — *Elatan.* Trieste-Muggia per S. Anna, chilometri 11.1. Trieste-Capodistria chilometri 20.1. — *Mario, Dorina.* La compagnia Calabresi-Sabbatini-Ferrero si trova ora al Politeama Margherita di Genova e vi starà fino al 30 corr. La compagnia Chiantoni verrà a recitare a Trieste, al «Verdi», nel novembre di quest'anno.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 19.2, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.

**Ogni giorno una.**

Un disgraziato spiritoso.

Giromelli, avendo perduto per malattia tutti i capelli, doveva portare la parrucca. Un dì, passando per la piazza gremita di gente, una folata di vento gli portò via di capo la parrucca insieme col cappello. La gente a quella vista diede in uno scoppio di risa sgangherate. Ma Giromelli, senza scomporsi, disse:

— Qual meraviglia che non vogliano stare sul capo mio i capelli altrui, se non ci vollero stare i miei?

# Teatri e Concerti

## La prima di „Cabiria"

### al Politeama Rossetti

Questa sera ad ore 8.30 ha luogo al Politeama Rossetti la prima rappresentazione di «Cabiria», visione storica in cinque episodi di Gabriele d'Annunzio. Le persone del poema, per il quale ha scritto una magnifica pagina musicale - la «Sinfonia del fuoco» - Ildebrando da Parma, sono Cabiria, Batto, la nutrice Croessa, Karthalo, pontefice di Moloch, Fulvio Axilla, lo schiavo Maciste, il bettoliere Bodastorèt, Annibale, Asdrubale, Sofonisba, Massinissa, Siface, Archimede, Marcello, Scipione e Lelio.

Il meraviglioso contenuto poetico di questa «avventurosa finzione», l'audace tentativo fatto da Gabriele d'Annunzio di elevare con questa sua «Cabiria» l'industria cinematografica al livello dell'arte, la dolce e tragica favola che in questo dramma silenzioso rivela ancora una volta la potenza della fantasia d'annunziana, e la spettacolosa e minuziosa messa in scena con la quale la «Itala Film» di Torino concretò il pensiero del Poeta, fanno sì che la rappresentazione di questa sera assurga nella nostra città, come nelle altre città italiane dove fu data, all'importanza di una vera «première».

Non va dimenticato che l'impresa che a Trieste si è assunta la rappresentazione di «Cabiria» ha curato in questi ultimi giorni con impareggiabile zelo le prove della pellicola e le prove dell'orchestra, in modo che la nitida visione del poema d'annunziano s'accompagnerà perfettamente alla suggestiva musica di commento. Dirigerà l'orchestra il m.o Carlo Franco.

---

**Fenice.** Anche ieri dinanzi a una folla di pubblico le belle rappresentazioni cinematografiche piacquero molto. La signora Dina Borelli cantò delicatamente la romanza «Bocchin di zucchero» e la cavatina dell'«Elisir d'amore». Presero poi congedo molto festeggiato dal pubblico l'imitatore Thomas, cui l'impresa regalò una spilla d'oro con pietre preziose, e il bravo ventriloquo Cavallini. Il solito successo riportarono gli agilissimi «4 Spisel». Oggi si rappresenta un lavoro cinematografico della Milano Films: «Il romanzo di due vite», dramma passionale. Oltre la Borelli e i «4 Spisel» ci sono poi due nuovi debutti: la canzonettista generica «Ginevrasca» e i clown italiani «Coudet Frères».

**Eden.** Anche alle rappresentazioni di ieri, la bellissima cinematografia della filiale romana della casa Pathè: «Il re fantasma» ottenne un grandissimo successo. Oggi ultima rappresentazione della splendida cinematografia. Come sempre, anche ieri i duettisti «Ireos» furono molto applauditi e così i danzatori russi e il negro.

**Minimo.** Folla a tutte le rappresentazioni di ieri e applausi insistenti, calorosissimi a tutti gli ottimi interpreti della «Gelosa» di A. Bisson. Oggi serata in onore di Amalia Borisi con «Santa Rosa» un quadro di E. Paoletti e «Sposemo la nona» di Colerno.

**Marionette.** Ieri sera alla sala Apollo si diede il dramma «Giulietta e Romeo». Era accorso numeroso pubblico che applaudì calorosamente tanto il dramma che il ballo. Oggi riposo. Sabato sera alle ore 6-8, a richiesta generale, la brillante commedia «Il figlio prodigo» per serata d'onore dell'artista Immesi e delle sue marionette. Seguirà un nuovo ballo a trasformazione.

---

### SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. 8.30. «Cabiria», proiezione cinematografica di Gabriele D'Annunzio.
FENICE. American Cinema and Varietè-Teatro. Rappresentazioni continuate dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Nerone». Rappresentazioni dalle 5-10.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
SALA APOLLO. (Acquedotto 36). 6-8 Marionette.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
CAFFE' TERGESTEO (8.45). Concerto.

---

# MARINA E NAVIGAZIONE

## Un nuovo „Audax" per la capitaneria di porto

In questi giorni fra l'autorità marittima e la direzione del cantiere navale di Monfalcone è stato firmato il contratto per la costruzione di un nuovo vaporetto tipo «Audax» o per meglio dire un gemello di questo.

---

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Praga» cap. M. Dabcevich da Venezia; «Leopolis» cap. D. Mandich da Mersina, Alessandria e Brindisi, con 52 pass.; «Almissa» cap. G. Hreglich da Venezia con 56 pass.; «Melpomene» cap. C. Valcich da Odessa, scali e Medua con 3 pass.; «Bruenn» cap. R. Dannecker, da Braila, scali e Brindisi con 113 pass.; «Bar. Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro e scali con 203 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» cap. L. Marincovich da Ancona con 21 pass.; «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 111 pass.; «Trieste D.» cap. L. Marangunich da Metcovich e scali con 65 pass.; «Budapest» cap. E. Laneve da Fiume con 31 pass.; «Maria» cap. V. Peruzovich da Spalato; «Rakocky» cap. G. Matiaz da Marsiglia e Fiume, con 6 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Loredano» cap A. Giacopello da Calcutta, scali e Venezia.

Il veliero ellenico «Panagia Konale» cap. M. Nega, da Monfalcone.

Partirono i piroscafi del Lloyd: «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u.: «Franconia» per Filadelfia; «Laura» per Buenos-Aires; «Danubio D.» per Metcovich; «Anna» per Avana; «Nereide» per Sulinà; «Alfa» per Costantinopoli.

I piroscafi italiani: «Alleanza» per Licata; «Germania» per Palermo.

Il piroscafo inglese «S. Fraterno» per Messico.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Campania» proseguì il 23 da Algeri per Nuova York; «Arimatea» partì il 23 da Norfolk per Barcellona; «Ellenia» carica a Galveston; «B. Kemeny» arrivò il 22 a Glasgow; «Istok» passò Dardanelli il 19 diretto a Poti; «Nelia» atteso a Marsiglia; «Principessa Cristiana» passò Sagres ieri diretto a Pola.

*Lloydiani:* «Africa» proseguì il 23 da Singapore per Penang; «China» il 23 da Aden per Carachi; «Silesia» il 24 da Singapore per Trieste; «Salzburg» il 24 da Corfù per Trieste; «Numidia» (S. A.) il 24 da Suez per Aden.

*Austro-Americana:* «Belvedere» proseguì il 24 da Palermo per Algeri; «Oceania» partì il 24 da Nuova York per Algeri e Trieste; «Marta» il 23 da Horta per Algeri e Napoli; «Franconia» atteso oggi a Buenos-Aires; «Dora» passò Gibilterra il 23 diretto a Barcellona; «Erny» proseguì il 23 da Orano per Barcellona e Genova; «Federica» partì il 22 da Norfolk per Cette; «Frigida» arrivò il 22 a Sebenico; «Lodovica» proseguì il 22 da Perth-Amboy per Port Tampa; «Virginia» passò Gibilterra il 24 diretto a Marsiglia.

# TRIBUNALI

## (Tribunale prov. penale di Trieste)

### Un uomo che accoltella quattro persone

### L'epilogo di due uccisioni e due ferimenti

I lettori ricorderanno il raccapricciante fatto di sangue svoltosi la sera del 25 ottobre dell'anno scorso in Città vecchia: Pietro Roncevich, marittimo, di 23 anni, da Spalato, uno sfrattato, fatto ritorno nella nostra città, si era trovato alcune sere prima con alcuni marittimi dalmati nell'osteria «de Banialuka» in via Punta del Forno, dove aveva trovato diverbio. La sera del 25 ottobre, il Roncevich si trovò ancora in via Punta del forno, dinanzi l'osteria «Alle catene», dove stava altercando con tale Antonio Sorè, un altro sfrattato come lui. Il Sorè avrebbe menato dei pugni, e il Roncevich avrebbe adoperato il coltello. Il Sorè, menato un poderoso pugno sul naso al Roncevich, se l'era data a gambe. In quella uscivano dall'osteria «de Banialuka» alcuni marittimi dalmati, nei quali il Roncevich riconosceva qualcuno di coloro che avevano questionato con lui sere prima. Si svolse subito una terribile zuffa, con pugni, colpi di coltello, grida, fughe, rincorse, e avvenne quanto avvenne. Rimasero morti, colpiti di coltello, i marittimi Antonio Kapovic di Martino, di 23 anni, da Dura, nel distretto di Zara, e Simeone Kapovic di Giovanni, di 31 anni, esso pure da Dura, entrambi occupati quali carbonai a bordo del lloydiano «Vorwaerts»; rimasero feriti Giovanni Radovich e Giovanni Boscolich, comprovinciali degli uccisi e a lor volta carbonai a bordo del «Vorwaerts». Il Roncevich, autore di tanta strage, veniva arrestato la sera stessa. Durante il processo veniva, su domanda della difesa, assoggettato a perizia mentale, e i medici periti lo dichiararono bensì tarato in linea ereditaria e tarato anche per malattie cui va soggetto, ma pure in linea penale responsabile delle proprie azioni, e da venire trattato, per le sue condizioni mentali, soltanto col beneficio della debolezza di mente come prevista al paragrafo 46 del Codice penale. Il processo aveva assodato altresì che il Roncevich aveva agito in un momento in cui egli stesso veniva assalito dagli avversari, percui la Procura di Stato elevò contro di lui accusa per delitto di eccesso di difesa traendolo quindi dinanzi al Tribunale di prima istanza. Ma oltre a questa accusa, contro il Roncevich pesavano altre accuse, e in prima linea quella della contravvenzione allo sfratto, poi del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minacce, per le minacce profferite sere prima contro gli avversari, poi del crimine di pubblica violenza, per malizioso danneggiamento, per rotture e danni da lui causati nella rissa sere prima e così via di seguito.

Ieri il Roncevich comparve dinanzi i giudici. Accampò tenacemente la escriminante della necessaria difesa, sostenendo che ove avesse esitato ad agire, sarebbe stato a sua volta rimasto vittima dei coltelli che brandivano gli avversari, dei loro calci, dei loro pugni, poichè tutti come un sol uomo si erano gettati contro di lui, e sostenne anche di essere stato fuori di sè, sia per il vino prima tracannato, sia per l'agitazione sorta in lui per il pugno ricevuto al naso per opera del Sorè.

Le testimonianze che vengono udite sono in gran parte sfavorevoli all'accusato, ma taluni testimoni confermano che egli si trovava alle prese con gli altri in modo da destare l'impressione che dovesse soccombere per opera degli stessi. Di queste ed altre circostanze ad essa favorevoli si vale la difesa che tende a dimostrare come l'accusa elevata contro il Roncevich per eccesso di difesa non regga, e per tale punto d'accusa domanda l'assoluzione. Tende quindi a scalzare l'accusa anche per gli altri punti, e particolarmente per le pubbliche violenze, che o non vennero commesse, o se commesse, furono soltanto il corollario dello stato anormale dell'accusato, della sua mentalità squilibrata e della situazione che si era creata intorno a lui.

La Corte, condividendo le vedute della difesa in quanto riguarda l'eccesso di difesa, manda assolto l'accusato per tale titolo, mentre per gli altri capi d'accusa lo condanna a diciotto mesi di carcere duro, dalla quale pena vanno detratti gli otto mesi di arresto già scontati. L'accusato si adatta.

★ Presiedeva il cons. Lazzarich; giudici i cons. Parisini, Pacor e giudice dott. Alberti; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich; difensore il dott. Robba:

### Furti di caffè a bordo del „Vorwaerts"

Iersera alle 5 incominciò il dibattimento contro quattro uomini imputati del crimine di furto o di correità nello stesso crimine. Gli accusati sono: Demetrio Sunika del fu Antonio, di anni 20, da Zlarin (Dalmazia) e pertinente a Sebenico; Santo Cuppo del fu Paolo, di anni 21, da Trieste; Leopoldo Rossini del fu Angelo, da Zlarin, di anni 19, tutti e tre celibi, marinai, incensurati; nonchè Mehmedin Mustafà, del fu Sali, nato a Ineboli, nell'Asia Minore, pertinente a Castamoni, di anni 38, ammogliato, musulmano, commerciante girovago, incensurato.

L'accusa è la seguente: Demetrio Sunika e Santo Cuppo erano occupati quali marinai a bordo del piroscafo lloydiano «Karlsbad», dove in compagnia del turco Mehmedin Mustafà, mentre il battello attraversava il Mar Nero rubarono un sacco di caffè di compendio del carico del piroscafo, del valore di cor. 63.33 Demetrio Sunika e Santo Cuppo d'avere rubato da soli, pure a bordo del piroscafo un altro sacco di caffè del suaccennato valore di cor. 63.33. Il turco Mehmed è pure accusato d'avere istigati i due al furto e di aver loro prestato aiuto.

Contro il Leopoldo Rossini viene sostenuta l'accusa di avere esso occultato il denaro ricavato dalla vendita della merce rubata da parte del Sunika.

I tre giovani marinai sono confessi. Dicono il Cuppo e il Sunika di essere stati istigati al furto dal turco, il quale cooperò al furto del primo sacco e dopo commesso il furto il turco volle tenere per sè il caffè, dicendo di voler venderlo. Egli però fu ritenuto il «capitalista» della combriccola, per cui gli venne chiesto di versare il valore del caffè alla cassa comune, della quale il Sunika doveva tenere la chiavi. Il turco versò 60 corone. Poi eccitò i due marinai a rubare ancora. Rubato che fu il secondo sacco, il turco voleva pagarlo soltanto corone 50, e i due marinai si ribellarono, lo tennero per sè stessi, lo vendettero. Il turco allora si vendicò denunciandoli, ed essi, a loro volta raccontarono come stessero veramente le cose.

Questa è la versione che dànno i due marinai, mentre il turco sostiene d'essere vittima di una vendetta perchè aveva denunciato il fatto, e di essere invece innocentissimo. Il marinaio Rossini ammette di aver custodito il denaro consegnatogli dal Sunika, ma d'essere stato in buona fede.

In seguito alle risultanze processuali la Corte ritiene colpevole il Sunika del crimine di furto per tutti e due i sacchi di caffè, il Cuppo per correità nello stesso crimine, cioè per un accordo avvenuto dopo che il furto, da luogo chiuso, era stato commesso; il turco Mehmed della contravvenzione di correità in furto per il primo sacco di caffè, e condanna: lo Sunika a quattro mesi, il Cuppo a tre mesi di carcere e il turco a sei giorni di arresto. Il Rossini invece viene mandato assolto.

**Un incidente.**

Dopo pronunciata la sentenza si svolge il seguente incidente: Il difensore del Cuppo, rilevando che il suo difeso ha una bambina illegittima cui deve provvedere, ciò che non gli fu possibile sinora perchè arrestato a bordo e condotto in prigione senza vedere la piccina, domanda che gli venga accordata una dilazione per scontare poi il rimanente della condanna, che computato l'arresto subito sarebbe di circa due mesi.

P. M.: Può presentare domanda, domani.

Dif.: Domando che la Corte voglia decidere subito.

Il presidente si consulta con i giudici, e dice:

— Bene, possiamo decidere.

P. M.: Rilevo che non ho fatto dichiarazioni. Può anche darsi che domani decida di presentare querela.

Dif.: Nessuna dichiarazione non stabilisce affatto che la Corte sia impossibilitata a decidere sulla mia domanda.

Pres.: Sì, possiamo decidere.

P. M.: Ripeto, non mi sono esternato, e dichiaro che io non presenzierò alla seduta della Corte, sicchè questa sarebbe incompetente a decidere.

Pres.: Naturalmente, se Ella signor Procuratore fa tale dichiarazione, la Corte, venendo a mancarle uno dei votanti, non può fare niente.

Dif.: Non capisco. Una querela di nullità non avrebbe, per il mio difeso, nessun effetto, giacchè un aumento di pena, per esso, non sarebbe possibile. Allora è illusoria la concessione fatta dalla legge agli accusati. Le dilazioni di pena vengono a dipendere unicamente dal P. M., non dalla Corte.

P. M.: Bene, bene, io allora presento querela di nullità e domando copia di sentenza.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. dott. Lucchini, bar. Farfoglia e Spongia; P. M. il primo Procuratore di Stato cons. aulico dott. Zencovich; difensori: per lo Sunika e il Rossini l'avv. Pincherle, per il Mehmed il dott. Pangrazi, per il Cuppo il dott. Zennaro.

### L'ungherese in libertà

Come i lettori ricorderanno, l'altra notte, chiusosi il dibattimento contro i fratelli ungheresi Szorscik, in Corte d'Assise, il P. M. si era opposto che venisse accordato il piede libero all'assolto Antonio Szoscik, presentando querela di nullità. A quanto apprendiamo, già ieri mattina il P. M. ritirava la querela, sicchè il presidente del dibattimento, vicepresidente del Tribunale Clarici, faceva rilasciare subito il giovane assolto.

---

## (Giudizio distr. penale di Trieste)

### Le vittime dell'odio

Due anni fa, di notte, un'orribile tragedia avvenne a Barcola: due fratelli, Emilio e Giuseppe Rivolt, per odio derivante da questioni di lavoro, assassinavano la moglie Daria d'un loro terzo fratello, Enrico. Giudicati alle Assise, venivano condannati perciò a 15, rispettivamente a 12 anni di carcere per ciascuno; il fratello vedovo, intanto, riprendeva moglie: una sorella della sua moglie defunta. Le cose potevano così sembrare rappianate e la vita poteva sembrare per l'Enrico Rivolt tornata pacifica. Senonchè c'era di mezzo un quarto fratello, Pietro, che - per il fatto che l'Enrico nel dibattimento contro i due uccisori era stato inflessibile e, rinunciando al beneficio di legge aveva deposto a conferma dell'accusa - cominciò ad odiarlo. Tutte le volte che si incontravano o che per ragioni di lavoro (fanno ambidue i cocchieri) venivano a contatto, si bisticciavano e ne nascevan scenate non troppo fraterne.

Nella notte del sabato alla domenica 21-22 febbraio u. s., l'Enrico Rivolt, che si trovava di stazione con la sua vettura in piazza della Borsa, faceva arrestare il fratello Pietro accusandolo di essere stato da lui minacciato. Due giorni dopo, l'imputato compariva alla sbarra. Egli negò recisamente di nutrire odio contro il fratello e sostenne che al postutto, era questo che l'aveva con lui.

— Quela note se gavemo trovà in piazza dela Borsa, gavemo questionà, lui me xe saltado adosso, e mi, per fortuna go trovà per tera un toco de fero e go fato per difenderme: ma no son arivado, perchè el me lo ga portà via. E no xe vero che lo go minacià.

Il fratello Enrico, però, lo smentì sostenendo che da circa due anni egli lo odiava mortalmente affermando ch'era lui il colpevole se gli altri due fratelli erano stati condannati a sì grave pena e ciò per il motivo che alle Assise aveva rifiutato il suo perdono ed aveva deposto in modo d'aggravare sensibilmente la loro posizione.

— El va sempre disendo ch'el se vendicarà - continuò il Rivolt - e, quando ch'el me trova, el me minacia de morte.

— Narri, ora, cosa accadde sabato notte.

— Mi me trovavo in piazza dela Borsa con el mio legno. Lu, savendo che mi iero là de posto, el xe andà in stala, el ga ciolto su quela mazza de fero e po el xe vignudo in piazza. A un zerto punto sento diversi de lori che zigava: «No, no, no cussì!». Alora me son voltà e go visto che mio fradel el stava per menarme un colpo su la testa con quel'ordegno: mi go alzà un brazzo e son riuscido per fortuna a fermar el colpo. Po ghe go da un sburton in seguito al qual el ga perso l'equilibrio e el xe cascado per tera....

— Crede lei - chiese allora il P. M. - che se non si fosse voltato a tempo suo fratello lo avrebbe colpito?

— Certamente: el colpo el iera ben mirado.

Si esaminò allora la mazza di ferro e si constatò ch'era lunga una quarantina di centimetri e che pesava parecchi chilogrammi. Il P. M., allora, ravvisati nel fatto gli estremi d'un crimine, propose la cessione degli atti alla Procura di Stato.

Il giudice accolse la proposta e chiuse in sede contravvenzionale, il dibattimento. Gli atti riguardanti Pietro Rivolt furono trasmessi alla Procura di Stato ma questa, esaminata la cosa, non trovò di procedere in confronto all'imputato per crimine e rimandò gli atti al primo giudice con l'osservazione che si trattava di una semplice tentata leggera lesione corporale.

Ieri mattina, il Rivolt ricomparve alla sbarra. Egli nega recisamente di aver avuto l'intenzione di far del male al fratello ed accampa l'escriminante della completa ubriachezza. Il P. M. chiede l'applicazione della legge ed il giudice condanna l'imputato a 48 ore d'arresto.

★ Giudice il dott. Segnian; rappresentante il P. M. il dott. Picciola.

## COMUNICATI*)



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

## Per le elezioni del 30 corrente

### A Pola

Pola 24. Il comitato elettorale dell'Unione nazionale pubblicherà domani i seguenti tre manifesti:

«Elettori del I collegio delle città e borgate! (Luogo di elezione Scuola di piazza Alighieri). Voi siete chiamati ad eleggervi un deputato alla Dieta provinciale dell'Istria. Noi ci onoriamo di potervi proporre il

**dott. LODOVICO RIZZI.**

Quanti conservano il culto delle più pure tradizioni del patriottismo istriano e quanti hanno fede nel progresso civile e sociale della città nostra, si sentiranno superbi di scrivere sulla loro scheda questo nome in cui è sintetizzata una esistenza di alta operosità e di abnegazione sublime in favore di Pola e dell'Istria».

«Elettori del III collegio della città e borgate! Voi siete nuovamente chiamati a deporre nell'urna la vostra scheda per eleggervi un deputato alla Dieta provinciale dell'Istria. L'atto vostro avrà decisiva importanza. Proponiamo ai vostri suffragi il signor

**QUIRINO FABRO,**

un uomo la cui vita è nota per virtù cittadine, che giovarono, anche nei più difficili momenti, agli interessi della sua città natale, nel Consorzio agrario, nel Comitato stradale e nella Giunta consultiva, dove ha costantemente imposto il rispetto dei diritti della cittadinanza. Per queste ragioni agli elettori del III collegio delle città e borgate, i quali voteranno martedì 30 corr. nella scuola popolare di Borgo Siana, raccomandiamo di votare compatti il nome di **Quirino Fabro**, il cui devoto patriottismo, l'illuminato civismo e l'operosità intelligente, affidano ch'egli saprà degnamente rappresentare nella Dieta provinciale il terzo collegio della città di Pola».

«Elettori del II collegio delle città e borgate! Martedì 30 corrente voi sarete chiamati a deporre nell'urna, nell'edificio scolastico di Borgo San Martino, la vostra scheda per l'elezione di un deputato alla Dieta provinciale dell'Istria. Il sottoscritto comitato v'invita a votare compatti per il

**prof. GIUSEPPE CARVIN**

uomo di fermo carattere, di soda coltura, spirito aperto a tutti i problemi sociali, il quale ha dimostrato altre volte d'interessarsi vivamente degli interessi colturali ed economici della città di Pola. Con lui la Dieta istriana acquisterà un elemento d'indiscutibile valore e la città nostra un rappresentante degno della massima fiducia, poichè egli alle rare qualità della mente, unisce quel sentimento nazionale che poggia saldamente sulla conoscenza della storia e dei diritto».

### A Rovigno

Rovigno 24. Il Comitato elettorale nazionale farà affiggere domani sugli albi il seguente manifesto:

«Elettori della curia delle città! Martedì prossimo siete chiamati ad eleggere il deputato di Rovigno alla Dieta istriana. Con l'approvazione del Comitato provinciale vi invitiamo a concentrare i vostri voti sul nome del concittadino

**avv. MATTEO BARTOLI.**

«Caldo e saggio patriotta, favorito da una lunga pratica parlamentare, nelle difficilissime condizioni in cui versa la provincia egli apparisce adatto quanto altri mai a rappresentare in Dieta degnamente la città nostra e a cooperare con la necessaria energia e prudenza alla salvezza dell'italianità iniquamente minacciata e alla difesa dei vostri interessi. Il suo operoso passato, che è titolo d'onore per lui, per la città, per l'Istria tutta, e le distinzioni venutegli dalla provincia, vi dicano il vantaggio che avete nel farvi rappresentare in Dieta da un uomo simile, il quale, non per soddisfare ad ambizioni piccine e non per dar sfogo a sentimenti inconfessabili, ma soltanto perchè animato da vivo amor di patria, si decise di accettare la candidatura.

«Elettori! In questa ora storica per la nostra provincia mostrate di meritare la fiducia che in voi ripongono i fratelli istriani. Date tutti i vostri suffragi al concittadino **avv. Matteo Bartoli**. Avrete così mandato in Dieta per il bene vostro e generale, una capacità, un carattere, una forza preziosa».

## L'apertura del Ricreatorio a Capodistria

Capodistria 24. Senza superflue cerimonie, nel pomeriggio di domenica iniziò la sua regolare attività il nostro Ricreatorio maschile comunale, nell'ampia ex-chiesa di S. Chiara, all'uopo adattata, e nel vasto cortile attiguo, ridotto a campo dei giuochi all'aperto. I 205 ragazzi finora inscritti inaugurarono con vivo trasporto le lezioni e per tre ore si dilettarono la prima volta a giuocare giulivi sul campo, guidati ed istruiti dai loro maestri signori Bruno Decarli e Antonio Minutti. Questi, quando gli alunni, al richiamo, sospesero i trastulli, li radunarono e disposero in file serrate nella gran sala, dove ascoltarono attenti e silenziosi il paterno discorso loro rivolto, per esortarli a frequentare con assidua diligenza il ricreatorio e per dimostrare loro tutti i preziosi benefici, che ne risentiranno nella loro educazione fisisa, morale ed intellettuale. All'apertura dell'istituto presenziava il suo curatorio, il quale a conservarne festoso e grato ricordo fece ritrarre dal fotografo signor Silvio D'Andri il gruppo degli allievi, coi loro precettori in mezzo al campo dei giuochi. L'allegrezza dei ragazzi a sì bella idea proruppe in grida di gioia e in fragoroso plauso. Indi, verso le 7.30, prima di uscire, a tutti gli alunni fu distribuito l'orario e raccomandato come debbano contenersi per istrada. Il ricreatorio sarà aperto alle lezioni ogni giorno da giugno a tutto ottobre dalle ore 4 pom. alle 7.30 pom., poi, fino a gennaio dalle 4.30 alle 7.30 pom. e fino a maggio dalle 5.30 alle 8 pom. Nei giorni festivi e durante le ferie scolastiche anche dalle 9 alle 11 di mattina. Il Curatorio, la Direzione e i docenti sono animati dal più amorevole fervore; e col massimo impegno si studieranno di far prosperare la provvida istituzione, purchè i genitori e i loro figli sappiano apprezzarne i vantaggi e contribuire volonterosi al suo incremento.

## Cronaca di Monfalcone

Monfalcone 24. Mattia Braun, conduttore della birraria «Adria», abita in via Claudio Marcello 445. Tutti i giorni egli si assenta di casa per recarsi nel proprio esercizio e non vi fa ritorno che a tarda ora di notte. L'altra sera verso le 9, due inquilini abitanti al piano inferiore udirono un rumore che durò circa 10 minuti, nell'abitazione del Braun, ma non vi fecero caso pensando che vi fosse il Braun stesso. Però poco dopo videro scendere frettolosamente le scale un individuo sconosciuto, dell'apparente età di 30 anni. Era un ladro che, forzata la porta, s'era introdotto nel quartiere del Braun e vi aveva rubati parecchi gioielli, come anelli d'oro con pietre preziose, catene d'oro, un orologio, ecc. Intascati tutti gli oggetti preziosi, del valore approssimativo di 200 cor., il ladro potè andarsene indisturbato. La gendarmeria sta facendo attive ricerche.

★ Ieri l'operaio Giuseppe Gorian, da Dolo presso Oppacchiasella, addetto alle «Officine Adria», provocato nello stabilimento, venne a diverbio col compagno di lavoro Giuseppe Crizniak, al quale inferse un colpo sulla testa con una stanga di ferro, cagionandogli una grave ferita lacero-contusa. Il ferito fu medicato dal dottor Mahrer.

## Una partita di box e di lotta giapponese

### alla Pretura di Fiume

Fiume, 25. Una scenetta che è argomento di chiacchiere e di commenti pepati in tutta la città avvenne ieri al palazzo di giustizia, nella sala dove si tengono i dibattimenti di Pretura. Dopo le 9 della mattina, dinanzi al giudice P. erano comparse quattro persone: una levatrice e il suo patrocinatore, candidato d'avvocatura nello studio avvocatile di un personaggio molto in vista nella politica fiumana, e un barbiere col suo avvocato difensore, che è in voce di essere uno dei migliori del nostro foro.

Il barbiere era accusato di aver dato uno schiaffo alla levatrice: lesione corporale non molto leggera, perchè, al dire della accusatrice, aveva avuto per conseguenza un principio di sordità permanente. Il barbiere osserva di non aver dato lo schiaffo, e il suo difensore domandava a riprova la perizia del dott. T.

Il patrocinatore della levatrice, per converso, osserva il contrario, e domandava un'altra perizia medica a controllo della prima.

Durante l'udienza, il candidato d'avvocatura, giovine alto e robusto, e l'avvocato, insistendo ciascuno nel voler la propria, cominciarono a litigare. A un dato momento il primo espresse il parere che le ragioni del secondo non fossero altro che chiacchiere; il secondo ribattè contrapponendo il suo grado di avvocato a quello inferiore del suo competitore e aggiunse forza alla contrapposizione con un aggettivo troppo pungentemente qualificativo, per quella che egli sembrava giudicare insolenza di inferiore verso un superiore.

All'aggettivo, il candidato d'avvocatura rispose facendo all'avvocato ciò che il barbiere aveva assertivamente fatto alla levatrice; l'avvocato volle reagire, ma l'altro che, tra un codice e una pandetta, ha trovato anche il tempo di studiare la lotta giapponese, con una mossa che faceva fede de' suoi progressi in quest'ultima disciplina, afferrò l'avvocato e lo fece capitombolare sul pavimento dell'angusta aula. Ai due leggisti, che per combattersi avevano sostituito ai paragrafi e ai sottili accorgimenti la forza delle braccia, si unirono, con grave indignazione del giudice, che scampanellava furiosamente, il barbiere, la levatrice e una signorina, collega di studio del lottatore giapponese.

Vista la difficile situazione, il notaio lascia il suo protocollo, e corre fuor dell'uscio a chiamare assistenza in nome della giustizia offesa; il presidente continua a scampanellare; unico che conservò la calma necessaria è il cursore, un ungherese di saldo animo, il quale si avvicina ai due contendenti, li separa e, rivolto a entrambi, dice con tono persuasivo:

— Basta signori!

Intanto, avvisato dal notaio, il giudice M., capo del dicastero, interviene arbitro; e giudicando «stante pede», condanna i due legisti a 100 corone di multa ciascuno.

E con la multa pare che la faccenda non avrà seguito, perchè l'avvocato è un antiduellista convinto.

### Cambio di vocale

Se ho l'*e*, sana e gustosa<br>
Lettor, mi trovi tu;<br>
Caparbia e ardimentosa<br>
Mi troverai se ho l'*u*.

Spiegazione del giuoco precedente:<br>
AVEL - LANA - AVELLANA.

## Intolleranze croate in Dalmazia

Zara 24. Ultimamente i locali giornali croati hanno menato un certo scalpore perchè un contratto fra il Governo marittimo e l'autorità di finanza dalmata era stato esteso in lingua italiana. Per il fatto che questo ufficio di Porto e S. M. aveva servito di tramite alle due autorità, la stampa croata pretendeva che il relativo carteggio ed il contratto fossero estesi nella lingua interna di ufficio: cioè nella croata. Si obbiettò, a ragione, che il Governo centrale marittimo, con sede a Trieste, era messo fuori dell'ambito dell'ordinanza linguistica creata esclusivamente per la Dalmazia e che quindi, nei carteggi con le autorità di questa provincia, aveva il diritto e più precisamente l'obbligo di usare la lingua italiana, sua lingua ufficiosa. L'esigenza petulante della stampa croata deve aver fatto certo impressione sull'illustrissimo signor Antonio Delles, presidente del Governo centrale marittimo, il quale, di proprio arbitro e creando un illegale precedente, ha mandato una nota ufficiosa ai principali dicasteri dalmati, d'incarico del ministero degli esteri, stilizzata in croato. Con questa nota croata, firmata proprio dalla mano del signor Delles, venivano rese edotte le autorità dell'«exequatur» sovrano impartito alla nomina del cav. Michelangelo Luxardo a vice-console onorario dell'Argentina a Zara. A me sembra che siano superflui i commenti.

★ L'altro ieri due ciclisti nostri concittadini, i signori Giovanni Cenernich e Vazzoler, si erano recati ad una lunga escursione sportiva. Attraversando un bosco che è a dir così alle porte della borgata di Benervaz, vennero aggrediti e brutalmente e gravemente percossi da un gruppo di teppisti croati, che l'autorità avrebbe potuto facilmente, e assai presto, individuare. Gli aggressori maltrattarono i giovani inermi, proferendo la minaccia che, se avessero avuto l'ardire di tornare a Bencovaz, non avrebbero fatto ritorno, vivi, alle loro case. Il brutale atto teppistico ha indignato la stessa maggioranza della popolazione di Bencovaz, la quale ha manifestato il suo vivo rincrescimento che si possa, ma anche per un attimo, supporla solidale coi malandrini da bosco. A Zara si attende che questi figuri, largamente, ripeto, individuati, siano anche esemplarmente puniti.

### PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite**

Stabili in Guardiella-territorio per corone 2200.

**Mutui ipotecari**

Cor. 4000 al 6% a peso di stabili in Guardiella-terr.; trascrizione credito cor. 200.000 a peso di stabili in Prosecco; cor. 10.000 al 6% a peso di stabili in Roiano-terr.; suppegno cor. 5000 al 6% a peso di stabili in Cologna-terr.; cor. 6000 al 6½% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore.

**Pubblico incanto**

Stabili in Opicina per cor. 3774.

## Borse e mercati

### Chiuse di Borsa del 25 giugno

**TRIESTE.** Napol. 19.17 a 19.23, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.07 a 24.13, Londra 24.14 a 24.22, Francia 95.90 a 96.20, Italia 95.50 a 95.90, Banconote ital. 95.50 a 95.90, Germania 117.70 a 118.15, Banconote germ. 117.70 a 118.15, Rend. austriaca in carta 80.40 a 80.80, Rendita ungherese in oro 4%, 96.35 a 96.75, Rendita austr. in cor. 81.10 a 81.50, Rend. ung. in cor. 79.50 a 79.90, Credit 598.25 a 600.25, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 684.— a 686.—, Lombarde 83.— a 85.—, Lotti turchi 211.— a 214.—.

**VIENNA.** Rendita aust. carta 80.90, Azioni Credit 599.75, Lloyd a. 556.25, Ferrov. dello Stato 685.50, Lombarde 84.—, Alpine 790.50, Lotti turchi 211.50, Chèques Parigi 95.98. sost.o

**GENOVA.** Rendita 3½%, 9735, Commerciali 748.—, Mediterraneo 227.—, Rubattino —.—, Eridania 551.—, Terni 1285.—, Ansaldo 234.—, Savona 152.50.

**BERLINO.** Rend. austr. convert. 80.25, Rend. aust. arg. 83.80, Rend. aust. oro 85.20, Rendita ungh. oro 4% 80.50, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde —.—, Ferrate dello Stato 150.25, Vienna breve 84.7¾, Parigi 81.4½, Londra breve 20.50½, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 81.05, Laurahütte 148.12, Lotti turchi 162.75, Rubli in banconotta 214.05, Disconto Commandit 181.75, debole

**FRANCOFORTE.** Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 83.70, Rendita aust. oro 85.10, Azioni Credit 89.62, Banca naz. 141.—, Ferrate Stato 150.12, Lombarde 17.87, Cambio su Vienna 84.75¾, Londra breve 20.50½, Parigi 81.42½, staz.o

**NUOVA YORK.** Atchison Topeca and Santa Fè 96¾, Baltimore and Ohio 87⅞, Canadà Pacific 191—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 96⅞, Missouri Pacific 16¼, Northern Pacific 108⅝, Pennsylvania 109⅞, Philadelphia and Reading 160⅞, Southern Pacific 93⅞, Southern Railway Com. 23⅞, Union Pacific Com. 151⅝, Amalgamated Copper 67—, Anaconda 30¼, U. S. Steel Corp. Com 58½. Tendenza fiacca

**Caffè.** AMBURGO 25. (Chiusa). Santos good average p. settem. 48.—, per dicem. 49.75, per marzo 50.25, per maggio 50.75. staz.o

**Zucchero.** AMBURGO 25. (Chiusa). Per giugno 9.10—, per luglio 9.15—, per agosto 9.87½, per settem. 9.35—, per ottobre 9.35—, per novem. 9.37½. calmo

**LONDRA** 25. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9—. calmo

**Cotoni.** LIVERPOOL 25. Mercato staz.o Vendite 7000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. giugno 7.43, giugno-luglio 7.25, luglio-agosto 7.25, agosto-settembre 7.08, settembre-ottobre 6.85, ottobre-novembre 6.75, novembre-dicem. 6.69, dicembre-gennaio 6.67, gennaio-febbraio 6.67, febbraio-marzo 6.68, marzo-aprile 6.70, aprile-maggio 6.70.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.



## Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(59)

Egli rimase meravigliato, poichè non aveva mai pensato che nel Dedalo vi potesse abitare una giovine sposa; ma quando conobbe la nuova cliente si avvide di aver a che fare con una signora di elevata condizione sociale e di una bontà pari alla sua straordinaria bellezza.

La creatura era venuta alla luce il mattino di poi, e da quel momento il dottore era andato e venuto a tutte le ore. Anna Hopley lo guidava sempre nel Dedalo e lo accompagnava sino al cancello.

Passarono così tre o quattro giorni. Il dottore continuava le sue visite senza il menomo sospetto che alcuno si celasse nel Dedalo.

La Hopley trascurava le faccende di casa per attendere all'ammalata e al bimbo; il vecchio marito di lei si vedeva sempre in giardino curvo sul suo lavoro.

Un giorno il dottore trovò l'inferma con una febbre abbastanza forte.

— Si è forse agitata? - chiese in disparte alla Hopley.

— Si è agitata un po' iersera - rispose incautamente la donna. — Ha voluto parlar troppo.

— Ma dove avete la testa? - esclamò inquieto il dottore, che supponeva la Hopley l'unica persona con cui mistress potesse conversare.

La donna tacque; non le era possibile dire al dottore che la sua padrona si era agitata discorrendo col marito.

— Manderò un'infermiera per curare la vostra padrona. Voi non potete bastare per tutto.

La Hopley replicava invece che poteva benissimo servire la padrona, curare il bimbo e non trascurare le faccende di casa. Il dottore fece mostra di accondiscendere al zelante desiderio della buona inserviente, ma in realtà era già deciso a fare a modo suo se l'inferma non avesse migliorato prima di sera.

Tornò egli sul tardi, e vi trovò mistress Grey agitatissima e quasi fuori di sè per la febbre. Tacque ma appena giunto a casa sua mandò per una certa Chaffen, infermiera di grande esperienza, cugina della vedova Sinks sua emula nella smania di spettegolare sui fatti altrui.

La sera stessa a notte fitta, mentre Adamo era nella camera di sua moglie e la Hopley stava cucinando non so che, si udì un forte squillo della campana del cancello. La cosa non era insolita in quei giorni, e la buona Anna andò tranquillamente ad aprire.

Entrò correndo il dottore, seguito da una donnetta piccola, che portava un grosso fagotto.

— Venitemi dietro - egli disse a costei senza badare alla Hopley e con passo rapido e sicuro si avviò per il Dedalo come se ne conoscesse per bene i misteri. Hopley rimase a bocca aperta. Siccome il dottore sino allora aveva sempre seguito i suoi passi lasciandosi guidare da lei, essa non aveva pensato che egli ne conoosceva i misteri assai prima che ella venisse a Foxwood, e cioè fin da quando vi abitava Trockton, vecchio cliente del dottore.

In un batter d'occhio i due nuovi venuti furono di fronte alla casa.

Il dottore entrò franco ed infilò le scale sempre seguito dalla donnetta. Ad Anna Hopley non rimaneva ormai che di far voti perchè il suo padrone riuscisse a non essere veduto da costoro! Ma purtroppo non avvenne così. Il dottore saliva l'ultima parte della scala, quando in cima ad essa si affacciò un signore alto di statura, in abito da società, e guardò giù per vedere chi era per giungere. Si ritirò subito, e scomparve, senza far rumore, da una porta laterale. Tutto ciò si svolse in un baleno; ma il dottore aveva buona vista, e pensò: - Sarà Mister Grey che è giunto pur ora. Sembra che egli non voglia essere veduto....

Anche l'infermiera vide perfettamente il signore in abito da società affacciarsi in cima alla scala. Era un bell'uomo, aveva denti bianchissimi, e fu ella contenta, anzi, di sapere che in quella casa vi era anche un signore sul quale poter fare assegnamento in qualunque circostanza critica riguardante la malata.

L'infermiera Chaffen vegliò tutta quella notte, senza veder mai il signore in abito da società, apparso in cima alle scale e poi sparito. Non lo vide del pari il giorno seguente: cominciò allora a maravigliarsi di ciò grandemente. Verso sera, mentre mistress Grey e la sua creatura dormivano, essa vinta dalla curiosità volle discendere nel piano inferiore dove si trovava la Hopley, malgrado che la fida Anna non appena si fu accorta che non le era possibile di allontanare dalla casa la infermiera avesse cercato di impedire i danni della presenza di costei.

Aveva ella infatti detto alla Chaffen di non lasciare la camera della puerpera per qualunque ragione. Se le fosse occorsa qualche cosa, le sarebbe stato subito portata in camera non appena avesse ella suonato il campanello che era a portata di mano vicino all'inferma. Ma la Chaffen non seppe ubbidire. Anche un dopopranzo osò scendere in cucina. Hopley stava stirando vicino alla finestra.

— Cosa volete? - gridò, trasalendo alla vista dell'infermiera.

Vorrei chiedervi una tazza di birra, mistress Hopley: mi sento poco bene.

— Perchè non avete suonato? Vi avrei portato la birra ugualmente.

— La signora sta un poco meglio stasera - disse - mi fermerò qui per bere la birra. Ho bisogno di qualche minuto di svago.

Hopley scura in viso, le pose davanti una tazza di birra.

L'infermiera la gustò, e facendo schioccare le labbra: - E' buona, che ve ne pare? - disse.

— Buonissima. Bevete presto - e aspettava ritta innanzi al fuoco, che l'altra finisse e se ne andasse.

— Ditemi un po', vostro marito è egli gobbo, oppure soltanto curvo per l'età.

— Egli è solo curvo, ma, come sapete bene, il suo difetto va sempre crescendo con gli anni.

La Chaffen approvò col capo: - Il mestiere del giardiniere poi è il peggiore per chi è curvo naturalmente.

— Sicuro - rispose Anna, distratta, mentre guardava attorno, origliando quasi temesse l'apparizione di un fantasma.

— Perchè mai state origliando? - disse la Chaffen.

— Temo che il bambino pianga.

— Il bambino dorme come un ghiro. Chissà se potremo allevarlo? è tanto piccino!

La Chaffen tacque per un momento, poi chiese senz'altro:

— Il signore dov'è?

— Quale signore?

— Il marito della signora, oh bella! Mister Grey, che abbiamo visto qui l'altra sera.

Di chi volete parlare? - disse - Qui non vi sono signori. Il marito della signora è all'estero.

— Ma se l'ho visto! Era ritto in cima alla scala mentre salivo insieme con il dottore! L'ho proprio veduto!

— Non avete potuto veder nulla.

— Sono certa di aver veduto un signore.

— Ed io vi giuro che vi siete ingannata.

— Ma allora non so che cosa pensare. Vi sono dei fantasmi in questa casa?

— Non ho mai udito parlare di fantasmi qui.

— Eppure in paese si dicevano cose assai strane di questa casa, ai tempi dell'avaro Trocton.

— No, no, voi vi sbagliate. Trocton è morto e non ha lasciato qui il suo fantasma, che io sappia.

H. WOOD.

Continua.

†

# RICCARDO NOVAK

**NEGOZIANTE**

spirò quest'oggi, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati fratelli e sorelle partecipano tale dolorosa perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno sabato 27 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla via delle Settefontane N. 8, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 25 giugno 1914.

***Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.***
***Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.***

Nuova Impresa, Corso 47.

†

## VENCESLAO BALZER

SARTO

dopo breve soffrire, si spense ieri nel pomeriggio.

Gli addolorati figli ALBERTO, CARLO e GIUSEPPE, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà venerdì 26 corr. alle ore 5 pom., partendo dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 25 giugno 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

## Ida Elefteris

**nata POGORELZ**

d'anni 44, dopo lunghe sofferenze spirò ieri munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte GIORGIO, la figlia MERY mar. FRANK (assente), la sorella VIRGINIA (assente), in unione al genero, ai nipoti ed agli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 27 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla Cappella del civico Frenocomio, direttamente al Camposanto.

Trieste, 26 giugno 1914.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Le sottoscritte, affrante dal dolore, partecipano la morte del loro adorato Capo

## GIUSEPPE ROBBA

**NEGOZIANTE**

d'anni 77, avvenuta ieri alle ore 6 pom.

I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 5 pom.

Muggia 26 Giugno 1914.

**Famiglie ROBBA-MARSICH.**

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA a giornata cercasi. Via Miramar 29, porta 7. 4117 B

CUOCA e cameriera, età media, ottimi attestati cercansi prontamente. Via S. Giovanni N. 5, terzo piano. 9041 B

CUOCA cercasi per osteria che si assuma per conto proprio cucina. Osteria, via Solitario N. 11. 4235 B

DOMESTICA friulana cercasi. Via Mass. d'Azeglio 28, II. 8984 B

DOMESTICA capace cucinare con attestati cercasi. Molin grande 18, II. 8985 B

DOMESTICA italiana con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4224 B

DOMESTICA cercasi prontamente. San Michele 35, II, porta 7. 8963 B

DOMESTICA friulana cercasi prontamente. Via Commerciale 15, primo, Ceriani. 8964 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati cercasi. Piazza S. Giovanni 4, primo, porta 11. 4301 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente, buona paga. Acquedotto N. 16, terzo piano. 4208 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Via Petronio 1, primo, destra. 4293 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 19. 4300 B

DOMESTICA cercasi per affitta stanze. Piazzetta Pozzo mare 5, terzo. 9073 B

DOMESTICA capace per tutti lavori casa cercasi. Tiziano Vecellio 1, primo. 9066 B

DOMESTICA o ragazzetta cercasi per piccola famiglia. Rossetti 12, secondo, sinistra. 9064 B

GIOVANE ragazza, onesta, fidata, cercasi per piccola famiglia. Via Coroneo 9, deposito birra. 8990 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Giulia 32, secondo, sinistra. 9079 B

PRESTASERVIZI, due volte al giorno, verso buon mensile cercasi. Machiavelli 7, I, p. 1. 4305 B

PRESTASERVIZI per cucina cercasi, un'ora mattina, due dopopranzo, corone 15. Coroneo 17, primo, sinistra. 9042 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10 alle 4 Via Boschetto N. 38, pianoterra, destra. 4217 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Barriera vecchia N. 11, I, destra. 4231 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi intera giornata. S. Michele 10, IV, destra. 8968 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due ore dopopranzo cerca famiglia due persone, corone 20 mensili. Istituto 4, primo piano, porta 9. 8966 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Fonderia 6, porta 8. 4195 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina, dopopranzo Pozzo mare 2, terzo, destra. 12917 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi 3 ore mattina e pomeriggio, corone 25. Indirizzo al Piccolo. 4204 B

RAGAZZA per trattoria, pratica di cucina cercasi. Indirizzo Piccolo. 4243 B

RAGAZZETTA onesta, brava, cercasi prontamente. Giulia 32, Harnel. 4272 B

RAGAZZA brava, seria, disbrigo faccende casa, cercasi da famigliuola. Indirizzo Piccolo. 4265 B

RAGAZZA sappia bene cucinare cercasi prontamente, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4229 B

RAGAZZA capace cercasi per piccola famiglia con bambini. Buon salario, ottimo trattamento. Presentarsi con attestati, via Massimo Azeglio 11, terzo piano, destra. 9053 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BALIA friulana, offresi. Via Paduina N. 5, pianoterra. 4278 C

CAPOPOSTO gendarmeria pensionato, quarantenne, sanissimo, parla, scrive perfettamente italiano, tedesco, sloveno, desidera cambiare posto attuale. Offerte sub «Calligrafo» al Piccolo. 8694 C

DISEGNATORE edile, pratico nella lavorazione di progetti, offresi a impresa costruzioni per il 1. agosto. Gentili offerte inviare sub «Edile» al Piccolo. 4260 C

IMPIEGATO pratico lavori scrittoio con conoscenza dell'italiano, tedesco, slavo e dattilografia cerca posto presso ditta commerciale. Offerte sub «Bravo 8967» al Piccolo. 8967 C

IMPIEGATO abile, contabile, perfetto italiano, tedesco, alquanto francese, primarie referenze offresi. Richieste sub «Honorabilità» Piccolo. 4218 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Offerte «A. P.» Piccolo. 4137 C

NEGOZIANTE provetto, 44 anni, impiegato privato, conosce tedesco, boemo, offresi quale compagno viaggio, portiere di hôtel, magazziniere ecc. Indirizzo Piccolo. 13366 C

PENSIONATO onesto cerca piccola occupazione; miti pretese. Scrivere «Triestino» Piccolo. 8942 C

PORTINAI offronsi. Rozzol Molin a vento 54, pianoterra, Rizzi. 8935 C

SIGNORINA di bell'aspetto, intelligente, attiva, conosce quattro lingue: italiano, tedesco, ungherese, croato, cerca posto quale cassiera restaurant, caffè od altro. Rivolgersi via Giulia 29, V. 8835 C

SIGNORINA distintissima, offresi a signora o famiglia con bambini, villeggiatura, occuperebbesi compagnia, lettrice più lingue, istitutrice. Richieste sub «Compagnia» Piccolo. 8995 C

SIGNORA offresi pomeriggio, condurre bambini passeggio, bagno. Richieste «Signora 4255» Piccolo. 4255 C

SIGNORINA assolta cittadina tedesca, italiano, sloveno, pratica dattilografia, cerca posto praticante scrittoio. Offerte «Praticante 4210» Piccolo. 4210 C

SIGNORINA volonterosa, di bella presenza, parla diverse lingue, cerca qualunque posto. Offerte sub «G. Z.» Piccolo. 8941 C

SIGNORINA distinta, orfana, desiderosa viaggiare, offresi donna compagnia fuori di Trieste. Accompagna pure signora o signorina inferma. Richieste: «Orfana» al Piccolo. 9006 C

SIGNORA distinta offresi dirigere casa presso signore solo o con figli. Sub «Diligente» al Piccolo. 9051 C

### POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Pondares N. 10. 4304 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Chiaruttini, Stadion 35. 8938 D

AGENTI manifatture per dettaglio e minuto cercansi prontamente. Offerte con pretese sub «Manifatture» Piccolo. 4207 D

COCCHIERE pratico per casa privata cercasi prontamente. Ufficio Becher, via Valdirivo 36. 8978 D

DISEGNATORE praticante per studio ingegneria industriale cercasi. Scrivere «Disegnatore» Piccolo. 4289 D

GIOVANOTTO forte, capace guidare cavallo ed altri lavori grevi cercasi. Fagotti, S. Marco 17. 8955 D

GARZONA per calzoleria cercasi. Via G. Gallina 2, Vamos. 8988 D

IMPIEGATO con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, pratico della contabilità, cercasi prontamente. Stipendio cor. 120-160 mensili. Offerte sub «Zelante 8845» al Piccolo. 8845 D

LAVORANTE barbiere cercasi prontamente; darebbesi vitto e paga mensile. Indirizzo al Piccolo. 4248 D

MEZZA apparecchiatrice calzolaia, cercasi. Via della Guardia 12, mezzanino. 8999 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Settefontane 1, porta 1, sinistra. 8937 D

MEZZA lavorante capace cercasi. Manzoni 20, porta 17. 9023 D

OPERAI per la Serbia! Cercansi prontamente per cava marmo bianco in Serbia 12 scalpellini, 1 segatore, 1 operaio per macchina fressatrice, 6 cavatori, 2 operai per macchine perforatrici (abili fabbri). Riflettesi soltanto operai abili e capaci. Rivolgersi alla ditta Jovan Milosevich, Via Economo 14. 8975 D

PIAZZISTA disposto lavorare verso provvigione per una fabbrica mondiale di margarina cercasi. Offerte sub «Piazzista 9050» al Piccolo. 9050 D

PORTINAIA senza figli, possibilmente marito muratore cercasi. Via Pallini 11. 8950 D

RAPPRESENTANTE attivo, bene introdotto presso farmacisti, droghieri, Austria-Ungheria, cercasi da stabilimento prodotti chimici, farmaceutici. Richiedonsi primarie referenze. - Offerte Milano Casella postale 628. 9046 D

RAGAZZO per deposito vini cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4208 D

RAGAZZO quindicenne praticante pasticcere cercasi. Acquedotto 59, pistoria. 4246 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Poste 9. 8991 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. S. Francesco d'Assisi 26, scala II, II piano. 4242 D

RAGAZZO robusto cercasi per deposito vini, settimanali 8 corone. Indirizzo Piccolo. 4211 D

RAGAZZO cercasi per negozio. Via Nuova 42, Visintin. 4206 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4237 D

RAGAZZO possibilmente pratico per drogheria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4312 D

**RAGAZZO 14-16 anni cercasi per distribuire stampati. Settimanali cor. 7. Indirizzo al Piccolo. 5000 D**

SIGNORINA o vedova senza figli, dell'età dai 20 ai 40 anni, intelligente, di discreta coltura, cercasi quale direttrice di azienda sanitaria. Offerte dettagliate, con referenze, sub «Sanitaria» al Piccolo. 4263 D

SIGNORINA italiana, tedesca, slovena, cercasi per magazzino. Via Scalinata 1, Bazar. 9022 D

SIGNORA volendo apprendere cucito cerca verso pagamento lavoratorio sarta donna. Offerte sub «Volonterosa 38» al Piccolo. 4219 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO, ottimo vitto affittasi a una, due distinte persone. Gatteri 11, I. 4209 E

CAMERINO chiaro affittasi. Via Belvedere 20, IV, porta 18. 8824 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Pietà 31, p. 23. 9075 E

CAMERA vuota, ammobiliata, uno, due letti, affittasi presso coniugi soli. Tiziano 2, p. 26. 9078 E

CAMERA vuota, ingresso scale, centro, cercasi, eventualmente per agosto. Offerte «Vienna» Piccolo. 9074 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Rossini 30, porta 9, angolo S. Lazzaro. 9055 E

CAMERA ingresso libero affittasi. Barriera N. 14, secondo. 9071 E

CAMERA ingresso scale, ammobiliata, affittasi primo luglio. Valdirivo 21, II. 9065 E

CAMERA vuota, soleggiata, davanti, secondo piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 4285 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Caserma 8, primo. 9049 E

CAMERA ammobiliata affittasi 1. luglio. Madonna mare 2, porta 16. 4286 E

CAMERA, cameretta, bene ammobiliate, volendo vitto affittansi. Via Fontana 14, porta 8. 4223 E

CAMERA con due letti affittasi corone 24. Solitario 13, I, porta 6. 4221 E

CAMERA ammobiliata o camerino vuoto affittasi. Via Felice Venezian 24, primo. 4222 E

CAMERA con due letti affittasi. Via della Guardia N. 42, V piano, porta 31. 8976 E

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi prontamente corone 18. Luigi Ricci N. 6, V. 8974 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi corone 20. Corso 21, terzo, sinistra. 4185 E

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, acqua, gas affittasi prontamente presso persona sola. Manzoni 18. 4202 E

CAMERA ammobiliata disobbligata corone 24 e camerino affittasi. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 8952 E

CAMERETTA vuota affittasi prontamente. Via Alfieri 13, V p. 4282 E

CAMERA bella, grande, affittasi prontamente. Rossetti 16, porta 11. 9025 E

CAMERINO ammobiliato, davanti affittasi. Androna del Pane 5, I, destra. 8989 E

CAMERA ammobiliata 1 o 2 letti affittasi, volendo vitto. Via Fabio Severo 48, pt. 4252 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti affittasi. Via Nuova 45, primo. 8982 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola. Farneto 26, IV p. 9335 E

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, davanti, scrupolosa nettezza, affittasi. Via Caserma 14, III, destra. 9014 E

STANZA grande, bene ammobiliata, due letti, affittasi. Maleanton 12, I piano. 3899 E

STANZA ammobiliata, davanti, vicinissima Meridionale, affittasi, prezzo mite. Via Lorenzo Ghiberti N. 6, IV, porta 21. 8996 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4262 E

STANZA elegantissima, accurato servizio, affittasi, unico subinquilino, presso due distinte persone, Piazza Borsa 3, porta 6. 12918 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Cavana 13, secondo, porta 8. 4274 E

STANZA ingresso libero; altra piccola, affittansi. Ponte 6, IV, sinistra. 4277 E

STANZA II piano, ingresso libero, luce elettrica, stufa e gas, affittasi prontamente. Rivolgersi: S. Caterina 8, Segrè. 9029 E

STANZA bella, vuota, soleggiata, volendo vitto, vis-à-vis Ginnastica. Farneto 30, pianoterra. 4281 E

STANZA ammobiliata con terrazza affittasi in campagna. Scoglio N. 124. 4228 E

STANZE (tre), scrittoio, eventualmente abitazione ingresso libero affittansi. Torre bianca 10, primo. 8962 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi corone 30. Piazza Borsa 5, IV. 4240 E

STANZA ammobiliata affittasi. Sanità 14, porta 11. 8973 E

STANZE (due) bellissime, ammobiliate affittansi prontamente a distinto signore. Palazzina nuova. Luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 4212 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con o senza vitto affittasi. Via Pondares 6, porta 11. 4189 E

STANZA grande, due letti, vitto affittasi primo agosto. Via Boschetto 17, I. 4191 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Toro 1, I piano. 4192 E

STANZA ammobiliata affittasi via Ireneo della Croce 3, I, porta 5. 4200 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, due finestre affittasi 1. luglio a distinto signore. Acquedotto 14, terzo. 8940 E

STANZA elegante (mobili nuovi) affitta distinta signora. Via Cologna 17. 8946 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi presso signora sola; desiderasi affittare a signora pensionata. Visitare la mattina Tor S. Piero 12, mezzanino, porta 3. 8790 E

STANZA grande, chiara, elegantemente ammobiliata, centro, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4266 E

STANZA ammobiliata, pianoforte, soleggiata, affittasi. Belvedere 18, porta 9. 9002 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto affittasi. Caserma 8, III p. 9015 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi presso piccola, buona famiglia. Farneto 36, angolo Bachi. 9031 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Belvedere 4, porta 16. 9021 E

STANZA bella, grande, davanti, pressi Meridionale o Punto franco, vista sul porto, d'affittare. Via Geppa 6, terzo. 8613 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto famigliare, affittasi. Acquedotto 22, pianoterra. 9054 E

STANZA grande, pulitissima, ingresso scale, affittasi. Stadion 17, III, sinistra. 4280 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi con, senza vitto. Ghega 15, IV. 9037 E

STANZA ariosa, elegantemente ammobiliata, gas, affittasi. Belvedere 37, secondo. 4288 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Commerciale 5, III, porta 7. 4254 E

STANZA con comodo cucina, affittasi. Belpoggio 3, IV. 4251 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Belpoggio 3, IV. 4250 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero (sulle scale) affittasi. Chiozza 4, I. 8994 E

VITTO buonissimo (Hausmannskost) ricevono signori. Pension Kirsch, Geppa 9, primo. 9069 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERETTA ammobiliata, cerca signorina sarta. Offerte, indicazione prezzo, Eleonora» Piccolo. 9027 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, possibilmente due, una per uso salotto cerca signorina compreso vitto per primo luglio presso distinta famiglia; centro. Offerte «Nerina» al Piccolo. 4080 F

STANZA grande, ammobiliata, pulitissima, ariosa, eventualmente con vitto, presso buona famiglia, vicinanze piazza Barriera, cercano coniugi. Offerte «Coniugi» al Piccolo. 13362 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca giovanotto. Offerte «Giovanotto 9007» Piccolo. 9007 F

### ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APPRENDIMENTO stenografia Gabelsberger, tedesca, italiana in 24 lezioni. Offerte «Professore» Piccolo. 9018 G

ACCADEMICO istruisce latino, greco, tedesco, italiano, francese. Offerte «Modesto 9019» Piccolo. 9019 G

**BERLITZ School. Istituto linguistico mondiale. Lezioni di qualsiasi lingua. Onorario mitissimo per Giugno, Luglio, Agosto. Insegnanti di nazionalità. Corso 25. 1378 G**

CONVERSAZIONE toscana, letteratura insegna giovane distinto. Onorario mitissimo. Offerte «Toscano» Piccolo. 4183 G

ENGLISH! Miss Wilder, Mister Joyce impartiscono lezione, madrelingua, corrispondenza, conversazione, letteratura. Onorario mitissimo. Berlitz School, Corso 25. 2943 G

IMPIEGATO tedesco, dottore, scambierebbe conversazione italiana con distinta signorina o signore. Scrivere «Tergeste 677» Piccolo. 8959 G

MAESTRA piano diplomata distinzione dà lezioni riunite corone 10 mensili. Offerte «Conservatorio» Piccolo. 8944 G

RECITAZIONE versi, prosa, correzione d'imperfetta pronuncia. Metodo speciale per insegnanti. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, IV. 9312 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

FILO perle rosse con ciondolo forma letterina smarrito. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portando via Farneto 3, III. 4184 H

OROLOGIO, cronometro d'argento, con catena corta, smarrito mercoledì Boschetto. All'onesto rinvenitore buona mancia. Pregasi portarlo, via Geppa 2, IV. 4257 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO soleggiato, 5-6 stanze, bagno, acqua, comfort moderno, posizione centrica cercasi per agosto o anche prontamente. Offerte sub «Signorile» Piccolo. 4074 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, cercasi per agosto. Offerte «Agosto 1200» al Piccolo. 12907 I

CAMERA, cucina, acqua, cercasi pel 24 agosto. Offerte «Quartiere» Piccolo. 4205 I

VILLA signorile, vicinanza città con due appartamenti di 4-5 stanze ognuno cercasi in affitto pel 24 agosto. Offerte al Piccolo sub «E. B. 27». 8858 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, vasto giardino, affittasi via Acquedotto 51. 11643 L

APPARTAMENTO bellissimo, 6 camere, cucina, affittasi. Portici di Chiozza 1. 11641 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, cucina, closet, affittansi agosto. Via Gaspare Gozzi 3. 8513 L

APPARTAMENTI signorili di 4, 5, 6 stanze ed annessi terrazza e due poggiuoli splendida vista al mare riscaldamento centrale affittansi agosto casa nuova. Via Remota 15. 11675 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, massimo comfort, affittansi nei nuovi stabili via Ferriera 45. Rivolgersi sopraluogo. 2849 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3 camere, 3 camerini e 3 camere, 2 camerini, comfort moderno, luce elettrica, affittansi in stabile in costruzione. Palladio 10, accanto via Rossetti. Informazioni: Amministrazione, Parini 9. 8223 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo (ascensore) affittansi 24 agosto. Via S. Piero 12, 14. Amministrazione Petech. 4005 L

APPARTAMENTI comodissimi, due stanze, camerino, stanzetta, cucina, affittansi 24 agosto. Via Manzoni 15. Amministrazione Petech. 4004 L

APPARTAMENTO arioso, soleggiato, 4 stanze, camerino, bagno, anticamera, gas, luce elettrica, casa nuova, in via Remota, vista due mari, cedesi sotto prezzo di contratto. Indirizzo Piccolo. 3918 L

APPARTAMENTI di 2-4 stanze, affittansi prontamente. Rivolgersi: P. Rosario N. 4. 11939 L

**APPARTAMENTO cinque, sei camere affittasi Lazzaretto vecchio 35, III. Rivolgersi portinaio. 12913 L**

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze davanti, accessori, I piano, prezzo mite. Rivolgersi: S. Caterina 8, Segrè. 9030 L

APPARTAMENTO camera, cucina, orto, affittasi coniugi soli, mensili cor. 32. Vicolo S. Fortunato 11, Gretta. 4297 L

APPARTAMENTI tre stanze, cucina affittansi 24 agosto, via Pilone 2. Amministrazione Petech. 9661 L

APPARTAMENTI da affittare pel 24 agosto, via Machiavelli 15, piano I e III, 4 e 5 camere, camerino, cucina, anticamera, veranda coperta a vetri, dispensa, soffitta, bagno, luce elettrica, gas, comfort moderno. Rivolgersi amministratore Negrin, Zovenzoni 1. 1299 L

APPARTAMENTO signorile, massimo comfort, luce elettrica, cinque stanze, camerino, bagno, cucina affittasi 24 agosto. Via Commerciale 3. Amministrazione Petech. 9058 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto nel nuovo stabile via Cologna Pol. 67. Amministrazione Petech. 9057 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, affittasi 24 agosto, via Belvedere 2. Amministrazione Petech. 9059 L

APPARTAMENTO una stanza, camerino, cucina affittasi prontamente, via Guardia 27. Amministrazione Petech. 9060 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, in villa affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 4234 L

APPARTAMENTO massimo ordine e pulizia, 6 stanze, più accessori, luce elettrica ecc., II piano, centro, appigionasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4071 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, soffitta, piccolo giardino affittasi in villino, anche subito. Via Ettore Daurant N. 18 (colle S. Vito). 4197 L

APPARTAMENTI in posizione soleggiata, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, affittansi agosto; altro due stanze, camerino, cucina, prontamente. Via Galileo 3, tel. 2732. 9016 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, posizione salubre, stabile signorile, affittansi agosto. Via Petronio 1, telefono 2732. 9017 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, prontamente affittasi via Bramante. Indirizzo Piccolo. 4232 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, affittansi prontamente o agosto. Via Apiari-Roiano vis-à-vis N. 31. 9883 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, comfort, II.o, centro città, affittasi corone 940. Rivolgersi: Via Caserma 13, I.o, porta 7. 8972 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, I, subaffittasi agosto. Piazza Vico. Indirizzo Piccolo. 4264 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, affittasi prontamente, cor. 24 mensili. Via Capitelli 17. 9011 L

APPARTAMENTO soleggiato, 3 camere, cameretta, cucina, cantina, casa tranquilla, affittasi agosto. Gaspara Stampa 6 (dietro S. Antonio vecchio). 4273 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, bagno, comfort moderno, affittasi, anche prontamente. Acquedotto 54. 9032 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente, cor. 18. Pietà 13, secondo. 4281 L

CAMERA, cucina, acqua affittansi prontamente corone trenta. Androna Colombo 7. 8951 L

LOCALI nuovi per botteghe, magazzini, deposito, forni, trattoria, affittansi prontamente. Via Giulia 35. 4041 L

MAGAZZINO vastissimo, molto alto con 6 fori in facciata affittasi via Acquedotto 40. 11638 L

MAGAZZINI negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weiss mediatore autorizzato Caffè Nuova York. 3844 L

MAGAZZINI affittansi, 24 agosto uno 28 metri quadrati, 310; secondo 40 metri quadrati, 380 annue). Via Carpison 6. 8876 L

MAGAZZINO via Acquedotto 85, affittasi prontamente per corone 1800. Dal portinaio. 8956 L

MAGAZZINO 600 metri, centro; altro piccolo, uso garage. Rivolgersi: S. Caterina 8, Segrè. 9028 L

NEGOZIO centralissimo, arredamento completo, affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi Forti, S. Sebastiano 6. 12909 L

STANZE (6), camerino bagno e giardino affittansi Via Navali 4. 8943 L

STANZE (3), camerino, cucina, comfort, I.o, centro città affittansi cor. 950. Rivolgersi: via Caserma 13, I, porta 7. 8971 L

STANZE 4, cucina, bagno, subaffittansi causa partenza via Rossetti 16, I, per bassissimo prezzo. Rivolgersi: Ghega 9, I, sinistra, dalle 1.30-3, dalle 7-9. 4253 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO tre porte, due vasi chinesi, altri mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4268 M

AUTOMOBILE vendesi prontamente; rara occasione. Piazza Tommaseo. 12919 M

**AUTOMOBILI usati, in ottimo stato, vendonsi per contanti o pagamenti rateali. Rivolgersi P. Christofidis, Trieste, Hôtel de la Ville. 8953 M**

APPARATO 9 per 12 d'autore vendesi. Riccardo Ferluga, Palazzo Lloyd Ufficio partenze. 8960 M

BICICLETTA «Styria» vendesi. Ristl, Caffè Unione. 8977 M

BICICLETTA da donna, buonissima, vendesi corone 65. Via S. Michele 2, sinistra. 9020 M

BICICLETTA da corsa, nuovissima, rara occasione, vendesi. Bachi 8, III. 4258 M

BLOUSE, vestiti signora, passeggio, bagno, vestito uomo, persona scarna, vendonsi. Gelsi 6, primo. 4279 M

BILANCIA decimale, cinque quintali, solidissima (fabbrica locale) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4309 M

BICICLETTA primaria marca, prezzo mite, vendesi. Acquedotto 22, porta 20. 9077 M

BICICLETTA «Puch» nuova, ultimo modello, vendesi occasione, cor. 130. Piazza Borsa 7, terzo, porta 7. 4290 M

BICCHIERI da birra diversi vendonsi. Rivolgersi: Restaurant Puntigam. 4198 M

BARCA-motore solidissima, cinque miglia orarie, 12 persone, vendesi; occasione. Via Boschetto 10, porta 6. 4213 M

BRILLANTI solitari, splendidissimi orecchini vendonsi sole corone 200; borsa argento grande fortissima 70. Indirizzo Piccolo. Dalle 1-5. 4190 M

CARROZZETTE per bambini, vendonsi metà prezzo. Rivolgersi: Magazzino, Lazzaretto vecchio 44. 4174 M

CAMERA matrimoniale, espressamente fabbricata, elegantissima, vendesi, occasione. Madonnina 36, portinaia. 8838 M

CANE poliziotto, giovane, bellissimo, proveniente estero, vendesi. Stiratura, Chiozza 39, angolo Gatteri. 9010 M

CAMERA matrimoniale, cucina laccata in bianco, vendonsi causa trasferimento. Via Bosco 10, scala II, quarto. 8702 M

CANE razza grande vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4220 M

CASSONI ferro, splendidi, varie capacità. Indirizzo Piccolo. 4283 M

CAMERA letto, mogano, lucida, nuova; vendesi causa mancato pagamento. Dante Alighieri 12, cortile. 9072 M

CATENA oro, doppia, moderna, splendida borsetta argento, maglia francese, vendonsi, a prezzo occasione. Barriera 14, terzo, porta 19. 9056 M

CAMERA pranzo, solidissima, cucina nuova, vendonsi. Acquedotto 60, mezzanino 4. 8887 M

COSTUMI canzonettista, uno francese, uno contadina, vendonsi. Via Petronio 1, I, destra. 4292 M

CASSAFORTE vendesi prezzo mitissimo. Rivolgersi: via Giorgio Vasari 6, secondo. 4193 M

CARROZZA «Vittoria» nuova in bianco, vendesi. Via Media 38, carrozziere. 4203 M

CANE (fox terrier) per adibirlo alla caccia dei ratti cercasi. Indirizzo Piccolo. 4196 M

CAMERA pranzo, palissandro, signorile, camera matrimoniale mogano, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 4275 M

DIVANO magnifico, con specchio, vendesi motivo partenza, corone 150. Indirizzo Piccolo. 4310 M

FUCILE caccia «Francotte», calibro dodici, martelli, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4149 M

GASOMETRO acetilene vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 4287 M

GRAMMOFONO usato, marca Angelo, con dischi cercasi. Offerte «Iole» Piccolo. 8948 M

LAVAMANO due persone, due comodini, lampade, divano, cortinaggi, quadri dipinti mano, galanterie, suste, materassi lana, vendonsi. Piazza della Borsa 14, II, destra, dalle 9 alle 3. 4306 M

LAMPADE a gas, magnifiche vendonsi causa trasloco, qualunque prezzo; colonnina modernissima, compreso pianta, corone dodici; occasione. Indirizzo al Piccolo. 4267 M

LETTI due, suste, materassi, comodino, vendonsi. Acquedotto 46, IV, dalle 10-1, Gatti. 8997 M

LETTI nuovi, completi; comodini; armadio; utensili cucina, vendonsi; prezzi occasione. Solitario 3, II piano. 4230 M

LETTI due, suste, materassi nuovi, vendonsi corone 86. Fonderia 12, porta 9. 9009 M

LAVAMANO nuovo vendesi. Visitare dalle 10-4, Rossetti 16, porta 11. 9026 M

MACCHINA Singer nuovissima, vendesi corone 65. Nuova 9, porta 11. 4302 M

MACCHINA Singer, nuovissima, testa rientrante, tavolo allungabile, 5 anni garanzia, vendesi corone 160. Geppa 12, I, destra. 8979 M

MOBILI vendonsi motivo partenza. S. Sebastiano 6, I, porta 7. 8987 M

MACCHINA Singer vendesi in giornata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4261 M

MACCHINA Kodak 9 per 13 per films e lastre vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4216 M

MACCHINA da calzolaio vendesi qualunque prezzo. Via Porta 5, secondo. 8965 M

MACCHINA Singer vendesi corone 24; altra a mano corone 16. Via delle Mura 12. 4226 M

MATERASSO lana nonchè coperte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4227 M

MOBILI usati vendonsi; esclusi rivenditori. Piccardi 24 A, porta 14. 8969 M

MOBILI, quadri, specchi, lampade, diversi oggetti vendonsi. Geppa 12, I, sinistra. 8980 M

MACCHINA automatica americana premiata all'esposizione di Chicago, per vendita cartoline illustrate, adatta per alberghi o luoghi di cura, vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi negozio manifatture Cillo, piazza Goldoni 9. 9067 M

MERLETTI ad uncinetto finissimi vendonsi. Rivolgersi Tiziano Vecellio 22, terzo. 4258 M

MOTOCICLETTA leggerissima, cavalli 2½, 2 cilindri, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4061 M

MOBILI stanza da letto vendonsi. Rivolgersi: Piazza Leonardo da Vinci 1, porta 3. 8816 M

PIANO coda Bösendorfer buonissimo stato vendesi corone 150. Via Economo 3, III, porta di mezzo. 8818 M

PIANINO nuovo, perfettissimo, garantito, vendesi prezzo conveniente. Farneto 42, p.terra. 9063 M

POMPA per pressare tubi d'acqua cercasi per installatori. Indirizzo Piccolo. 4214 M

PIANINO vendesi per cassa corone 500. Offerte sub «500» Piccolo. 8961 M

PALCO con ringhiera legno (balaustra) vendesi. Rivolgersi: via Giulia 13, III. 4239 M

SCRIVANIA, chiusura americana, usata, cercasi Offerte sub «Americano» al Piccolo. 4039 M

STANZE due, da letto in mogano, una moderna, nuova e lucida, l'altra opaca, stile barocco vendonsi. Via Giulia 23, in corte, dalle 2-4 pom. 4092 M

SEDIE, banchi, tavoli ferro, cerniera per giardino, vendonsi en bloc. Fontana 3, mezzanino, sinistra, porta sinistra. 8939 M

STANZA matrimoniale, diversi mobili nuovi, ottomana, quadri, orologio d'oro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4201 M

SEDIE, scala lunga, diverso legname, travi vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 4311 M

TENDA grande usata cercasi. Offerte sub «Tenda» Piccolo. 8957 M

TENDA, pesa, 6 barili mestra, un banco pasta, altri due, una macchina completa per fare paste vendonsi prontamente. Sodersnik, Via Anastasio 10. 9076 M

TEGOLE vendonsi. Via S. Francesco 56. 4167 M

VESTITI, spolverini signora, vendonsi, buonissimi prezzi. Parini 5, porta 11. 4276 M

VESTITI uomo, donna, spolverino, bluse, vestaglie, tutto moderno, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 9036 M

VESTITI usati, diversi, vendonsi. Stadion 11, V, porta di mezzo. 9004 M

VETRINE esterne, macchina Singer da Calzolaio, buon prezzo vendonsi. Via Media 19. 4249 M

VIOLINO e mandolino vendonsi, rarissima occasione. Farneto 46, porta 13. 9048 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

ALBERGO con 7000 m. q. di fondo sull'alta collina Portorose, 17 locali vendesi. Alessandro Beltrame, Pirano. 4186 N

BOTTEGA vestiti usati, bene avviata, vendesi. Molino a vento 29. 4225 N

GIOVANE praticissimo ramo coloniali, frutta secche, cognizione francese, con aderenze commerciali e piccolo capitale cercasi quale socio per assumere direzione, dare incremento affari, da ditta commissioni e rappresentanze accreditata, momentaneamente disorganizzata. - Scrivere informazioni dettagliate, casella postale 552 Venezia. 13358 N

LATTERIA centrica, avviatissima, clientela stabile, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4259 N

LATTERIA splendida affittasi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4242 N

LATTERIA bene avviata, bene fornita, vendesi causa partenza, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 4236 N

MUTUO I tavolare 6-8000 cor. darebbesi territorio, entro 3 giorni. Luin, Caffè Londra, ore 2-4. 9081 N

PERSONA disposta investire modesto capitale per lavoro rateale, articoli vasto consumo, troverebbe esistenza assicurata. Offerte «Guadagno 9039» Piccolo. 9039 N

STABILIMENTO stiratura-pulitura, posizione splendida, guadagno garantito, affitto minimo, vendesi causa partenza, anche condizioni. - Indirizzo Piccolo. 4303 N

10.000 corone, seconda intavolazione, stabile città, rende 10%, cercansi prontamente. Offerte «10.000» Piccolo. 4245 N

15000 corone cercansi prima intavolazione sopra realità triplo valore città. Offerte sub «Triplo» Piccolo. 8970 N

50.000 corone cercansi prima intavolazione su villa di rendita in città. Terreno tese 272; Villa pianoterra e 3 piani; rendita lorda 7000; Valore della realità appar stima cor. 115000. Offerte Piccolo sub «Ottima prima». 4308 O

60.000, 70.000 corone disponibili in costruzione un anno, provvisorie. Offerte «Costruttori» Piccolo. 8992 N

80.000, 10.000 corone cercansi prime intavolazioni sopra stabili di rendita, tasso 6-6½%. Acquedotto 9, Kremser. 4294 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

ACQUISTO case rendita, da permutarsi con studio fotografico, piccolo fondo Gretta, villa Gradisca, altra Gorizia Corso Francesco Giuseppe, detta Portorose unito fondo, grande fondo S. Giovanni, primaria distilleria Venezia aggiunta contanti quindicimila a cinquantamila. Offerte Pagliaro, Casella postale 11, Borsa. 9033 O

CASETTA Weiselburg presso Lubiana 5 locali, giardino tutto recintato, metri 850, vendesi cor. 4000. Acquedotto 9, Kremser, Telef. 75, IV. 4295 O

FONDO, angolo Industria-Campo S. Giacomo, metri 29×24, vendesi, corone 52.000. Indirizzo Piccolo. 4271 O

GORIZIA! Vendesi casetta 6 locali, accessori con 809 tese fondo fabbrica. Saldo prezzo corone 15000. Permuterebbesi eventualmente con piccola realtà Trieste. Offerte sub «Placido soggiorno» al Piccolo. 8804 O

GORIZIA: Vendesi villa in amena posizione; appartamento 4 stanze parchettate, cucina, terrazza; pianoterra medesimo appartamento, acqua in casa, luce elettrica, giardino con alberi fruttiferi; 6 anni esente da tassa; prezzo discreto. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4256 O

STABILE centro, rendita cor. 10500, vendesi urgentemente cor. 90.000. Offerte «Eredità» Piccolo. 9070 O

VILLA in salubre località, 50 minuti ferrovia da Trieste, 1800 m., composta 6 stanze, 4 ripostigli, 2 cucine, cantina e giardino con frutta e legumi, acqua in casa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3769 O

VILLA a Barcola sulla via Miramar, vendesi. Due piani; ciascuno 4 camere, cucina, camerino, bagno e servitù; soffitta 2 stanzette. Cantina, soffitta, acqua e gas; in giardino pollaio. Terreno tese quadrate 270. Condizioni vendita favorevoli. Richieste Piccolo sub «Villabar». 4307 O

VILLA 12 locali, cantine, acqua, gas, comfort moderno, grande giardino ombroso, vendesi cor. 45.000, per cassa 5000. Altra Muggia, al mare, 8 locali, veranda, giardino grande, saldoprezzo 10.000. Acquedotto 9, Kremser, Telef. 75, secondo. 4296 O

VILLINO nuovo, 3 appartamenti, giardino, vicino tram, vendesi prontamente, prezzo corone 22.000. Rivolgersi: Banco caffè Casa Rossa, Piazza Ponterosso. 9013 O

VILLE, campagne, vendita saldoprezzo a piacere oppure in affitto. Scrivere «Correntezza massima» Piccolo. 8954 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi «Rettitudine» Acquedotto 33. 3780 P

ATTACCAPANNI bambù, mobili per giardini, vendonsi. Preuer, S. Lazzaro 20. 3944 P

ACQUISTATE fiori, piante fresche, artificiali, prezzi modicissimi, soltanto via S. Giovanni 1, Maron. 4270 P

A rate settimanali-mensili: Cortinaggi, copertori letto. Ombrelli, ombrellini. Scarpe signora, stivali uomo. Costumi bambini. Ditta Levi, Via Antonio Caccia 6. Convenienza conosciuta. 8981 P

ABBONATEVI con le vostre cartelle presso unico Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 29, secondo piano, se non volete perdere vincite e capitali. Dal gennaio ad oggi rilevò estratte nientemeno che 804 cartelle. Tassa da convenirsi. Verificazione dieci centesimi. 4244 P

CASSAFORTE N. 3, doppia muda chiave e diverse altre vendonsi a prezzo irrisorio. Compransi ferro vecchio e metalli. Via Sorgente 8, magazzino, Enrico Ehrenfreund. 4233 P

GHIACCIAIE piccole, grandi, vendonsi; ghiacciaie, celle frigorifere, qualunque uso, eseguisconsi, riparansi. Prezzi modesti, lavoro perfetto, Palladio 2. 8664 P

GHIACCIO d'acqua d'Aurisina, blocchi naturali oppure stanghe, vendesi, cor. 2 il quintale. Acquedotto 45, edificio Politeama Rossetti. 9000 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Via Chiozza 50, pianoterra. 9005 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 78, Tel. 278, Rom. 4. Villino proprio. 8949 P

MODISTA, Via Nuova 45, primo. Assortimento forme, cappelli guarniti bambine, signore, da corone 3. 8983 P

MANICURE e massaggi, via Farneto 16, II; a Trieste solamente fino primo di luglio. 9052 P

POLLI 1.30, 1.50 al pezzo; galline 1.80, 2 corone al chilogramma; uova 7 centesimi. Carducci 39, Ronco 6. 3940 P

PALME artificiali compreso colonna, cor. cinque; splendidi oggetti adatti per regali Pietro-Paolo, prezzi veramente eccezionali, trovansi Acquedotto 5, angolo Toro. 4201 P

SETA finissima, cent. 150; madapolan cent. 48; cotonina, lenzuola cent. 116; percail cent. 48; guanti traforati da 70 in più; ricami madapolan da 24; calze da 48; fazzoletti da naso da cent. 8; e completo assortimento articoli minuti. M. Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina 9068 P

STANZA matrimoniale, mogano, vendesi occasione sposi. Ferriera 30, pianoterra. 8998 P

TUBERCOLOSI, bronchitici, asmatici, volete guarire? Domandate libro gratis. Valenti, Galleria 201, Bologna. 13303 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13874 P

VINO (garantito prodotto d'uva) per famiglie: Opollo rosso-bianco, istriano, friulano, terrano. Jurcev, Acquedotto 9. 8069 P

### VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

APPARTAMENTO ammobiliato da 3-4 stanze, possibilmente giardino e terrazza, in pianoterra o mezzanino cercasi prontamente a Barcola o Portorose. Scrivere sub «Quartiere» al Piccolo. 8810 Q

BARCOLA: cercansi per luglio e agosto 1 o 2 stanze e cucina, con grande giardino. Offerte «Giardino» Piccolo. 4128 Q

BELLARIA (Rimini), Nuovo Hotel Miramare; Luglio, pensioni modicissime. 13365 Q

CORMONS. Splendido appartamento, elegantemente ammobiliato, parco ombroso, affittasi stagione, prezzo modicissimo. Rivolgersi: Villa Augusta Gorizia. 8656 Q

PREWALD: Villeggiatura salubre, molti boschi quattro volte al giorno gita automobile Opicina, Prewald-Gorizia, Prewald-Adelsberg. Rinomata cucina. Affittansi alcune stanze, prezzi miti. Hotel Kaucic. 9021 Q

SISTIANA affittansi per villeggiatura camere e cucine, vuote o ammobiliate, vicino mare, bagno. Sistiana 34, Leghissa. 8347 Q

STANZA ammobiliata e comodo cucina affittasi per la stagione. Barcola Bovedo 359. 8945 Q

VILLEGGIATURA. Materia presso Erpelle, diverse camere ammobiliate, cucina, giardino, splendidi passeggi, magnifico lago, aria salubre. Decleva. 13363 Q

VILLA Lucinico (presso Gorizia) affittansi per stagione estiva 5 stanze, soffitta, stalla vasta campagna cor. 600. Informazioni: Della Grazie, Stadion 13. 4215 Q

VILLEGGIATURA: stanze d'affittare. Rivolgersi Santa Croce 24, Francesco Cossutta. 8777 Q

VILLINO con giardino sito in bella posizione distante circa 5 minuti dalla stazione dell'Elettrovia, il miglior soggiorno per la villeggiatura, completamente ammobiliato, composto di 6 locali per cantina, veranda ecc. affittasi. Per informazioni rivolgersi Elettrovia Trieste-Opicina. 8638 Q

### DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

CACCIA lepri, pernici, cotorni, caprioli, (un'ora ferrovia) arrivo centro caccia, sorvegliata due guardacaccia, posto per diversi cacciatori affittasi corone 400 annue, compreso guardacaccia. Scrivere sub «Caccia» Piccolo. 4055 R

SALVE. Rinunciare a me? So che il suo puntiglio è quello del poco coraggio, ma non è detto perciò che Lei voglia distruggere anche quel po' d'amicizia. Amica. 9008 R

SE r tornerete presto, riacquisterò la mia pace, altrimenti sarò sempre un'anima afflitta. 8936 R

LAZZARO. La leggenda vuole che morto rivivesse; ma l'animo mio, chiuso assai per tempo ad ogni speranza, non rivivrà più mai. Troppo in alto, troppo da me lontana sta la divina creatura, le di cui sembianze lei inconsapevole, affascinarono la mia fantasia, mi ferirono il cuore, pervasero tutte le mie fibbre, mi s'impressero nella mente.... Per anni ed anni, ignorato, soffrì sincero rammarico - come tenero amico può soffrire - nei momenti in cui l'animo mio era assillato dal dubbio, che neppure a Lei la felicità volesse sorridere.... Per anni ed anni, ignorato, soffersi doloranti angoscie strette - come può soffrire nell'amato amatore - quando nel mio cuore pulsava crudele il dubbio, che l'amore stesse per schiuderle la vita a più dolci gioie.... Divina creatura bruna, superba altezzosa creatura, sei tu in grado di comprendere la tormentosa, inutile oscura tragedia di questo cuore affranto? Rispondi! Sisifo. 9047 R

VIOLA. Felicissimo buone notizie, sarò 27 ora solita. Affettuosissimi... Eros. 9043 R

MATRIMONIO contrarrebbe serio, esperto negoziante, quarantenne, con bella, onesta signora, avente minimo 15.000 dote. Scherzi esclusi, discrezione. Scrivere «Omega» posta centrale scontrino. 9062 R

MINNIE A. Ti prego questa sera. Se impedita fissa tu altra giornata. 9038 R

ACCONSENTO vederVi, prima che partite per sempre. Passo giornalmente. Besenghi, Samuele Romanin, Emma. 9044 R

RICORDO anche troppo, e auguroti tanta felicità quanta no ho io. 2800. 9001 R

POVERA madre darebbe bambina 5 anni, quale figlia adottiva. Scrivere Rosa Petech, posta Barriera. 4269 R

MATRIMONIO. Signorina povera, onesta, diciottenne, contrarrebbe matrimonio con signore 22-25 anni, posizione sicura. Scrivere «Miranda 200» fermo posta Barriera. 4241 R

MATRIMONIO contrarrebbe quarantaduenne divorziato, con ragazza, vedova, divorziata, senza figli, 30-40 anni, bella presenza, anche povera. Scrivere non anonime, «Mino» posta Barriera, verso scontrino. 9003 R

ERMANNO! Presagii disgrazia dal giorno che non La rividi; ora son felice sapendoLa meglio. Perchè non rispose mia lettera?... La scongiuro.... non esser sì crudele con colei che odiando ora l'ama. Rita. 4194 R

SII tranquillo mio dolcissimo! Ti voglio sempre un gran bene; mia dolce creatura tutta mia! 9040 R

ESTELLA. Ieri 19, domani sabato 15. Cordiali saluti, Ubaldo. 9045 R

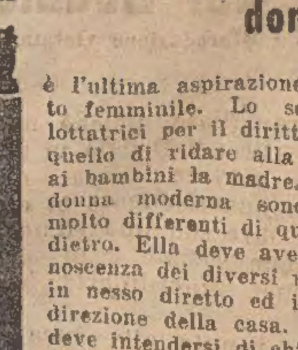
### SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto sabato 27 corr. dalle ore 9-12.*

Chiffonniers, lavamano, comodini, etagere, quadri, tavolino, diverse paia scarpe, spazzole, borse da scuola, penali, giocattoli.

*Dalle 3-6 pom.*

Pentole, tecchie, padelle, rostiere, brocche, paniere, secchi, catini, grattuggie, coperchi.



**Il ritorno alle faccende domestiche**

è l'ultima aspirazione del movimento femminile. Lo scopo delle serie lottatrici per il diritto della donna è quello di ridare alla casa la donna, ai bambini la madre. I doveri della donna moderna sono naturalmente molto differenti di quelli di anni addietro. Ella deve avere profonda conoscenza dei diversi rami che stanno in nesso diretto ed indiretto con la direzione della casa. Sopratutto ella deve intendersi di chimica e merceologia. Ella può dirigere bene la casa soltanto se conosce il valore nutritivo degli alimenti, se conosce il processo chimico delle vivande durante la preparazione.

La chimica necessaria alla cucina insegnano in modo succinto e facile i libretti di cucina della Ditta **Dott. A. Oetker**, Baden presso Vienna, libretti che si possono avere gratuitamente in tutte le drogherie, nei migliori negozi di coloniali e commestibili, insomma in tutti i negozi dove si vende la rinomatissima polvere per dolci del **Dott. Oetker.** Se non si potessero avere, se ne chieda l'invio gratuito alla Fabbrica di generi alimentari del **Dott. A. Oetker**, Baden presso Vienna.